



TRENTATREPERIODICO



TRENTATREPERIODICO

PANATHLON CLUB MESTRE



# GIOIELLERIA OROLOGERIA orafa MARIO ROMANO



La gioielleria **ROMANO** con i suoi 92 anni di attività nel corso dei quali, passando da padre in figlio, ha garantito un servizio di qualità e professionalità. L'attività fu iniziata da Antonio Romano nel 1922 a Smirne, in Turchia, proseguita poi negli anni '30 a Zara, in Dalmazia, ed a seguito dei noti avvenimenti del '43 sfollato a Cupramontana nelle Marche. A ridosso del dopoguerra 1946 arriva a Venezia. Sin dall'inizio è un laboratorio di oreficeria e gioielleria. Erano gli anni che gli oggetti in oro venivano riparati od eseguiti completamente a mano e raramente con l'ausilio di qualche essenziale macchinario. In questo periodo s'inserisce nel laboratorio Mario che nel 1957 apre a Mestre il negozio laboratorio di gioielleria ed orologeria e nel 1960 un altro a Jesolo. Negli anni '70 per poter competere ed avere più professionalità nel settore della gioielleria, partecipa al

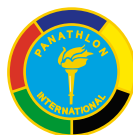
corso di Gemmologia presso l'IGI di Milano per la classificazione delle pietre di colore ed in seguito il diploma di Gemmologo presso il GIA "Gemological Institute of America". Alla Gioielleria Romano viene conferito il terzo premio, per aver partecipato con un bracciale in filigrana in oro ct 22 con diamanti taglio brillante, al "Concorso Italiano per Artisti del Gioiello - DIAMANTI OGGI 1977" nella sezione di Gioielleria a tema "L' Oriente e Venezia" patrocinato dalla De Beer Consolidated Mines. Dal 1980 fa parte del gruppo Chiara che, dopo aver conseguito il Diploma d'Arte Orafa presso l'Istituto Statale d'Arte dei Carmini di Venezia si diploma Gemmologa anche lei presso il GIA. Nel 1988 il negozio viene rinnovato ed ampliato come è attualmente. Una particolare iniziativa della gioielleria ROMANO: dal 1 Gennaio 1989 alla Mamma del primo nato nella Provincia di Venezia, di ogni anno, viene offerta in omaggio una veretta in oro con cinque diamanti taglio brillante.



**GIOIELLERIA OROLOGERIA orafa MARIO ROMANO**  
via Querini angolo via Carducci - Venezia Mestre  
tel. 041-959929 - romanomario3@tin.it



**PANATHLON INTERNATIONAL  
CLUB DI MESTRE**



# TRENTATREPERIODICO

**Dieci dei trent'anni del Panathlon Club di Mestre  
2004 – 2014**



**A cura di Franco Bacciolo**

**Collaborazione: Alessio Ferronato**

**Copertina: Roberto Vianello**

*Impaginazione e stampa: Arti Grafiche Zoppelli dal 1853 – Dosson di Casier – Treviso  
Finito di stampare nel mese di .....*

*Foto di Franco Bacciolo e Alessio Ferronato o pubbliche in quanto scaricate da internet*

*Vietata la riproduzione, anche parziale, della presente pubblicazione in assenza di specifica autorizzazione del Panathlon Club di Mestre*





## *Panathlon International Club di Mestre*

**Biennio 2014 - 2015**

### **Consiglio Direttivo**

<b>Presidente</b>	Giorgio Chinellato
<b>Vice-Presidente Vicario</b>	Alessio Ferronato (Progetto Panathlon Africa)
<b>Vice-Presidente</b>	Fabrizio Coniglio (Contatti Panathlon Area 1 - Amministrazioni)
<b>Segretario</b>	Natale Scalise
<b>Tesoriere</b>	Francesco Serena
<b>Consigliere</b>	Franco Bacciolo (Addetto stampa, Editoria)
<b>Consigliere</b>	Massimo DiTonno (Scuole, Disabilità)
<b>Consigliere</b>	Gabriele Bettocchi (Assistenza/Organizzazione Tematiche)
<b>Consigliere</b>	Pierangelo Scaffidi (Gita Sociale - Manifestazioni esterne)
<b>Consigliere</b>	Roberta Lazzaro (Contatti Ass.Bosco di Mestre)
<b>Past-President</b>	Michele Beato
<b>Presidente Onorario</b>	Antonio Serena (Coordinatore Interclubservices Mestre)

### **Delegati**

per l' Ass. Bosco di Mestre: Enrico DeSordi  
per l' Interclubservices Mestre: Claudio Versolato

### **Revisori dei conti**

Andrea Paolo Vallicelli, Luiber Todesco, Adriano Moscati  
*Supplente: Antonio Brun*

### **Probiviri**

Gastone De Zorzi, Marta De Manincor, Maria Bonaldo  
*Supplente: Elio Varrese*

**Webmaster:** *Alessio Ferronato*

**www.panathlonmestre.it**

**segreteria@panathlonmestre.it**



## PREFAZIONE

Trentatre periodico.

Ovvero: un terzo dei trent'anni su base cento.

Il Panathlon Club Mestre copre il suo ultimo terzo di vita in piena espansione di vitalità, di seguito e di consensi.

Da cenacolo di ispirati amanti dello sport in tutte le sue accezioni, diventa luogo di riflessione aperto a quel mondo e a cui la parte più virtuosa di quello stesso mondo si ispira.

Un luogo di comprensione e, soprattutto, di ascolto dove la socialità celebra il suo trionfo, quasi a voler riportare indietro le lancette dell'orologio verso un modo di vivere tanto lontano dalle frenesie attuali e dove "slow" non indica un ritmo ma una filosofia.

Guai, però, a confondere quello slow per un arroccamento su un passato che, ovviamente, non torna più.

Anzi.

Il trentatre periodico proietta il Panathlon Club Mestre verso quella scientificità positiva da cui, anche nello sport, è impossibile prescindere.

Moltissime le occasioni in cui il Club ha avuto l'opportunità di proporre l'evoluzione tecnico-specialistico-sportiva che si ispira ad una riflessione in cui la scienza viaggia a braccetto con cervello, muscoli, braccia, gambe e... cuore.

I tempi li ha, neanche tanto intrinsecamente, segnati la Federazione Cronometristi Sportivi. La velocità l'ha portata una serie di Ferrari Day e gli antenati delle Auto Storiche. Il rapporto tra il corpo e la mente l'ha dettato la ripetuta ed evoluta ricerca medica, oltre che la migliore conoscenza della corretta alimentazione. Scienza che aiuta in misura fondamentale anche la parte formativa dello sport rapportata al mondo giovanile. Un mondo verso il quale il Club si è speso moltissimo non solo nella semplice conoscenza del fenomeno sport, ma anche nell'approfondire e far conoscere alle nuove generazioni quali possano essere le distorsioni da cui guardarsi. La conoscenza delle gravissime derive del doping, sia quello farmaceutico che quello gestionale, ha fatto parte integrante e basilare di infinite riunioni anche di tematiche profondamente diverse tra loro.

L'introduzione nello sport di tecniche coerenti e raffinate si presenta sempre più massicciamente all'orizzonte tracciando percorsi molto innovativi e di sfida verso un ambiente che ingiustamente si crede ingessato sul passato ma che, invece, è convinto che la positiva evoluzione scientifica debba essere immancabilmente accompagnata ai sentimenti ed alla sensibile umanità delle persone da cui è impossibile prescindere.

Lo sguardo sul futuro sarà il prossimo traguardo su cui il Panathlon Club Mestre orienterà il suo percorso, ma la conoscenza del suo passato dovrà essere la base su cui far appoggiare l'avvenire.

"Trentatre periodico" potrà aiutare.

L'analisi sui tempi nuovi potrà contare su approfonditi e virtuosi antefatti.

*Franco Bacciolo*





## TRENT'ANNI SPESI BENE



A 30 anni una persona, normalmente, si affaccia sulla scena della vita con l'imperativo che da adesso in poi bisogna fare sul serio.

Generalmente si proviene da un corso di studi o da un periodo di apprendistato professionale e la soglia dei trent'anni è l'anticamera della totale autonomia e delle scelte destinate ad orientare tutto il futuro.

Il club di Mestre sembra proprio celebrare questo fatidico passaggio.

Cresciuta sulle rive della laguna di Venezia dove è nata la grande storia del Panathlon, Mestre è da sempre combattuta tra l'impegno consapevole di essere la porta di una delle città più fantastiche del mondo e l'orgoglio di costruirsi una storia tutta sua ed un ruolo autonomo agli occhi della gente.

Il Club del Panathlon, nato trent'anni fa, ha avvertito subito questo imperativo da contrapporre al più antico dei club, quello di Venezia dal quale tutto ebbe origine 63 anni fa. Una storia, quindi, che mette soggezione a tutti.

Già nel carattere forte e combattivo dei nove soci fondatori c'era il tono della sfida. Essa fu subito interpretata in termini di innovazione dello stile panathletico e di impegno verso la città. Il dialogo con le istituzioni fu la prima preoccupazione per costruire attorno al Panathlon e alla sue iniziative la più larga attenzione possibile e la massima partecipazione.

La promozione del "Premio Città di Mestre per lo sport" costituisce ogni volta un'occasione per ribadire questo matrimonio indispensabile per fare sentire alta la voce di Mestre fino all'estremo della laguna ma anche verso la terra ferma e il premio di solidarietà assegnato nell'ultima edizione ad Angelo Sentieri apre una breccia verso un service internazionale che onora i club del Panathlon che hanno la sensibilità di inoltrarsi nel mondo dei bisogni estremi, dove lo sport è veicolo per valori umanitari assoluti.

Analogamente a quanto avviene con l'Associazione Onlus Sports Around the World gemellata con il Club di Mestre che da anni onora il Panathlon con il progetto Panathlon Africa portando solidarietà in tre Paesi africani.

Infine come giornalista mi rallegro per la grande capacità comunicativa manifestata dal Club con ogni strumento di mass media, ad incominciare dallo splendido sito. Certamente non per caso sono arrivati ben tre premi "Comunicazione", in epoche diverse.

L'augurio è di continuare a mantenere la barra ferma su questi principi.

Mestre dimostra che anche "remando" su terra ferma si può andare lontano.

Buon anniversario.

*Giacomo Santini*  
**Presidente Panathlon International**



## I PRESIDENTI DEL PANATHLON INTERNATIONAL CLUB DI MESTRE



1984 1985 RAMA Giovanni  
1986 1987 ANGONESE Aurelio  
1988 1989 SERENA Antonio  
1990 1991 PANETTI Ezio  
1992 1993 SCHIAVON Giovanni  
1994 1995 VALENTINI Alessandro  
1996 1997 CHINELLATO Giorgio  
1998 1999 BERTI Giuliano  
2000 2007 SERENA Antonio  
2008 2009 BEATO Michele  
2010 2015 CHINELLATO Giorgio

*Antonio Serena, Michele Beato, Aurelio Angonese, Giorgio Chinellato, Alessandro Valentini, Giuliano Berti*

### **LUDIS IUNGIT CARTA DEL PANATHLETA**

#### **L'essere Panathleta mi impegna a:**

1. *onorare il motto Ludis iungit e a promuovere l'ideale panathletico;*
2. *rispettare le regole del Club di cui sono diventato socio;*
3. *dare il meglio di me a titolo di volontariato per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;*
4. *ricercare l'amicizia di tutti i Panathleti, praticarla, e aiutare i nuovi soci a integrarsi rapidamente nella vita del Club;*
5. *agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;*
6. *operare permanentemente e dovunque per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play;*
7. *prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;*
8. *essere d'esempio nel modo di praticare lo sport;*
9. *comportarmi da sportivo esemplare quando assisto ad una competizione;*
10. *essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.*

***Rafforzerò il mio impegno con l'assidua partecipazione alle riunioni e alle manifestazioni organizzate dal mio Club e a quelle di altri Club del Panathlon International.***



*Mestre: Piazza Ferretto di notte*





## CARISSIMI AMICI, SOCI DEL PANATHLON INTERNATIONAL CLUB DI MESTRE.

Ci siamo. E' la festa del trentennale di vita del nostro Club. Siamo rimasti in pochi, ormai, a ricordare la serata durante la quale il primo presidente Rama, attorniato da alcuni amici veneziani, decretava la nascita del Panathlon Club di Mestre. Ricordo, e penso con me anche gli altri pochi soci rimasti da allora, il grande entusiasmo respirato nella circostanza e successivamente la costante presenza, dei soci fedeli agli impegni assunti, alle conviviali e alle attività spesso programmate sul territorio.

Certamente trent'anni fa lo sport ci trasmetteva entusiasmo e passione in termini ben diversi da oggi. Ci offriva immagini socio-sportive di rispetto, di concordia, di solidarietà, di vera educazione per i nostri giovani.

Lo sport era davvero una scuola di vita. Rappresentava davvero un grande patrimonio morale. E' proprio con questa prospettiva, a metà del secolo scorso, che nacque a Venezia per volontà di poche persone il Panathlon International, poi estesosi rapidamente nel mondo.

Oggi lo sport sta vivendo anni di notevole sofferenza esistenziale: quale scuola di vita? Quale patrimonio morale?

La stampa e i media quotidianamente ci danno bollettini e immagini di uno sport spesso alieno dal rispetto delle regole. Se qualcuno prova a richiamarsi agli aspetti positivi dello sport di allora rischia spesso di essere deriso o sicuramente considerato fuori dei tempi (io stesso ho dovuto a malincuore esserne oggetto).

Noi, convinti della autorevole presenza del Panathlon nel mondo dello sport, dobbiamo sentire la necessità di serrare le fila, di evitare momenti di debolezza. Essere uniti nell'indicare, oggi più che mai, gli ideali panatletici.

Occasioni per alzare la voce non mancano di certo: essere in prima pagina contro il doping, contro l'abbandono del rispetto delle regole, contro la mancanza del fair play è dovere primario e servizio specifico del Panathlon International.

Il grande entusiasmo respirato trent'anni fa, alla nascita del nostro club, sembra oggi affievolito, proprio in sintonia con i tempi.

Bisogna, invece, sentirsi onorati di essere soci di un club service capace di esprimere mille idee e mille iniziative virtuose.

Il Panathlon deve essere nella nostra città presente, vivo, operante.

I soci, tutti, siano presenti, vivi, operanti.

Il nostro club è rappresentato da molti soci occupando il primo posto sicuramente nell'Area I del Panathlon International, tanto da essersi meritato il plauso del Governatore.

Sta ai soci dimostrare di meritare il medesimo plauso per le attività e per la notevole incidenza che esprimeremo sul territorio a difesa degli ideali di uno sport, davvero, quale scuola di vita.



*Antonio Serena*

**Presidente onorario Panathlon Mestre**



## SEI LUSTRI PER CREARE UN PATRIMONIO



Trent'anni.

Nella via di una persona è un traguardo spesso molto importante perché può rappresentare il momento del matrimonio, della maternità/paternità o del raggiungimento del successo nel lavoro.

Per il nostro Club è, innanzitutto un motivo di festa anche per ricordare tutti i Presidenti che ci hanno sapientemente guidato in questi primi sei lustri e che voglio personalmente ringraziare per la passione con la quale si sono impegnati nel far crescere e far conoscere la nostra attività.

E' facile, ma è anche un piacere ed un onore, ora ricordare la storia del Premio Città di Mestre che rappresenta ormai l'evento più datato in città, atteso e partecipato da molti mestrini. Poi il Premio San Martino il Buono, le varie edizioni del Ferrari Day, la costante e faticosa presenza nelle attività dell'Associazione per il Bosco di Mestre. E, negli ultimi anni, la

indiscussa attenzione e direzione del Comitato Interclub Service.

Nel momento della festa è giusto ricordare anche i numerosi soci che, nel tempo si sono succeduti e che con vera tecnica sportiva, ci hanno passato il testimone.

Sta ora a noi proseguire e lanciare la nuova frazione per il secondo trentennale.

Così facendo continueremo a frequentare ed approfondire la conoscenza del mondo sportivo locale e non, partecipando in maniera positiva e propositiva alla crescita della nostra Città nella quale dobbiamo essere protagonisti e non solo spettatori passivi, mettendo a disposizione tutti i più sani principi che il mondo dello sport ci ha, per nostra fortuna, insegnato.

*Giorgio Chinellato*  
**Presidente del Panathlon Club Mestre**





## PANATHLON CLUB MESTRE

### Elenco soci dalla fondazione del 1984

1	ANGELONI	Giancarlo	calcio
2	ANGONESE	Aurelio	calcio
3	ARDIT	Matteo	handysport
4	ARGENTON	Alessandro	equitazione
5	ASTA	Flavio	atletica
6	BACCILOLO	Franco	giornalismo
7	BARIZZA	Sergio	letteratura sportiva
8	BAROLO	Luigi	calcio
9	BEATO	Michele	nuoto
10	BENFATTO	Arnaldo	giudice sportivo
11	BERTAN	Paolo	canottaggio
12	BERTI	Giuliano	sci
13	BETTOCCHI	Gabriele	vela
14	BISAZZA	Paolo	equitazione
15	BISCARO	Arnaldo	tennis
16	BIZZOZI	Stefano	basket
17	BOATO	Giorgio	sci
18	BOATO	Valentino	pattinaggio
19	BONALDO	Maria	associazioni sportive
20	BORDIGNON	Umberto	atletica leggera
21	BORELLA	Andrea	scherma
22	BORGHI	Silvia	boxe
23	BRUGLIA	Iginio	sport militari
24	BRUGLIERA	Salvatore	atletica leggera
25	BRUN	Antonio	motonautica
26	BRUNA	Corrado	bocce
27	CALDERA	Eugenio	motociclismo
28	CAMPELLO	Andrea	arti marziali
29	CAON	Roberto	ciclismo
30	CAPRIOGLIO	Luciano	medicina sportiva
31	CARRIERI	Agostino	vela
32	CASARIN	Federico	basket
33	CASSIN	Maurizio	nuoto sincro
34	CECCHETTO	Giuseppe	sci
35	CELANT	Liviano	ciclismo
36	CERCATO	Paolo	tennis
37	CERUTTI	Paolo	sci
38	CESTARO	Nicola	subacquea
39	CHINELLATO	Angelo	cronometristi

40	CHINELLATO	Giorgio	cronometristi
41	COLORIO	Sergio	ginnastica
42	CONIGLIO	Fabrizio	atletica leggera
43	CONTE	Lionello	giornalismo
44	CORICH	Nevio	basket
45	CORRADI	Arturo	bocce
46	COSTANTINI	Renato	atletica
47	CRIVELLARI	Eros	automobilismo
48	CROTTI	Eugenio	basket
49	CUCCO	Flavio	atletica leggera
50	DAL COL	Giuseppe	equitazione
51	DAL PRA	Giangiaco	calcio
52	DAL SANTO	Antonio	cano
53	DAL ZOTTO	Fabio	scherma
54	DE CAL	Margherita	judo
55	DE MANINCOR	Marta	sci
56	DE MANINCOR	Paolo	sci
57	DE PICCOLI	Francesco	pugilato
58	DE POLI	Luciana	alpinismo
59	DE SORDI	Enrico	equitazione
60	DE ZORZI	Gastone	pallavolo
61	DI MARCANTONIO	Dario	ginnastica
62	DI MAURO	Ugo	nuoto
63	DINDO	Umberto	tennis
64	DI TONNO	Fulvio	medicina sportiva
65	DI TONNO	Massimo	atletica leggera
66	DOGA'	Diego	cano
67	DUCCESCHI	Arnaldo	nuoto
68	DUSE	Maurizio	sci nordico
69	FARAON	Luigino	motociclismo
70	FAVARETTO	Gino	calcio
71	FERRONATO	Alessio	pattinaggio
72	FORMENTIN	Gianfranco	volley
73	FORNASIER	Stefano	atletica leggera
74	FRACASSO	Nicola	nuoto
75	FRANCESCHIN	Pietro	tennis
76	FRANZOSO	Ferruccio	atletica leggera
77	FUIN	Roberto	ciclismo
78	FURLAN	Alfredo	calcio



## PANATHLON CLUB MESTRE

### Elenco soci dalla fondazione del 1984

79	FURLAN	Giuseppe	tiro a volo
80	FURLANIS	Gianfranco	calcio
81	GALLORINI	Francesco	automobilismo
82	GANASSIN	Guido	automobilismo
83	GHEGIN	Rinaldo	calcio
84	GIORGI	Davide	handysport
85	GIORGIO	Antonio	automobilismo
86	GIRARDI	Romeo	sport studenteschi
87	GIROLAMI	Maurizio	automobilismo
88	GUERRI	Massimo	basket
89	JARACH	Remo	nuoto
90	INVASO	Antonio	ciclismo
91	INVASO	Cristiano	motociclismo
92	LASTELLA	Lorenzo	coni
93	LATTARUOLO	Francesco	basket
94	LAZZARO	Roberta	calcio
95	LEVORATO	Gianluigi	boxe
96	LEVORATO	Umberto	rugby
97	LUPPARI	Terzio	calcio
98	MAFFEI	Vito	giudice sportivo
99	MAMPRIN	Marcello	atletica leggera
100	MANCUSO	Andrea	vela
101	MARCHIORI	Matteo	basket
102	MAROTTA	Pasquale	tennis
103	MASON	Luigi	nuoto
104	MIANI	Pietro	impiantistica sportiva
105	MICHIELETTO	Pietro	automobilismo
106	MIGGIANI	Alberto	cricket
107	MONARO	Giuseppe	cronometristi
108	MOSCATI	Adriano	ginnastica
109	NEROZZI	Stefano	football americano
110	NICOLIN	Teodosio	calcio
111	NISATO	Alessandro	giudice sportivo
112	NONINO	Luigi	scherma
113	NOSARI	Dario	scherma
114	NOVELLI	Roberto	medicina sportiva
115	NUMA	Mauro	scherma
116	ONGARO	Paolo	giornalismo
117	OSSENA	Armando	atletica leggera

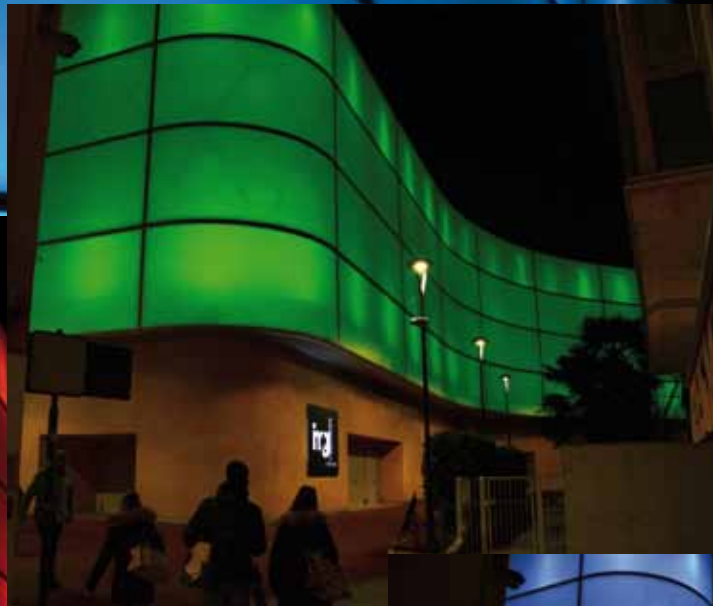
118	OTTOLI	Giovanni	vela
119	PADOVAN	Luigi	sci
120	PAGAN	Bruno	vela
121	PAGAN	Carlo Sr	tennis
122	PAGAN	Carlo Jr	pallanuoto
123	PANETTI	Ezio	equitazione
124	PASTORE	Alessandro	medicina sportiva
125	PEA	Giorgio	calcio
126	PELLEGRINO	Ciro	baseball
127	PENSO	Paolo	nuoto
130	PETTINELLI	Nicola	triathlon
131	PICCOLO	Eligio	golf
132	PICCOLO	Susanna	tennis
133	PONSILLO	Romano	basket
134	PREMI	Arnaldo	basket
135	PREMI	Roberto	basket
136	PREO	Sergio Luciano	atletica leggera
137	QUAGGIA	Maurizio	rugby
138	QUATTROMANI	Cristiano	rugby
139	RAMA	Giovanni	vela
140	RICCIARDI	Luigi	letteratura sportiva
141	RIGO	Amedeo	basket
142	RIGO	Sergio	calcio
143	RIZZO	Renzo	tennis
144	ROBAZZA	Guido	calcio
145	ROMANO	Mario	tennis
146	ROSSATO	Mauro	sci
147	RUSSO	Antonino	golf
148	RUZZA	Giuseppe	calcio
149	SACCO	Giuseppe	diritto sportivo
150	SALVAGNO	Marco	diritto sportivo
151	SAMBO	Armando	canottaggio
152	SARKHOSH	Dario	ginnastica
153	SARTI	Cesare	rugby
154	SARTO	Patrizio	pattinaggio
155	SCAFFIDI	Pierangelo	automobilismo
156	SCALISE	Natale	pattinaggio
157	SCANDOLIN	Francesco	volley
158	SCANFERLATO	Erminio	judo



159 SCHIAVON	Giovanni	basket
160 SCIBILIA	Alfredo	ciclismo
161 SELVA	Gustavo	giornalismo
162 SERENA	Antonio	atletica leggera
163 SERENA	Francesco	atletica leggera
164 SGARAVATTI	Franco	tiro con l'arco
165 SIMI	Ferdinando	atletica leggera
166 SIMONCELLO	Cesare	tennis
167 SIMONE	Marco	nuoto
168 SPONZA	Giovanni	tennis
169 STAFUZZA	Teddy	giornalismo
170 TADDIO	Paolo	atletica leggera
171 TADINI	Paolo	judo
172 TEGON	Sergio	golf
173 TOCCO	Diego	sport militari
174 TODESCO	Luiber	rugby
175 TONIOLO	Antonio	nuoto
176 TOTA	Adriano	rugby

177 TRABUIO	Andrea	atletica leggera
178 TREVISANATO	Sandro	automobilismo
179 TURCHETTO	Diego	medicina sportiva
180 VALENTINI	Alessandro	nuoto
181 VALENTINO	Carlo	sci
182 VALLICELLI	Andrea Paolo	giudici sportivi
183 VARRESE	Elio	associazioni sportive
184 VENIER	Stefano	atletica leggera
185 VENTURINI	Massimo	handysport
186 VERSOLATO	Claudio	alpinismo
187 VIANELLO	Andrea	atletica
188 VIANELLO	Renzo	sport studenteschi
189 VINCENZI	Alfonso	dirigente sportivo
190 VIRGILI	Flavio	medicina sportiva
191 ZAGO	Federica	canoa
192 ZANATTA	Giancarlo	ciclismo
193 ZANCHIN	Franco	tennis







# ATTIVITA' DAL 2004 AL 2014

**GABRIELLA DORIO:**

*“L’impegno in un’attività sportiva insegna a socializzare. Il contatto e lo scambio di opinioni aprono una persona al dialogo e alla tolleranza, arricchendola di senso civile e di esperienze preziose.”*



## LE ATTIVITA' DEL PANATHLON CLUB MESTRE DAL 2004 AL 2014

<b>2004</b>		
18.01.04	Assemblea	Presidente Biennio 2004-2005: rieleto Antonio Serena
16.02.04	Conviviale	"La Città di Mestre e i suoi Clubs Service"
15.03.04	Conviviale	"L'Hockey a rotelle"
17.04.04	Conviviale	"Le Società del Polo Nautico" presso Canottieri Mestre in Punta San Giuliano
21.04.04	Accordo	Accordo per la costituzione di Interclubs Service della Città di Mestre
17.05.04	Conviviale	"Federazione Cronometristi"
05.06.04	Gita	Dolomiti al Museo delle Nuvole "Arte e storia della Montagna"
20.06.04	Conviviale	Ferrari Day al Centro Sportivo Taliercio di Mestre
01.09.04	Conviviale	Tennis Venice Challenge Cup al TCM
13.11.04	Premio	Premio San Martino a IL CERCHIO
22.11.04	Premio	Premio Mestre Sport 2004
23.11.04	Celebrazione	20 anni del Panathlon Mestre
20.12.04	Festa auguri	Villa Braida di Zerman
<b>2005</b>		
31.01.05	Assemblea	
21.02.05	Conviviale	"La Pallanuoto a Mestre"
21.03.05	Conviviale	"K2 e... dintorni"
30.04.05	Conviviale	Finali Campionato Nazionale a Squadre di Ginnastica M e F
28.05.05	Conviviale	"Lo Stadio in Terraferma - lo stato dell'arte"
12.06.05	Gita	Delta del Po e dintorni
07.09.05	Conviviale	"Serata al Tennis Club Mestre"
08.10.05	Gita	Gita e pranzo ai Casoni di Caorle
18.10.05	Interclub	Tavola rotonda: "Il destino di Porto Marghera"
10.11.05	Premio	Premio San Martino a Don De Pieri
21.11.05	Premio	Premio Mestre Sport 2005
28.11.05	Assemblea	Presidente: confermato Antonio Serena per il biennio 2006/07
19.12.05	Festa auguri	Hotel Bologna



## LE ATTIVITA' DEL PANATHLON CLUB MESTRE DAL 2004 AL 2014

<b>2006</b>		
gen-06	Web Site	Nasce il sito <a href="http://www.panathlonmestre.it">www.panathlonmestre.it</a>
16.01.06	Assemblea	Presidente Biennio 2006-2007: formalizzazione rielezione Antonio Serena
27.02.06	Conviviale	"La Canoa"
20.03.06	Conviviale	"Cultura dello Sport e i Media oggi"
21.04.06	Conviviale	"Applicazioni tecniche e alimentazione oggi nelle discipline sportive"
06.05.06	Convegno	Convegno: "Responsabilità di dirigenti e tecnici nell'ambito dell'attività sportiva. Come tutelarci"
12.05.06	Interclub	Convegno: "Il Vega: quale ruolo per lo sviluppo della città"
22.05.06	Conviviale	"Olimpiadi invernali: Cortina 1956/ Torino 2006"
11.06.06	Gita	Bassano del Grappa e Oliero
06-09.06	Conviviale	"Serata al Tennis Club Mestre"
17.09.06	Manifestazione	Le auto onorano Mestre - l'automobilismo storico
16.10.06	Conviviale	"il Calcio a 5 Dese"
17.10.06	Sondaggio	Vota il miglior emergente
06.11.06	Premio	Premio Mestre Sport 2006 (25°)
19.12.06	Festa auguri	Al Ristorante La Pasina di Dosson di Casier
<b>2007</b>		
29.01.07	Assemblea	
19.02.07	Conviviale	"Incontro con Sportinsieme"
19.03.07	Conviviale	"Il Nuoto Sincronizzato"
16.04.07	Conviviale	"Il Palio delle Repubbliche Marinare"
21.05.07	Conviviale	"Serata con il CAI"
10.06.07	Gita	Le città murate di Castelfranco, Cittadella, Marostica. Museo Bonfanti-Vimar a Romano E. le auto Maserati
06.09.07	Conviviale	Tennis Pietrangeli e Pericoli al TCM
07.09.07	Manifestazione	Le Ferrari a Mestre
29.10.07	Assemblea	Presidente: eletto Michele Beato per il biennio 2008/09
19.11.07	Premio	Premio Mestre Sport 2007
19.12.07	Festa auguri	Ristorante all'Amelia

## LE ATTIVITA' DEL PANATHLON CLUB MESTRE DAL 2004 AL 2014

2008		
28.0.1.08	Assemblea	Presidente Biennio 2008-2009: eletto Michele Beato
18.02.08	Conviviale	" I 100 anni di calcio in Laguna"
17.03.08	Conviviale	"La Pallamano del Cus VE: i Mondiali Universitari di Jesolo"
18.04.08	Interclub	Convegno:"L'Ospedale all'Angelo e il Polo Sanitario veneziano"
19.05.08	Conviviale	"Il Golf a Villa Condulmer"
15.06.08	Gita	Gita sociale in Laguna Nord da Sant'Erasmus a Certosa Vento di Venezia, all'Arsenale
20.09.08	Manifestazioni	Auto d'epoca onorano Mestre
23.10.08	Conviviale	Disabilità nello Sport - conviviale congiunta con Club VE e Pistorius
08.11.08	Interclub	Mestre Città e Area ex Umberto I°
21.11.08	Premio	Premio Mestre Sport 2008
24.11.08	Interclub	Didattito su ex Ospedale di Mestre
18.12.08	Festa auguri	Festa auguri a Villa Braida
2009		
29.01.09	Assemblea	
02.03.09	Conviviale	"Medicina dello Sport"
23.03.09	Conviviale	"Orienteering e il Bosco di Mestre"
23.04.09	Interclub	Convegno:"La viabilità della Terraferma veneziana - sistemi di trasporto urbano"
28.05.09	Conviviale	"Specialità Subacquea"
14.06.09	Gita	Gita sociale "Terre del Valpolicella", tenuta Pule-Galtarossa
14.09.09	Conviviale	"Torneo Internaz. Tennis Femminile al TCM"
19.10.09	Conviviale	"Conosciamo il Cricket"
07.11.09	Interclub	Riconversione di Porto Marghera
20.11.09	Premio	Premio Mestre Sport 2009
21.12.09	Festa auguri	Hotel Bologna



## LE ATTIVITA' DEL PANATHLON CLUB MESTRE DAL 2004 AL 2014

2010		
18.01.10	Assemblea	Presidente per il Biennio 2010-2011: eletto Giorgio Chinellato
15.02.10	Conviviale	"L'Arrampicata sportiva"
15.03.10	Conviviale	"La disabilità mentale nella Pallanuoto"
17.04.10	Interclub	"I Giochi Olimpici del 2020" presso Sala Convegni Carive
19.04.10	Conviviale	"La vela moderna, le regole e la Coppa America"
24.05.10	Conviviale	"50° Coppi Gazzera Ciclismo e Il Giro d'Italia che parte da Mestre"
12.06.10	Torneo Tennis	Sfida interna tra soci al Tennis Club Ca' d'oro
18.06.10	Tavola Rotonda	Le Public Company nella governance del calcio"
10.09.10	Gemellaggio	Gemellaggio ufficiale col Panathlon Club di Agrigento
17.09.10	Fair Play	Premio Fair Play al TCM
20.09.10	Conviviale	"Festeggiata per i 75 anni la Feder Cronometristi Sportivi" al Pes.Co. di Tessera
25.09.10	Interclub	Mostra alla Torre Civica
02.10.10	Interclub	I Club Service per la Città: Le proposte e l'informazione
22.10.10	Conviviale	"Festeggiati i vincitori delle 25 edizioni di Venicemarathon" al Russot Hotel
22.11.10	Premio	Premio Mestre Sport 2010 poi Cena di Gala al Casinò di Venezia a Ca' Vendramin Calergi
20.12.10	Festa auguri	Hotel Bologna
2011		
24.01.11	Assemblea	
21.02.11	Conviviale	"Il mondo del Cavallo"
21.03.11	Conviviale	"Il Progetto Basket 519"
08.04.11	Conviviale	"Il Polo Nautico di Punta San Giuliano"
12.05.11	Interclub	Mestre: una Città incompiuta
30.05.11	Conviviale	"Emozioni del Film Sportivo"
12.06.11	Gita	Gita a Villafranca al Museo Nicolis, Borghetto, Museo di Solferino
24.06.11	Uscita	Forte Mezzacapo con spettacoli artistici
26.09.11	Conviviale	"La situazione degli impianti Sportivi"
20.10.11	Conviviale	"Le corse di Pietro Mennea"
21.11.11	Premio	Premio Mestre Sport (30°) con spettacolo
28.11.11	Cena di Gala	Cena di Gala al Casinò di Venezia Ca' Vendramin Calergi per 30° Premio Mestre
19.12.11	Festa auguri	Hotel Bologna

<b>2012</b>		
23.01.12	Assemblea	Presidente Biennio 2012-2013: rieletto Giorgio Chinellato
21.02.12	Patrocinio	Torneo Goalball
27.02.12	Conviviale	"Il Football Americano degli Islanders"
29.03.12	Conviviale	"Auto d'epoca da Rally" presso Audi Terraglio
16.04.12	Convenzione	Collaborazione con Sport around the world Onlus per Progetto Panathlon Africa
16.04.12	Conviviale	"Le missioni di Bizzozzi e Sentieri e lo Sport del 3° Mondo"
21.04.12	Dibattito	La Città Metropolitana e lo Sport a La Ghirada di Treviso
28.05.12	Conviviale	"Arbitri e Sicurezza: il Calcio visto dalle giacchette nere"
10.06.12	Gita	Gita sociale Bucintoro, Burano, Murano, Molino Stucky
10.07.12	Valutazione	Valutazione dello Sport (F.B.)
24.09.12	Conviviale	"Le Olimpiadi e le Paralimpiadi 2012"
29.09.12	Convegno	Coinvolgimento su Convegno Città Metropolitana al Pes.Co + 1°Trofeo Panathlon Mestre auto storiche
15.10.12	Conviviale	"Special Olympics dei Disabili"
21.11.12	Premio	31° Premio Mestre Sport
24.11.12	Interclub	Convegno: "Turismo a Mestre - proposte per una città accogliente"
10.12.12	Collaborazione	Condivisione con Società Bucintoro
17.12.12	Festa auguri	Festa con accompagnamento musicale artisti USA
<b>2013</b>		
28.01.13	Assemblea	
25.02.13	Conviviale	"In bici in giro per il mondo di Nenette"
25.03.13	Conviviale	"La Scherma da A. Cipressa a Zennaro e... E. Cipressa"
15.04.13	Conviviale	"Precedenza alla Sicurezza Stradale"
23.04.13	Informazione	Cos'è il Panathlon
19.05.13	Gita	Gita sociale a Modena visita Casa Ferrari e l'oro di Modena
15.06.13	Conviviale	A Treviso presso il Tiro a Segno, con prove dei soci
14.09.13	Interclub	Concorso Musicale Interclub
19.09.13	Amicizia	Amicizia con Bucintoro
24.09.13	Conviviale	"Conosciamo Wheelchair Hockey (disabili) alla Polisportiva Terraglio"
28.10.13	Conviviale	"Lo Sci con Gustavo Thoeni"
11.11.13	Premio	A Favaro Veneto il Premio San Martino il Buono a Don Armando Trevisiol
21.11.13	Premio	32° Premio Mestre Sport 2013
16.12.13	Festa auguri	Hotel Bologna con dedica alle Signore

## 2014

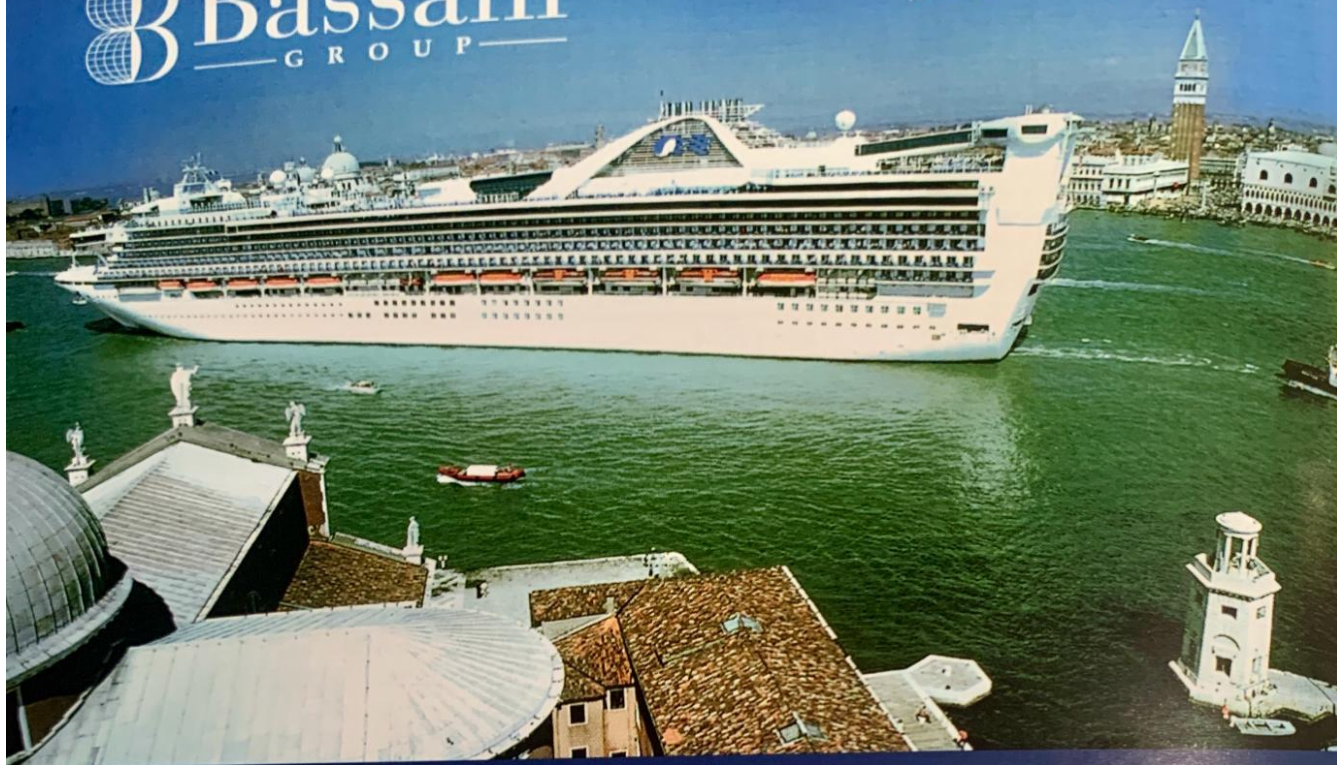
27.01.14	Assemblea	Presidente: eletto Chinellato per il biennio 2014/15
26.02.14	Conviviale	Sport e Scienza della Montagna. CAI e Giovane Montagna
24.03.14	Conviviale	"L'Atletica Leggera da Gabriella Dorio ai 90 anni de La Fenice Atletica"
11.04.14	Interclub	"Da campo trincerato mestrino a polo culturale"
15.04.14	Conviviale	"Medaglie iridate negate al Pattinaggio locale. Niente Olimpia a Rotelle"
19.05.14	Conviviale	"Rugby, sport orgogliosamente diverso. I Dogi dei sogni"
08.06.14	Gita	Gita sociale sull'Altipiano di Asiago per il Centenario della Grande Guerra
22.09.14	Conviviale	"La Pallavolo bussa sempre due volte"
20.10.14	Conviviale	"L'emozione della musica nelle immagini dello sport"
21.11.14	Premio	33° Premio Mestre Sport 2014





# Bassani GROUP

www.bassanigroup.com



## Cruise Ground Handlers - Shore Excursion Operators - Shipping Agents

**B Bassani**  
Dorsoduro - S. Marta - Fabricato 17 - 30123 Venezia - Italia  
+39 041 2727840 - Fax +39 041 5209211  
info@bassani.it

**B Bassani**  
ADRIATICO  
Dorsoduro - S. Marta - Fabricato 17 - 30123 Venezia - Italia  
Tel. +39 041 2727850 - Fax +39 041 2778545

**B Bassani**  
VIAGGI  
Tel. +39 041 2727810 - Fax +39 041 2775064  
info@bassaniviaggi.it  
www.bassaniviaggi.it

**Aloschi & Bassani**  
Dorsoduro - S. Marta - Fabricato 17 - 30123 Venezia - Italia  
Tel. +39 041 5413930 - Fax +39 041 2413239  
Via Marino Tassinari 51 - 62132 Macerata - Italia



www.bassanigroup.com

agenzia Viaggi Tel.: +39 041 2727810 - Fax: +39 041 2775064  
email: traveloffice@bassani.it

Ufficio Eventi Tel.: +39 041 2727820 - Fax: +39 041 5204  
E-mail: incoming@bassani.it

## 2004-2014 DIECI ANNI IMMERSI NELLO SPORT

C'è un aforisma non scritto che circola tra chi è realmente convinto che lo sport sia cultura, e che dice: *"Se tu sportivo vuoi farti sentire ed essere ascoltato, vai al Panathlon. Se tu sportivo cerchi la vera certificazione di qualità, vai al Panathon"*.

E' su questi presupposti che il 12 giugno 1951, a Venezia, un gruppo di sportivi di intelletto ha fondato l'associazione Pan-athlon (dal greco: tutto+sport) con l'obiettivo di darsi appuntamento una volta al mese per parlare, agire, proporre, studiare, sostenere, partecipare allo sport nelle sue più nobili delle accezioni. Per l'affermazione dell'ideale sportivo, dei suoi valori morali e culturali, di formazione ed elevazione della persona, di solidarietà tra gli uomini.

Partendo dalla Laguna il Panathlon, nei suoi 62 anni, di strada ne ha percorsa talmente tanta da avere fatto il giro del mondo. Sono nati, infatti, ovunque nel globo clubs ispirati dal logo del cerchio con i colori delle Olimpiadi e la fiaccola al centro. Per motto: *ludis jungit, lo sport unisce*.

Si diceva: farsi sentire ed essere ascoltato. E questo rappresenta un grande pregio all'interno della frenesia dei nostri tempi e tra i ritmi brucianti della pratica agonistica.

Riunire alcune decine di persone, di provenienze, estrazioni, sport diversi attorno al tavolo delle conviviali dei singoli clubs e far riflettere, dialogando, sul senso delle cose che vengono rappresentate è forse il più grande dei meriti.

E quando il Panathlon riceve, accoglie, dibatte, valuta, patrocina le conseguenze sono pari all'assegnazione di un certificato Iso 9000 per chi con il Panathlon ha dialogato.

A Mestre il Club è nato nel 1984. Festeggia, quindi, nel 2014 il trentennale.

Trent'anni densissimi di attività, di centinaia di soci avvicendatisi, di sport celebrati, ragionati, esaltati. Di centinaia di atleti, tecnici, dirigenti sportivi accolti ed ascoltati. Di decine di specialità, anche sconosciute, nobilitate ed evidenziate.

La più significativa delle sue espressioni il Panathlon Club Mestre la riserva al Premio Città di Mestre per lo Sport. Un premio esistente già prima che nascesse il Club e ora giunto alla sua 32<sup>a</sup> edizione. Un premio che esalta le eccellenze sportive della zona, siano esse rappresentate da atleti emergenti o affermati, da tecnici, da dirigenti, da supercampioni o da chi ha speso tutta la vita per lo sport, o per la solidarietà e la socialità.

Proprio per il sociale il Panathlon Mestre è partecipe e attivo nelle iniziative del coordinamento dei Club Service cittadini, oltre che direttamente coinvolto nella gestione della città verde del Bosco di Mestre. Sostiene, inoltre, con forza le fatiche dell'Associazione umanitaria "Sports around the World" che opera nei territori più svantaggiati del continente africano.

Insomma, il club arancione mestrino sta a pieno titolo in una associazione universale che conta all'interno del CIO (Comitato Internazionale Olimpico) fin dal 1982 e che è affiliata a Sport Accord, International Council of Sport Science and Physical Education e Comitato Internazionale per il Fair Play.

Questa pubblicazione analizza, suddivisa per temi in 15 capitoli, tutta l'attività svolta dal Club nei dieci anni che vanno dal 2004 al 2014, raccordandosi alla precedente pubblicazione "Panathlon International, Club di Mestre, 1984-2004" e a "Campioni X 30", quest'ultimo libro prodotto per celebrare i primi 30 anni del Premio Città di Mestre per lo Sport.







# RIFLESSIONI

**PIETRO MENNEA:**

***“La fatica non è mai sprecata.  
Soffri, ma sogni”***



*Università Ca' Foscari Venezia, nuove sedi di via  
Torino a Mestre, luoghi di studio e riflessione*

## LA CULTURA DELLO SPORT E I MEDIA OGGI

Cinque quotidiani sportivi, 1,8 milioni di persone che ogni giorno leggono solo un giornale sportivo. Numeri altissimi per una nazione che vede il suo più grande quotidiano generalista vendere non più di 600.000 copie. Ma come viene fatta la comunicazione sportiva? Questo il quesito che si è posto, il 23 marzo 2006, il vice direttore de "Il Gazzettino" Edoardo Pittalis, ospite e relatore nella conviviale intitolata "La cultura sportiva e i media oggi".

Programmi tv e televisione, in luogo di frequentazione delle tribune. Mancanza di cultura soprattutto nel calcio, commercializzazione e marketing sportivo. Doping come culto del successo innanzi tutto, società e razzismo, estremismi da spalti, genitori pretenziosi, sport minori tra verità e utopia, tecnologie e ruolo educativo, la vittoria dei luoghi comuni.

Questi i tanti ed approfonditi spunti sviluppati dal relatore, dibattuti poi con i soci e una rappresentanza delle giocatrici dell'Umana Reyer Basket, proprio nel giorno della celebrazione dei 120 anni del maggior quotidiano del Nord Est.



Il vice direttore de "Il Gazzettino" Edoardo Pittalis con il presidente onorario del Panathlon Mestre Antonio Serena



## LE EMOZIONI DEL FILM SPORTIVO



Cinema e Olimpiadi, stesso anno di nascita: 1896. Fratelli Lumière e Monsieur De Coubertin idealmente insieme. Cinematografia e Sport perennemente insieme.

Straordinari i filmati presentati, alla conviviale di maggio 2011, dal Prof. Franco Ascani, inventore e presidente, da 29 anni, di Sport Movies & TV della FICTS.

E la panoramica di filmati selezionati tra le 3.000 ore di immagini archiviate presso la Federation Internationale Cinema Television Sportifs è stata di straordinaria efficacia, ammaliando la consistente, attentissima e plaudente platea.

Condita da rapide e ficcanti parole di Ascani, panathleta e past president del Panathlon Club di Milano, oltre che do-

cente all'Università di Milano e direttore del Master Business Sport dello stesso ateneo, i restaurati fotogrammi delle Olimpiadi di Atene 1896, di Londra del 1908, dello sfarzo di Pechino 2008 (38 ore impiegate per il solo montaggio) hanno avvinto per valore storico, sensibilità emotiva, sublimazione del colossal che rappresenta lo sport dei giorni nostri.

Ma Ascani ha voluto far volteggiare su tutto i principi fondativi di quel movimento che, in qualsiasi lingua, si pronuncia allo stesso modo: sport.

Sport in cui il rivale è "avversario, mai nemico".

Rivale "senza il quale io non saprei chi sono e cosa valgo".

Rivale e amico, come il bambino di 5/6 anni che, in una sperduta campagna asiatica in cui tutti hanno gli occhi a mandorla, pratica con un coetaneo la lotta davanti a tanti altri bambini correttamente plaudenti e, sulla spalla del piccolo perdente e infantilmente piangente, allunga la manina con tanto struggente garbo per consolarlo e trasmettergli affetto e condivisione tale da far emozionare tutti gli spettatori.

Immagini, come quelle giunte dal martoriato Afganistan, in cui si vedono decine di bambini raccogliere centinaia di bossoli di





pallottole per sgombrare un campo di battaglia e farlo diventare un campo di gioco col pallone. Un gioco che finisce con gli stessi bambini a ricostruire per terra, e con gli stessi bossoli, i cinque cerchi olimpici. Immagini, però, anche ricche di gioia e di allegria contagiosa, di sorrisi e di risate serene come si richiede a chi, e sono (quasi) tutti, considera lo sport solo quello che è, e che voleva essere quando è nato, un gioco. Il Prof. Franco Ascani ha anche presentato la 29<sup>a</sup> edizione del Film Festival della Ficts, una rassegna che si sviluppa in 14 luoghi diversi di tutti e cinque i continenti e che porta, alla finale mondiale di Milano, i migliori prodotti selezionati che vengono premiati nel corso di una ormai celeberrima serata a Palazzo Marino a cui partecipano tantissimi e inarrivabili personaggi dell'élite dello sport internazionale. Vista la straordinaria qualità dell'insieme, dell'interesse suscitato e del fatto che Venezia e Mestre sono sedi di primo rilievo nel mondo della cinematografia, l'Assessora alla Cultura del Comune di Venezia, Tiziana Agostini, ha voluto chiudere la serata promettendo un prossimo ed auspicabile ingresso delle iniziative Ficts all'interno delle grandi manifestazioni cinematografiche lagunari.



## APPLICAZIONI TECNICHE E ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO.

Studio e Scienza, come deve essere, a braccetto per creare atleti correttamente preparati e nuovi cittadini consapevoli e adeguatamente formati.

Appassionato e dottissimo, il 21 aprile 2006, l'intervento del consocio Prof. Umberto Bordignon che, elaborati alla mano, ha illustrato il tema della preparazione atletica in ogni sua forma. Bordignon è stato lui stesso preparatore di tutte le più importanti squadre locali, oltre che dei migliori atleti impegnati in specialità singole.

Ancora più di attualità l'intervento dell'altro consocio Flavio Virgili, primario medico, che ha illustrato l'argomento dell'alimentazione dello sportivo. Tema poco sviscerato nel passato, anche recente, e divenuto invece particolarmente seguito ed apprezzato ai nostri giorni.



## MEDICINA DELLO SPORT. L'ARTROSI CERVICALE DELLO SPORTIVO.

**Si torna a parlare di Medicina dello Sport nell'appuntamento del 2 marzo 2009.**

Con la guida del Responsabile provinciale Coni di Venezia della Federazione Medicina dello Sport, Dott. Franco Giada, il Dott. Alessandro Pastore, oltre che medico sportivo anche socio dello stesso Club mestrino, ha tenuto una dotta relazione sui traumi cervicali in ambito sportivo. Ha fatto seguito il lungo e dettagliato intervento, arricchito da statistiche e valutazioni comportamentali, del Dott. Rosario Conte, della stessa Federazione, che ha parlato dei benefici dell'esercizio fisico per tutte le età. Interventi, risposte a domande dei soci, illustrazioni e considerazioni sulla medicina nello sport sono continuate con lo stesso Dott. Alessandro Pastore nel corso della successiva conviviale.





## DISABILITA' NELLO SPORT. PISTORIUS DA ESEMPLARE A DRAMMATICAMENTE ASSURDO. ZANARDI SUPERCAMPIONE DI SPORT E DI VITA

Club di Venezia e di Mestre insieme, nella sede del Casinò di Venezia a Ca' Vendramin Calergi per riflettere sullo Sport per disabili assieme ad Oscar Pistorius, velocista sudafricano trionfatore alle Paralimpiadi che corre in pista con protesi al titanio e che gareggia alla pari anche con atleti normodotati.

E' il 23 ottobre 2008 e, all'epoca, Pistorius sta conducendo una quasi unipersonale battaglia per ottenere il nulla osta a competere al massimo livello con chi gareggia con le proprie gambe.

Pistorius, di fronte ai due Panathlon, ha raccontato le sue vicende-vicissitudini per spuntarla senza creare polemiche o obiezioni, grazie anche ad una grande carica umana che non lo fa sentire per nulla diverso dagli altri sportivi. E' impensabile, allora, e assolutamente incomprensibile il fattaccio che lo ha visto drammatico ed assurdo interprete negativo qualche anno dopo.

Alla serata ha partecipato anche la campionessa veneziana paralimpica Sandra Truccolo e due atleti veneti impegnati nelle stesse gare internazionali disputate da Pistorius.

Alex Zanardi, invece, è stato più volte ospite dei due Panathlon lagunari per portare i suoi straordinari messaggi di sport e di vita, in particolare in occasione di Venicemarathon e del Premio Uno Sport per la Vita assegnatogli dal Club mestrino.

E' solo ed eccezionalmente positivo quanto continua a portare l'ex campione automobilistico e ora campione paralimpico di specchiata carriera e di eccellente comportamento in ogni sua cosa.



*Oscar Pistorius, campione paralimpico, nel ricordo di come l'avevamo conosciuto prima dei drammatici fatti che lo hanno coinvolto.*



*Tutta diversa la storia dello straordinario campione Alex Zanardi, campione di Sport e campione di vita*

## **NASCE LA FONDAZIONE ANDREA ROSSATO. LA SICUREZZA NEGLI IMPIANTI SPORTIVI.**

Il Presidente, Giorgio Chinellato, ha introdotto alla conoscenza della nuova Fondazione Andrea Rossato sulla Sicurezza negli Impianti sportivi, e principalmente in quelli sciistici.

La Fondazione, che si richiama al giovanissimo agonista deceduto per incidente sulle piste da sci quindici mesi prima, ha infatti quale obiettivo primario quello di collaborare con la Fisks per assicurare il rispetto delle disposizioni normative sulla sicurezza delle piste stesse, di allestire manifestazioni ludiche dedicate ai giovanissimi e di sostenere, con la Diocesi di Venezia, la partecipazione dei bambini in attività sportiva anche se in condizioni economiche e sociali disagiate.

Relatori, il Presidente della Fondazione, Mauro Rossato e la segretaria Anna Zamperon. Ha partecipato il Presidente del Tennis Club Mestre, Roberto Pea.





## LA SICUREZZA STRADALE.

“Le conseguenze economiche degli incidenti stradali sono pari a quelle di una intera manovra finanziaria”. L'ex procuratore capo Antonio Fojadelli, il 15 aprile 2013, scuote con un aspetto di stretta attualità l'attenta platea dei soci del Panathlon Mestre che hanno dedicato la conviviale di aprile ad uno degli aspetti di cultura civica che il Club ha deciso di inserire tra le sue iniziative, abitualmente di carattere strettamente sportivo. Frasi pesantemente ad effetto quelle del dottor Fojadelli, da anni impegnato sul fronte fin troppo spesso drammatico, della sicurezza stradale.

“L'approccio al problema è insufficiente. Troppo spesso ci troviamo di fronte ad autentica criminalità stradale, non a incidenti. C'è una resistenza culturale che tende a banalizzare questi aspetti. Sentiamo fin troppe volte parlare di curve killer. Ma, veramente pericoloso è solo il cervello umano. C'è assenza di attenzione. L'auto moltiplica l'energia umana, ma il cervello deve governare la situazione.

In un anno ci sono 4.000 decessi con 20.000 invalidità. Un bollettino di guerra in cui i nemici non dichiarati sono i fenomeni commerciali che influenzano scelte e comportamenti. E, di converso, pochi si impegnano per dare una svolta alle cose e creare un mutamento di rotta.

Con la lotta al fumo è avvenuto un efficace controllo sociale, perché non può avvenire lo stesso per la sicurezza stradale?

Ed è triste pensare che se si mettesse in strada e simultaneamente tutto il parco automobilistico del Veneto, lo spazio tra un mezzo e l'altro sarebbe di soli 10 metri. Una follia.

Occorre rieducare facendo rete e, forse, anche punire con puntualità”.

Ma c'è già chi questa rete la sta intrecciando da qualche tempo. Ed è la libera associazione di volontariato tra cittadini che agisce sotto la sigla Pasav (precedenza alla sicurezza stradale in provincia di Venezia) con presidente Cristiano Invaso.

Pasav da tempo organizza incontri educativi nelle scuole e sta portando a termine un'iniziativa che riguarda un progetto dimostrativo, con simulazione di interferenze, che trova spazio al Parco di San Giuliano. Parallelamente è stato realizzato anche il documentario “Rosso asfalto” il cui trailer è stato proiettato in anteprima per i soci del Panathlon Mestre.





Mentre il 12 maggio si è svolto il "Motogiro" che ha coinvolto sul pratico i partecipanti e gli spettatori.

La Polizia Stradale, grazie all'intervento dell'ispettore capo Lorenzo Loconte e dell'assistente capo Federico Sabadin, ha provveduto a mostrare, attraverso immagini e filmati, dinamiche e problematiche di drammatici incidenti accaduti recentemente ed in cui le responsabilità individuali sono state le cause uniche dell'evento.

Gli stessi funzionari, oltre che a fornire valutazioni e indicazioni preventive, hanno dimostrato come il mancato rispetto delle regole sia stata la sola e unica causa dei drammi perpetuatisi.

La consocia Federica Zago ha reso ancora più toccante testimonianza di quanto a lei stessa accaduto e che, a soli 18 anni, l'ha costretta alla sedia a rotelle.



I funzionari di Polizia Stradale hanno, infine, sottoposto all'alcool test alcuni dei convenuti ed hanno fatto indossare particolari occhiali ad altri simulando l'effetto che produce la guida in stato di ebbrezza facendo muovere a piedi i volontari, attraverso birilli, in una breve gimkana.

## ARBITRI E SICUREZZA IN VISTA DEI MONDIALI 2012.



Sicurezza nello sport.

Regole, comportamenti e supporto nuove tecnologie a suffragio di valutazioni arbitrali nel Calcio, anche in prospettiva per i prossimi Campionati Europei.

Tutto incentrato su norme prestabilite e molto ragionate la conviviale del 28 maggio 2012.

L'istruttore arbitrale Fifa e Uefa, Giovanni Stevanato, ha introdotto alla maggiore conoscenza dell'arbitro di calcio, ai regolamenti che sovrintendono a tale disciplina sportiva, alle molteplici funzioni svolte dal direttore di gara e dei suoi assistenti.

Assistenti che, in base alle nuove regole introdotte, aumentano di numero con i giudici di porta (da 3+quarto uomo a 5+quarto uomo) e che progres-

sivamente dovrebbero essere dotati di maggior supporto tecnologico (in particolare per essere certi che il pallone abbia oltrepassato la linea di porta, in caso di gol).

Ma Stevanato si è anche molto soffermato sulle responsabilità stesse dell'arbitro, oltre che sugli aspetti più prettamente umani del suo essere e delle funzioni che deve esercitare.

Con lui, oltre ai soci, hanno potuto dialogare il Presidente della Figc Regionale, Fiorenzo Vaccari, il Responsabile delle Funzioni Educative Figc Regionale, Bepi Ruzza, il Presidente della sezione arbitri Mestre Giancarlo Muriotto e il segretario Filippo Faggian, l'arbitro di Serie A Diego Preschern, l'allenatore (già premiato col Premio Fair Play del Panathlon Club Mestre) Bepi Pillon, l'ex giocatore di Serie A e tecnico Stefano Trevisanello.

Le conclusioni sono state univoche e concordi: le regole del calcio cambiano troppo lentamente, mentre il mondo corre, quasi quanto gli arbitri, che sono 35.000 per 700.000 gare. Ma solo 20 (oltre a 40 assistenti) dirigono in Serie A e l'inezia di 328 sono quelli che complessivamente dirigono tra Serie A e altre serie, fino alla Serie D.

Sarà perché sono così pochi che la necessità aguzza l'ingegno. E tra le giacchette nere l'ingegno sembra perfino esagerato rispetto al deterioramento dell'ambiente.



## GLI IMPIANTI SPORTIVI, TEMA SEMPRE CALDO



Imprescindibile: fare squadra.

E' la parola d'ordine uscita il 26 settembre 2011 in occasione della conviviale dedicata allo spinoso tema degli impianti sportivi locali. Presenti l'Assessore comunale allo Sport Andrea Ferrazzi e ai lavori pubblici Alessandro Maggioni, il presidente provinciale Coni Renzo De Antonia.

A sei giorni dalla presentazione del progetto di massima dello stadio di Tessera e un giorno prima dell'incontro del Comune di Venezia con la Reyer per l'ampliamento della capienza del Palasport Taliercio la discussione è entrata nel vivo dell'attualità alla presenza dei tanti dirigenti interessati all'impiantistica a causa, in particolare, delle regole che impediscono di svolgere attivi-

tà di rilievo se non in presenza di manufatti di livello adeguato.

Il Calcio a 5 promosso in Serie A1 e costretto a giocare a Dolo, la Pallanuoto Mestrina obbligata a spostarsi a Padova, la stessa Reyer costretta ad emigrare fintantoché non saranno sistemati 400 posti in più al Palasport Taliercio. Ma anche l'Equitazione rimasta senza fondi per ospitare la abituale grande manifesta-





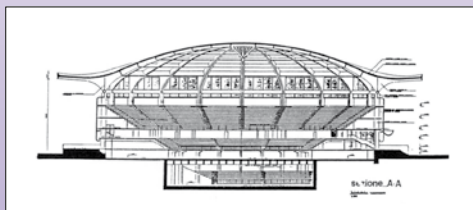
zione al Parco di San Giuliano e l'atletica leggera dello specifico campo di San Giuliano in situazioni di precaria contingenza, i perenni problemi di palestre e campi di calcio.

Gli assessori sono stati chiarissimi: soldi non ce ne sono per nessun investimento (mancano perfino per le scuole) e l'unico modo per poter fare qualcosa è "fare squadra" mettendosi assieme il più possibile (come fatto da Edo Mestre Calcio e Real San Marco, ad esempio) e cercando di monitorare le necessità minime contingenti per

intervenire nella minor manutenzione possibile con i quasi inesistenti fondi di bilancio.

Per quanto riguarda i grossi investimenti Ferrazzi e Maggioni hanno precisato che il Sindaco Orsoni è stato chiarissimo sul nuovo stadio: si cercherà di inserire, oltre al calcio, anche il rugby.

Per il Polo Nautico di San Giuliano, inizieranno i lavori di bonifica dall'inquinamento dei terreni su cui dovrebbe sorgere l'impianto e a cui dovrebbero far seguito gli interventi previsti per le varie società nautiche. Società che nel frattempo si autotasseranno per continuare l'attività senza dover interrompere alcunché.



## I CENTO ANNI DEL CALCIO IN LAGUNA



Venezia, Mestrina, Mestre, Società minori di acqua e di terra.

Un bellissimo percorso attorno allo sport più seguito al mondo quello fatto il 18 febbraio 2008, solo pochi giorni dopo il festeggiamento del centenario del Venezia Calcio.

Calcio, uno sport che in laguna, nel secolo appena trascorso, ha avuto tanti momenti esaltanti, ma anche tanti momenti difficili con, attorno agli uni e agli altri, storie, vissuto ed umanità straordinarie.

Tra proiezioni di immagini storiche e rivisitazione di fatti e situazioni, anche una bellissima performance

teatrale tenuta dal duo Carola Minincleri e Enrico Corradini capace di avvincere con la proposizione di una pièce preparata ad hoc proprio in occasione del Centenario nel rispetto di cronaca arguta, di sorrisi, di aneddoti con in mezzo sempre il pallone calciato in laguna.

Ospite della serata il Presidente di un periodo breve ma splendido, l'avvocato Mauro Pizzigati, nel ricordo della straordinaria serata delle stelle in cui il Venezia, allora in Serie B, superò la Juventus in Coppa Italia per 4-3.

Ed ospiti anche sei giocatori di epoche diverse. Da Angelo Trentin, che ha giocato con i leggendari Loik e Mazzola negli anni '40, a Francesco Patino, capocannoniere a fine anni '50. Da Gianfranco Trevisanello capitano prima della Mestrina, poi del Venezia negli anni '80, a Michele Serena, formatosi nel Mestre e lanciato dal Venezia post fusione a fine anni '80 per arrivare fino alla Nazionale.

Da Fabiano Ballarin, nato come giocatore nei campetti delle squadre minori della Terraferma e affermato nel Venezia fino a raggiungere la promozione in A e andare a segnare, lui difensore, splendidi gol alla Roma e al Parma, a Pippo Maniero, il miglior marcatore del Venezia di tutti i tempi, autore di gol da antologia (il famoso gol di tacco all'Empoli) e artefice di un irripetibile girone di ritorno in Serie A, nel 1999, con a fianco Alvaro Recoba.

Ognuno dei giocatori ha ripercorso momenti e vicende della propria carriera in laguna, stimolato dalle domande dei presenti mentre, sullo sfondo, lo schermo documentava gioie ed imprese vissute negli Stadi Penzo e Baracca.



## PUBLIC COMPANY, PRINCIPI SIMILI A QUELLI DEL PANATHLON, NELLA GOVERNANCE DEL CALCIO.



Public Company parla inglese.

Nella tavola rotonda tenutasi il 18 giugno 2010 nella sede del Coni veneziano per volere del Panathlon Club Mestre si è parlato molto in lingua britannica. Sia materialmente che idealmente sposando molto le idee partite da Londra (o forse, ancor più, da Manchester) attraverso il percorso soprattutto culturale delineato da Supporters Direct.

E di Supporters Direct Europa, a Mestre c'era la project manager Antonia Hagemann, la responsabile italiana Evelina Pecciarini e il consulente legale, l'avvocato Diego Riva.

Importante e coinvolgente la strada tracciata da Supporters Direct, in cui il tifoso finisce di essere cliente per diventare di-

rettamente partecipe alle sorti del club per cui tifa e che amerà per tutta la vita.

“Ed il calcio moderno - ha argomentato l'avvocato Riva - non ha alternative a questo modello”.

“E' proprio questo che si vuole importare in laguna, una nuova strada, una nuova linea di pensiero sul calcio” ha aggiunto il coordinatore di Venezia United, Franco Vianello Moro.

E i tifosi, oltre che sottoscrivere un cartello etico e di fair play, parteciperanno tangibilmente all'estensione del capitale societario del Fbc Unione Venezia.

Con grande interesse, ha partecipato alla tavola rotonda la stessa Figc regionale, attraverso il responsabile del settore scolastico giovanile, Giuseppe Ruzza, mentre lo stesso patron del sodalizio arancionoverde, Enrico Rigoni, ha dimostrato notevole partecipazione e disponibilità per l'iniziativa di Venezia United.





## OLIMPIADI E PARALIMPIADI 2012.



“Il business? Sì, certo, al giorno d’oggi è imprescindibile. Ma Olimpiadi e Paralimpiadi sono ancora e sempre unione, fratellanza e rispetto.

Londra 2012 ha sublimato perfettamente questi concetti e ci ha dimostrato l’organizzazione del popolo inglese che ha autentico spirito sportivo e capacità di sentirsi e far sentire sicuri dove ci si trova.”

Così, l’inviato a Londra 2012 de Il Gazzettino, Claudio De Min, ha perfettamente sintetizzato Olimpiadi e Paralimpiadi della precedente estate nel corso della conviviale del Panathlon Club di Mestre dedicata, il 24

settembre 2012, ai Giochi dei cinque cerchi.

“Lo sport è fatto di emozioni vere. Il dio calcio è ancora così? E’ il calcio lo sport? La forza delle Olimpiadi è data dal saper presentare un’infinità di persone da cui imparare. Gli spettatori vedono un mondo carico di entusiasmo genuino, non abituale” ha continuato Claudio De Min.

“Siamo entusiasti per le Paralimpiadi di Londra – ha aggiunto Claudio Carta, delegato Paralimpiadi del CONI Veneto capace di inviare a Londra 16 dei 90 atleti azzurri, 3 i veneziani – il miglioramento e l’esposizione mediatica sono stati enormi, la rappresentazione accattivante. Ora anche alle Paralimpiadi si accede con la mentalità da campioni, con la determinazione dei campioni. E molti, campioni lo diventano per davvero.”

“Dò a queste Olimpiadi varie chiavi di lettura: contare le medaglie (ma l’Italia è un popolo guerriero, visto che ha primeggiato negli sport con armi e di combattimento?). Le medaglie azzurre arrivano dove è richiesta minore organizzazione e prevale l’individualità” sono le riflessioni del presidente del CONI Venezia, Renzo De Antonia.

Grande spirito olimpico in Angela Prendin, canoista capace di far entrare l’imbarcazione ai Giochi, ma esclusa in quanto superata, nelle selezioni individuali, per tempi di un’inezia superiori a chi l’ha scalzata dalla rappresentazione az-



zurra. “Chi mi ha sostituita è stata bravissima e la mia specialità è stata agli onori principali grazie allo straordinario Daniele Molmenti. Acque tumultuose e ostacoli terribili? Il nostro percorso gara è un disegno paradisiaco e gli ostacoli gli atleti... non li vedono. Si è concentrati sull’obiettivo e non si scorrono cose ostiche davanti agli occhi.”

Ruggero Pertile, decimo al traguardo della Maratona di Londra, è stato il secondo dei non africani al traguardo. Un risultato grandissimo per un atleta che ha esordito nelle maratone proprio nella Venicemarathon del 1999. “Ho iniziato proprio a Mestre, prima alla Coin, poi alla Libertas Comir. Corro ormai da tanto tempo, ho ottenuto grandi risultati, ma ho ancora un grande sogno nel cassetto. Rispetto a quattro anni fa mi sono allenato da solo e ne ho tratto beneficio. Tutto ciò che ho ottenuto, l’ho ottenuto da solo, a mie spese e senza fare parte di Gruppi Sportivi e ne sono orgoglioso”.

Antonella Munaro, rappresentante della Commissione Nazionale Atleti Sport Paralimpici e Sperimentali: “Noi vogliamo essere trattati da atleti e non da eroi. Io sono fiera di essere arrivata seconda alla Maratona di New York. Lavoro ed allenamento, questo il credo.”

E la travolgente allegrissima Chiara Rosa, quindicesima a Londra nel lancio del peso: “Sono una maniaca delle Olimpiadi. Volevo andarci, fare bene, migliorarmi. E adesso non ho nulla da recriminare. Sono entusiasta anche per la mia rivale di sempre Assunta Legnante, capace di passare dalle Olimpiadi alle Paralimpiadi facendo sfracelli. Le Olimpiadi consentono anche di poter gareggiare con competitrici alla pari in quanto in Italia dopo me e Legnante c’è, purtroppo, il vuoto nella nostra specialità. Il mio sogno è di riuscire a raggiungere i 20 metri puliti e partecipare alla terza olimpiade personale”.





## IL PREMIO "LO SPORT PER LA VITA" E LA FIACCOLA OLIMPICA DEI GIOCHI INVERNALI DI CORTINA (1956)



*Il Presidente onorario del Phanatlon Mestre, Antonio Serena, con la Fiaccola delle Olimpiadi di Cortina 1956 da lui stesso portata quale tedoforo della manifestazione ampezzana.*

L'idea mi venne all'improvviso durante la cerimonia del ventennale della consegna dei premi "Città di Mestre per lo Sport". Per l'occasione erano presenti molti dei premiati delle edizioni precedenti, personaggi che ancora oggi, e per sempre, rappresentano il grande patrimonio etico morale sportivo della città.

La loro presenza mi fece rivivere, nella sua essenza, quello spirito di vita sportiva che i soci fondatori del Panathlon International posero come base dell'intero movimento.

Fin dalla sua nascita, dapprima come atleta e come dirigente di società, e successivamente, come socio e presidente del nostro club, il mondo dello sport l'ho vissuto come ideale di vita onesta e solidale, tale da indicare ai nostri figli come mezzo importante al traguardo della vita. Nello scorrere le pagine riportanti i successi degli atleti premiati e soprattutto raggiunti con comportamenti rispettosi delle regole sportive, spesso segnalati da atti di solidarietà, divenne spontanea più di una riflessione.

Era iniziato il nuovo millennio e, ormai da anni, lo sport stava cambiando i suoi connotati tradizionali. Troppo frequentemente interessi commerciali si intrecciavano con le finalità etico morali del mondo dello sport.

Lo sport del dilettante ha cominciato a faticare a sopravvivere e gli stessi giochi olimpici nati per essere dilettantistici, esempio di sport puro e ideologico, erano divenuti da tempo ormai professionistici.

Non fu difficile, pertanto, anzi divenne quasi logico per l'atleta assecondato dal suo entourage, trovare percorsi alternativi, spesso a

rischio della propria salute, spesi al raggiungimento di traguardi diversamente impensabili.

Tutto questo io lo stavo, allora come oggi, accettando tristemente! Al contrario continuavo a rivivere i miei anni trascorsi da atleta e soprattutto riconoscendoli determinanti per la mia vita sociale, viste le esperienze e gli insegnamenti allora acquisiti.

Accanto ai risultati agonistici raggiunti, un ricordo indelebile mi è sempre rimasto: il chilometro di corsa lungo il Terraglio con la fiaccola olimpica dei giochi invernali di Cortina 1956.

E' il ricordo di tutti i valori che lo sport, per me, rappresentava e rappresenta. In quel pomeriggio e' stato un attimo collegare il significato della fiaccola accesa con *lo sport per la vita*. Il vero atleta è colui che dal mondo



dello sport ha acquisito quei valori indispensabili per una vita onesta, nella famiglia e nella società.

Sono i valori che solo l'impegno, il sacrificio, il rispetto delle regole, la solidarietà, cioè gli ideali panatletici, devono essere indicati alla persona umana dal mondo dello sport. Questo, e solo questo, è lo sport per la vita.

Questo è l'atleta degno di portare la fiaccola olimpica. Nel nostro club il premio una vita per lo sport rappresenta da sempre il compendio per l'impegno e i meriti acquisiti nell'ambito della città, quella sera pensai che il "Premio lo Sport per la Vita" era l'assoluta positività propria del comportamento onesto dello sportivo.

Promisi pubblicamente, allora, che il Panathlon di Mestre avrebbe istituito il Premio lo Sport per la Vita. Nel 2002, in occasione della cerimonia della consegna dei premi dello sport alla città di Mestre, fu mantenuta la promessa : Stefania Belmondo ebbe il "Premio lo Sport per la Vita" e Stefania da grande atleta dello scii mi ricondusse, allora come oggi, al ricordo della fiaccola olimpica dei giochi invernali di Cortina 19956.

*Antonio Serena*

*Presidente Onorario Panathlon Club Mestre*

*La Fiaccola delle Olimpiadi  
di Cortina 1956.*



**il Palco**  
Gusto • Arte • Incontri

piazzetta C. Battisti, 13 - Mestre  
041 972127

**A pranzo**  
Pizze • Insalate • Schiacciate  
Primi e secondi piatti

**A cena**  
Menù e vini a la carte  
con ingredienti del nostro territorio

[facebook.com/ilpalco](https://facebook.com/ilpalco)  
[www.ilpalco.it](http://www.ilpalco.it)

**musica live**

**incontri civici**

**dirette sportive**



## IL TRIONFO DELLA MUSICA NELLE IMMAGINI DELLO SPORT

Un gruppo di giovani in tenuta sportiva anni '20 corre sul bagnasciuga. Un anziano, vestito elegantemente e con cappello Borsalino, un bambino e un cane osservano incuriositi.

Le immagini iniziali che scorrono sul maxischermo, nel corso della conviviale di ottobre 2014, sono proiettate volutamente senza sonoro.

La platea dei soci Panathlon Mestre osserva senza particolari sussulti.

Viene riavvolto il nastro e si riparte, questa volta col sonoro.

Ed è tutt'altra ... musica.

Quel sonoro è straordinario, è l'inarrivabile tema musicale composto dal grande artista greco Vangelis per il film "Momenti di gloria". Le immagini, già molto belle per se stesse (4 Oscar raccolti nel 1981) si vestono, con quella musica, di straordinarie emozioni.

Sono "le emozioni della musica nelle immagini dello sport" e questo è, appunto, il tema trattato nel corso della conviviale.

E sono 19 i brani selezionati per l'occasione.

Ne commentano, suoni ed immagini, i giornalisti Massimo Lenza e Franco Bacciolo. Il vicepresidente Alessio Ferronato cura la scelta e la regia filmica.

La serata e le musiche filmate vengono suddivise in quattro momenti:

- l'iniziazione allo sport ("Momenti di gloria" Vangelis - Olimpiadi 1981; "Centerfield" Fogerty - Baseball 1985; "La leva calcistica del '68" De Gregori - Calcio; "Gonna fly now" Rocky - Pugilato; "Si può dare di più" Morandi, Ruggeri, Tozzi con le immagini della storia di Alex Zanardi; "Wild think" Baseball).

- L'atmosfera attorno allo sport ("You will never walk alone" 95.000 tifosi del Liverpool intonano all'unisono quello che è diventato il loro inno; "Pope ohe - el gondolier" con cui i tifosi del VeneziaMestre accompagnano il momento del successo della loro squadra; "la Reyer" suono ritmato che dura 12' nel prepartita di basket al Palasport Taliercio; "Fratelli d'Italia" intonato da tutto lo Stadio Olimpico di Roma per una partita di Rugby con la Scozia; "Waka, waka"



*Il giornalista Massimo Lenza commenta musiche e immagini dello sport*





*I soci Panathlon Mestre assistono alle immagini e commentano la potenza della musica di Freddie Mercury dei Queen nella celeberrima canzone rapportata allo sport: "We are the champions".*

cantato da Shakira per i Mondiali di Calcio in Sudafrica).

- Celebrazione dei campioni ("Che centrattacco" del Quartetto Cetra; "Il bandito e il Campione" Girardengo di De Gregori; "Nuvolari" di Lucio Dalla commentato dal socio Pierangelo Scaffidi; "Borgorosso Football Club" di Alberto Sordi; "Una vita da mediano" di Luciano Ligabue".
- La disillusione e il trionfo ("Uno su mille ce la fa" di Gianni Morandi; "Barcelona" di Freddie Mercury e Montserrat Caballé in occasione delle Olimpiadi; "We are the champions" icona sublime dello sport dei Queen.

Il fil rouge della conviviale è stato lo scorrere sul maxischermo del bianco e nero delle "Mille Miglia".

La conclusione, tra straordinari suoni e colori, è stata la proiezione di un trailer della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Pechino per la regia del veneziano Marco Balich.







*America's Cup lambisce il Canal Grande  
e la chiesa della Madonna della Salute*

## **PIETRO MENNEA:**

***"Lo Sport ha bisogno di progettazione,  
innovazione, impegno costante"***





## RESPONSABILITÀ DI DIRIGENTI E TECNICI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA: COME TUTELARSI

Coni veneziano e Panathlon Club Mestre riuniti, a maggio 2006, attorno ad una grande tavola rotonda per cercare di rispondere e rispondersi di fronte a dubbi e quesiti.

La quasi totalità di dirigenti sportivi è formata da ex atleti o da genitori di atleti, tutti animati da spirito di servizio verso i giovani. Ma il tempo libero, le risorse economiche anche personali, la capacità di auto tutelarsi di fronte a difficoltà di ogni tipo lo consentono?

Fondamentale appare la conoscenza approfondita di rischi e loro conseguenze ma, soprattutto, la necessità di pretendere e procurarsi coperture assicurative le più idonee.

Il commercialista Adriano Moscati (presidente Spes Mestre), l'avvocato Giuseppe Sacco (vicepresidente Federazione Italiana Cronometristi), il dirigente assicurativo Andrea Pulidori (DS Reyer Basket Femminile), tutti dirigenti sportivi impegnati sia a livello di volontariato che a livello professionale, sia locale che nazionale, hanno approfondito le conoscenze delle tematiche e dibattuto sul modo in cui affrontare ogni sfaccettatura.



## LO SPORT E LA CITTÀ METROPOLITANA



Il Centro Sportivo più rinomato ed organizzato della Pa.Tre.Ve. ha offerto l'ospitalità, il 21 aprile 2012. Si è svolto infatti, alla Verde Sport de La Ghirada di Treviso, un dibattito tutto incentrato sullo sport e la costituenda Città Metropolitana di Venezia.

Il tema: realizzare un nuovo assetto metropolitano come stimolo e acceleratore di processi di incentivazione allo sviluppo di iniziative, eventi e strutture per lo sport.

Il dibattito è stato organizzato dall'Associazione Venezia Città Metropolitana, in collaborazione con i Comitati Provinciali CONI di Padova, Treviso e Venezia.

Due convegni in una settimana sullo stesso tema ma con diverse angolazioni. In questo caso lo sport entra, ma non a gamba tesa, nel dibattito sulla Città Metropolitana. Lo ha fatto al Centro Culturale Candiani, stimolato dal coordinamento dei Club Service mestrini, lo ha ripreso alla Ghirada su diretto coordinamento del Panathlon Club Mestre.

Se al Candiani si è parlato, più che altro, sul senso lato di una città metropolitana nel contesto attuale, alla Ghirada si è entrati perfettamente nello specifico dello sport rapportato ai bacini Padova, Treviso, Venezia. Tra l'uno e l'altro dei due eventi il dialogo è transitato tra gli oltre 650 soci dei club service e i 350 dei vari



Panathlon Club del territorio ampio. Mille persone, rappresentative di un contesto sociale estremamente variegato, e mai una voce contraria.

Anzi, il tavolo dei relatori, pure esso rappresentativo di poliedricità significative, ha trovato ulteriore consenso dalla platea, interessata e propositiva. Se qualche perplessità è emersa, questa ha manifestato soltanto preoccupazione su possibili inceppi amministrativo/politico/burocratici, non certo riferita alla bontà dell'idea.

Idea per sognatori. Ma sognatori ispirati, l'ha definita l'imprenditore Damaso Zanardo, capofila e presidente dell'Associazione Venezia Città Metropolitana.

Una futura città, come l'ha definita Zanardo, che deve avere uno spirito diverso da quello dei campanili ma che deve comprendere, sviluppare e integrare il territorio. Un territorio, quello della Pa-Tre-Ve, ricco di 2,6 milioni di abitanti che hanno un reddito pro-capite di 25.000 euro, un modesto tasso di disoccupazione, 40 milioni di visitatori annui, e che produce il 23% dell'export nazionale e il 40% dell'export nazionale dei generi di lusso.

Entrando nello specifico dello sport, Giorgio Chinellato, presidente del Panathlon Club Mestre, ha ricordato che chi meglio dello sport sa come si fa sport di squadra?

Il presidente del CONI veneziano Renzo De Antonia ha rilevato che c'è un mondo (antico) da cambiare, compreso quello dei mille campanili all'interno di città "monche" e in cui la fa da padrona la problematica dell'impiantistica. Il padovano Dino Pochio ha raccontato delle resistenze al cambiamento, anche se virtuoso. Ma resistenze che devono essere capaci di superare l'egoismo del localismo.

Tocco poetico e cuore li ha dati Roberto Contento, espertissimo organizzatore di grandi eventi sportivi. Contento ha spiegato come la città diffusa esista già, basta guardare dall'oblo dell'aereo in fase di atterraggio a Tessera all'imbrunire, quando le luci segnano e connotano il brulichio del territorio.

"Dobbiamo costruire, non fare. Abbiamo bisogno come il pane di un sistema integrato. Dobbiamo imparare da Torino che, con le Olimpiadi Invernali, ha rivisto se stessa ed è diventata perfino città turistica, prima sconosciuta. Qui dovremo legare il cosa fare alla diversa vocazione del nostro territorio. Esistono solo due città al mondo veramente cosmiche: New York e Venezia. Può non essere Venezia città metropolitana?

Non dovremo più guardare a manifestazioni in via di estinzione come Olimpiadi o Giochi del Mediterraneo, ma proporre novità che la nostra straordinaria cultura dello sport, ricchissima di talenti, merita non solo di esportare come attualmente sta facendo".



## AUTO STORICHE ROMBANTI VERSO LA CITTÀ METROPOLITANA

L'evento è: "Neapolis – Verso la Città Metropolitana" lo cura la Camera di Commercio di Venezia in collaborazione con l'Associazione Venezia Città Metropolitana.

Ma, più che dibattere, si corre e si osserva. La parte sportiva la organizza e la cura il Panathlon Club Mestre in collaborazione con il Club Auto Storiche Venezia.

È il 29 novembre 2012. Il percorso lungo le strade dell'antica Serenissima consente di rileggere la storia del futuro territorio metropolitano, accarezzando i forti Bazzera, Mezzacapo, Rossarol, Tron, Poerio e Marghera e ammirando le importanti Ville Venete site lungo la Riviera del Brenta, il più bel collegamento tra Venezia e Padova.

Ma è anche occasione per osservare lo stato di crescita della grande area verde del Bosco di Mestre, attraversando il Terraglio, cordone ombelicale tra Venezia e Treviso, e transitando lungo la zona del porto industriale di Marghera, tra i cantieri navali, il Centro Vega e la zona che i locali già chiamano "BanchinArt".

Il transito esclusivo dedicato ai partecipanti all'interno del Parco di S. Giuliano, simbolo di recupero green del territorio della prima Terraferma, è poi la ciliegina sulla torta. Oltre al transito delle auto attraverso la Terraferma veneziana, gli sportivi hanno concorso all'assegnazione del primo trofeo Panathlon Club Mestre per Venezia Città Metropolitana disputando anche una prova di regolarità su alcuni tratti cronometrati realizzati all'interno di una proprietà privata, in assoluta sicurezza per partecipanti e spettatori.

Partenza e rientro delle auto presso lo spazio eventi Pes.Co. di Tessera.



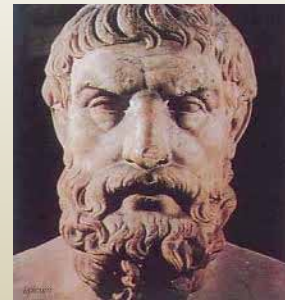




# GEMELLAGGI - ACCORDI

## **EPICURO:**

*"Non è tanto l'aiuto dei nostri amici che ci aiuta, quanto la fiduciosa consapevolezza che ci aiuteranno."*



*America's Cup nel Bacino di San Marco a Venezia.  
Italia e USA gemellate grazie allo sport della Vela*



## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE ONLUS "SPORTS AROUND THE WORLD" E IL PANATHLON CLUB MESTRE



Stefano Bizzozzi è uno dei più celebri allenatori di Basket. E' originario di Mira ed ha iniziato la sua carriera, giovanissimo, nel BC Mestre. Da lì la sua attività, pur nell'ambito delle prime squadre nazionali, ha spaziato moltissimo nei privilegiati settori giovanili, compresi quelli delle rappresentative azzurre. Il suo virtuoso rapporto, paterno ed educativo, con i più piccoli ha raggiunto la sua sublimazione quando ha iniziato, ricordandosi al mondo del volontariato e della solidarietà, a recarsi nelle zone più povere dell'Africa. Da quel momento, le sue ferie estive le ha trascorse tra bambini e ragazzini del Terzo Mondo a cui ha offerto costruzione di campi da basket, attrezzature sportive, scuole, ambulatori laddove i bambini crescevano nell'ignavia e offrendo loro luoghi, entusiasmi, giochi, scopi virtuosi per cui credere e appassionarsi. Conosciuto questo lato umano di Stefano Bizzozzi, letti i suoi appassionati scritti e viste le splendide im-



magini offerte ai convivvi panathletici, il Club di Mestre ha voluto affiancare l'attività dell'Associazione on-lus Sports Around the World, presieduta dal tecnico mirese, attraverso il tangibile e concreto sostegno proveniente dalla generosità dei soci lagunari. Mentre è stato formalizzato un accordo di collaborazione continua con un protocollo siglato il 16 aprile 2012.

Stefano Bizzozzi, per l'alto valore civile e sportivo delle sue iniziative, è stato nominato socio onorario del Panathlon Club Mestre, mentre il movimento panathletico internazionale ha deciso di affiancare anche il suo sostegno all'iniziativa.





## GEMELLAGGIO TRA I PANATHLON CLUB DI AGRIGENTO E DI MESTRE



La Carta del Panathleta è esplicita: rafforzare l'amicizia tra i Panathleti e partecipare alle iniziative del proprio e a quelle di altri Clubs.

L'occasione per riaffermare e rafforzare questi principi la offre la celebrazione dei 70 anni di vita della sezione veneziana della Federazione dei Cronometristi Sportivi che si tiene al Pes.Co. di Tessera il 10 settembre 2010.

L'evento è organizzato congiuntamente dai Club di Venezia e di Mestre, a cui si unisce il Club di Agrigento, che con il suo presidente suggella un rapporto di gemellaggio con Mestre che dura da tempo e che, da questo momento, con-

quista l'ufficialità di un protocollo firmato a due mani dal Presidente mestrino Giorgio Chinellato e da quello agrigentino Gerlando Amato.



## CONDIVISIONE DI INTENTI CON LA CENTENARIA CANOTTIERI BUCINTORO

La Canottieri Bucintoro ha uno straordinario percorso centenario, carico di gloria e di storie che, inevitabilmente, si intrecciano con le vicende della Laguna. Di tutta la Laguna, tanto che il sodalizio granata può essere considerato l'antenato della Canottieri Mestre che si è sviluppata in Punta San Giuliano. Mentre l'attuale stessa espressione sportiva ha principalmente sede a Punta Sabbioni, sotto la direzione del campione olimpico Daniele Scarpa.

Ma la Canottieri Bucintoro è divenuta anche cenacolo culturale ed artistico di primario livello, ricco di una sede di grande prestigio come i Magazzini del Sale alle Zattere, dove assieme ai

capannoni di ricovero delle imbarcazioni in uso e quelle di altissimo pregio storico-sportivo e trionfatrici in

Olimpiadi e di ogni occasione di massimo spessore internazionale, ha creato un centro di ideazione ed esposizione di opere di grande qualità.

Tante, tantissime, le affinità con il Panathlon ed è ovvia conseguenza che tra il Club di Mestre e i centenari canottieri si siano stabiliti percorsi di condivisione iniziati con la visita dei panathleti mestrini alla artistica sede sul Canale della Giudecca, avvenuta in occasione della annuale gita sociale di giugno 2012, sviluppatasi con l'accordo del dicembre dello stesso anno e rafforzatasi a settembre 2013.







# INTERCLUB E BOSCO DI MESTRE



*A cavallo per il Bosco di Mestre, guida il gruppo  
il socio Panathlon Mestre Enrico De Sordi*

**DINO MENEGHIN:**  
*“Chi fa Sport capisce prima di altri  
cosa sia il senso di appartenenza”*





## MESTRE E I SUOI CLUBS SERVICE: ORIGINE E ACCORDO



E' il 16 febbraio 2004 quando Rotary Club Mestre, Lions Club Mestre Host, Rotary Club Mestre Torre, Lions Club Venezia – Marghera, Leo Club Mestre, Lions Club Castelvecchio, Lions Club Techné e Panathlon Club Mestre “dichiarano di voler costituire un Comitato per l’esame e lo studio di progetti e l’identificazione di obiettivi comuni da coltivare, perseguire e realizzare nel comune interesse della città di Mestre”.

L’1 marzo successivo viene sottoscritto, formalmente, l’accordo, mentre nella conviviale di febbraio il Panathlon

Mestre decide di perseguire questo stesso obiettivo allargando i propri confini prettamente sportivi che da sempre ne caratterizzano l’attività.



## IL CLUB SERVICE PER MESTRE. MOSTRA E DISCUSSIONE ALLA TORRE CIVICA



Il più sensibile riconoscimento all'attività dei dieci club service che costituiscono l'Interclub arriva dal Vicesindaco Sandro Simionato il 25 settembre 2010: "Quello che svolgete è un servizio vero che rendete alla comunità" E l'Assessora alla Cultura, Tiziana Agostini: "Avete il merito di portare la vostra profes-

sionalità a disposizione della città e dello spazio urbano". "Siete parte di quel grande patrimonio che è l'associazionismo che ogni giorno collabora con le istituzioni" le parole del Presidente della Municipalità di Mestre, Massimo Venturini.

Il tutto nel corso della presentazione, avvenuta il 25 settembre 2011, della Mostra dell'attività svolta dai Club Service cittadini alla Torre Civica.

Ogni spazio dello storico edificio è stato dedicato all'attività ed alle iniziative svolte ed ai progetti in corso d'opera che ciascun club ha intrapreso negli anni ed ora compreso sotto l'egida dell'Interclub coordinato da Antonio Serena, Presidente Onorario del Panathlon Club Mestre.

Il Convegno conclusivo si è tenuto al Centro Culturale Candiani il 2 ottobre 2010.





## MESTRE, UNA CITTÀ INCOMPIUTA



La crescita tumultuosa del XX Secolo fa smarrire la sua connotazione storica, una rappresentazione che solo vecchie immagini sbiadite sono in grado far vedere una realtà spesso migliore dell'attuale.

Trent'anni, gli ultimi, di tentativo di recupero qualitativo compreso quello del verde urbano ma con tanti progetti che stentano a concretizzarsi. Sensazione nei cittadini che la Città rimanga incompiuta. Lentezza nei lavori pubblici e nella progettazione.

Più che il classico lamento del piangersi addosso, un

vigorous tentativo nei confronti dell'Amministrazione di stimolare il riordino urbanistico e il confronto con la Cittadinanza.

Questo il tema della Tavola Rotonda organizzata dal Comitato Interclub Service il 12 maggio 2011 al Centro Culturale Candiani alla presenza del Sindaco Giorgio Orsoni.



## TAVOLE ROTONDE: “IL DESTINO DI PORTO MARGHERA” E “LA RICONVERSIONE DI PORTO MARGHERA”

Primo appuntamento dell'Interclub è la tavola rotonda tenutasi il 18 ottobre 2005 al Vega, con la collaborazione dello stesso Parco Scientifico Tecnologico di Venezia. Tema: il destino di Porto Marghera. Un dibattito scientifico che ha posto la situazione locale a confronto con quella mondiale e ha fatto riflettere su quale futuro debba avere non solo Porto Marghera ma anche Venezia.

Scopo della discussione era di capire se fosse opportuno intervenire per una riconversione della corrente attività industriale verso nuove produzioni, materiali e immateriali traenti vantaggio competitivo dall'elevato contenuto tecnologico oppure misurare la convenienza di porsi percorrendo altre strade.

Se nel 2005, nel primo dibattito su Porto Marghera ci si interrogava sul destino del grande sito, in questa tavola rotonda del 7 novembre 2009 al Centro Culturale Candiani l'Interclub passa alle proposte.

Il ripensamento della vocazione strategica di Porto Marghera, un tempo solo industriale, pone pesanti interrogativi a causa dei costi elevatissimi delle indispensabili bonifiche che impediscono di fatto la riutilizzazione dell'area. Il progetto di riconversione è assente e con essa la sua stessa pianificazione. Così come mancano certezze sui costi da sostenere. Per conseguenza, nessuno è interessato a creare nuove attività con il relativo impoverimento del territorio.

L'Interclub propone la costituzione di un ente per il recupero della zona industriale che abbia il compito di provvedere ad acquistare e bonificare le aree, creare nuove infrastrutture e vendere i terreni a prezzi certi e di mercato. Il ritardo accumulato nella riconversione può però fornire l'opportunità di ripensare a nuovi modelli di pianificazione territoriale eco-compatibili.





## CONVEGNO: "VEGA. QUALE RUOLO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ"

Da Porto Marghera al Vega basta fare due passi. Il secondo convegno Interclub allontana di poco i siti trattati ma lo sviluppo del discorso è la naturale conseguenza del primo incontro.

Uscire dall'impasse portuale utilizzando il veicolo scientifico che il Vega perfettamente rappresenta.

Convegno, quello del 12 maggio 2006, con scopi conoscitivi verso il nuovo grande parco scientifico con l'obiettivo finale di mettere attorno ad un tavolo diversi soggetti istituzionali e stimolare un dibattito costruttivo per aiutare la transizione da una industria ormai poco compatibile ad una nuova industria high-tech che possa convivere in armonia con turismo, commercio e terziario.



## CONVEGNO: "IL NUOVO OSPEDALE DI MESTRE E IL POLO SANITARIO VENEZIANO"



Sta per iniziare la sua attività l'avveniristico Ospedale all'Angelo.

Dopo trent'anni di travagliato percorso si inaugura una struttura che non ha paragoni con quanto sorto in precedenza in Italia.

I Club Service mestrini, nell'ambito primario del proprio spirito di servizio, offrono l'occasione di un incontro con le istituzioni per fornire giusto risalto all'avvenimento e per evidenziare la dovuta collocazione nel contesto della sanità provinciale e regionale. Il tutto al fine di consentire il raggiungimento di traguardi sempre più elevati, all'insegna di quella che viene definita la grande tradizione sanitaria veneziana.

L'affollatissimo evento ha luogo il 18 aprile 2008 presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Venezia nel Centro Servizi Carive di Via Torino.



## AREA DELL'EX OSPEDALE UMBERTO I° DI MESTRE



La nascita dell'Ospedale all'Angelo a Zelarino offre, per conseguenza, la possibilità di recuperare una centralissima zona cittadina ricca di spazi verdi, edifici, strutture precedentemente usate per quello che è ormai l'ex Ospedale Umberto I°.

Troppo importante e, per certi versi, anche stimolante pensare al riutilizzo di una parte così significativa del tessuto urbano.

Naturale che, per definizione, molti spunti possano arrivare dalle associazioni di servizio che si identificano ora anche attraverso il coordinamento dell'Interclub.

Ed è proprio l'Interclub a dedicare, nell'arco di mezzo anno, il 18 aprile e l'8 novembre 2008, due sessioni di dibattito sul tema.

Ne scaturisce una serie di idee che vengono lanciate alle istituzioni perché trovino adeguato seguito.

## CONVEGNO: "LA VIABILITÀ NELLA TERRAFERMA VENEZIANA – I SISTEMI DI TRASPORTO URBANO"

Nel 2009 nasce il Passante di Mestre. Trentasette anni prima, nel 1972, veniva inaugurata la Tangenziale di Mestre.

In questo frattempo il traffico urbano e di attraversamento della città ha subito una crescita esponenziale. Con questa, è aumentata a dismisura la criticità dei trasporti della terraferma veneziana.

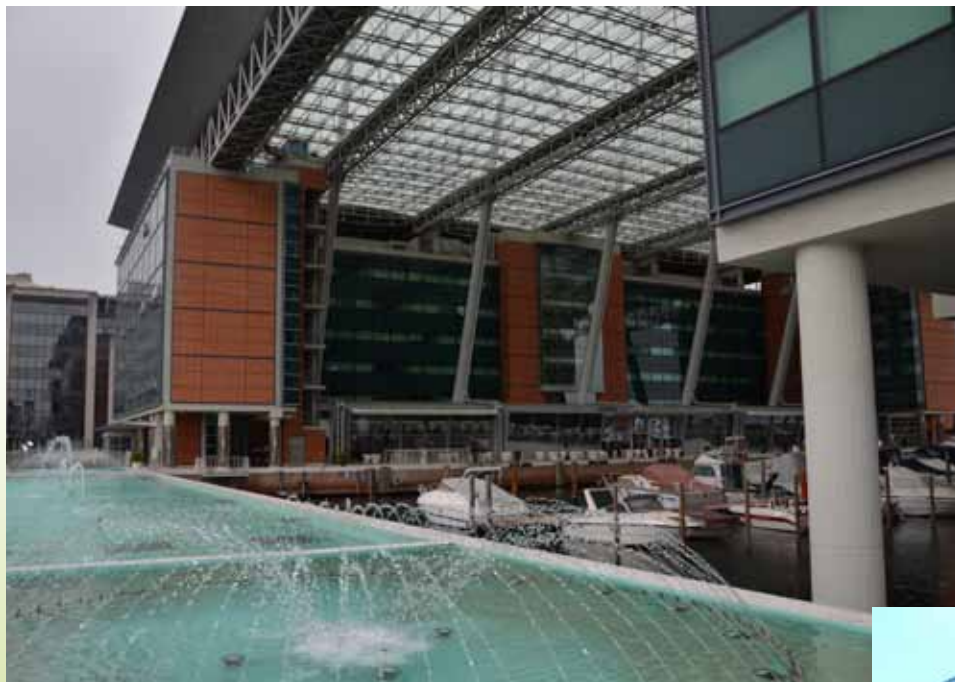
Contemporaneamente hanno preso il via nuovi progetti per il tram e per il sistema ferroviario di superficie, mentre rimangono aperti altri fronti verso la diversificazione del traffico pesante dalla Romea al Passante, la necessità di barriere fonoassorbenti e di verde ai lati del Passante stesso, il possibile interrimento della Tangenziale, l'eterno dilemma della metropolitana sub lagunare.

Il 23 aprile 2009 se ne discute in un convegno al Centro Culturale Candiani per iniziativa dell'Interclub al fine di porre attenzione alla necessaria progettazione e al coordinamento progettuale.





## TURISMO A MESTRE. PROPOSTE PER UNA CITTÀ ACCOGLIENTE.



Il sempre crescente ruolo del Turismo in Italia, la permanenza nella Città di Terra che in percentuale supera quella della Città d'Acqua. Il gran coinvolgimento turistico di Mestre negli orari in cui viene meno frequentata la Città d'Acqua, la necessità di fornire ai turisti occasione per il proficuo utilizzo del tempo a disposizione richiedono nuova progettualità. E' per dare spazio alla

riflessione ed alla proposta che l'Interclub organizza uno specifico convegno, il 24 novembre 2012, al Centro Culturale Candiani.

Il progetto si propone di integrare i poli di attrazione turistica, artistica, naturalistica e all'aria aperta. Da qui scaturisce la proposta di promuovere pacchetti dedicati al turismo giovanile e, per le famiglie, attraverso le tante e variegata risorse ambientali presenti, l'antropologia gastronomica, i percorsi ciclopedonali verso le aree verdi di pregio quali il Parco San Giuliano o il Bosco di Mestre, i programmi teatrali e di spettacolo.

Ideale mettere in rete l'insieme dell'offerta promozionale.



## IL CONCORSO MUSICALE.



Mestre città della musica solo nel ricordo del mito degli anni '60 e seguenti, o città fucina di talento musicale anche al giorno d'oggi?

Il concorso ideato dall'Interclub con esibizioni e premiazioni in Piazzetta Coin, il 14 settembre 2013, è tutto proiettato al futuro, visti i giovanissimi interpreti che, al ritmo dell'attualità, allargano al futuro i loro orizzonti.

Una competizione che, nello stesso spirito sportivo del Panathlon, accompagna cultura, arte e ludismo al centro di una ampia, eterogenea, popolare platea piacevolmente sorpresa da una iniziativa quasi spontanea capace di coinvolgere e stimolare.





## IL PANATHLON CLUB MESTRE FA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE "IL BOSCO DI MESTRE".

Nel 2008 il Consiglio Comunale di Venezia ha costituito l'Istituzione Bosco e Grandi Parchi verso cui sono confluite le istituzioni "Il Bosco di Mestre" e "Il Parco".

Le finalità dell'Istituzione sono di sviluppare la gestione integrata di parchi e aree a bosco. L'Istituzione, in particolare, si adopera per coordinare le diverse attività sportive, ludiche, ricreative, culturali e sociali che possono svolgersi all'interno delle aree assegnate in gestione,

Il Bosco di Mestre è formato da tanti diversi Boschi: quello di Carpenedo, di Campalto, dell'Osellino, di Franca, Ottolenghi, Zaher, Querini.

Gli obiettivi del progetto "il bosco di Mestre" sono: disinquinare l'aria e i corsi d'acqua che sfociano in Laguna; proteggere la terraferma dalle alluvioni; rinaturalizzare e aumentare la biodiversità; creare aree per lo svago e il tempo libero; educare all'ambiente e creare un "laboratorio vivente naturale"; recuperare la memoria storica e rafforzare l'identità della città.

Dell'Associazione "Il Bosco di Mestre", assieme a molti altri Clubs Service, fa parte anche il Panathlon Club Mestre che fa parte del Consiglio Direttivo con un proprio rappresentante nominato dall'assemblea del Club stesso.



## UN PICCOLO ALBERO PIANTATO DA CIASCUN CITTADINO NEL BOSCO DI MESTRE. NASCE ANCHE BOSCO ZAHER.



Il 20 giugno 2009 viene inaugurato, a Dese, il Bosco della Pietà. Nel primo dei 5 ettari del futuro grande Bosco, l'Associazione per il Bosco di Mestre ha piantato mille alberi, ciascuno dei quali ha un nome: il nome della persona a cui uno dei cittadini lo ha dedicato. I mille nomi vengono riportati nel portale in legno posto in testa al Bosco, in

modo che ogni donatore lo possa ritrovare.

Dal 4 ottobre 2010 il Bosco di Zaher (Via Altinia, tra Favaro e Dese) è realtà, un contributo arriva anche dal Panathlon Club Mestre attraverso l'Associazione per il Bosco di Mestre. Novità assoluta la nuova Ippovia che dovrà, una volta ultimata, arrivare fino a Jesolo.

Nell'ambito delle prime iniziative per il Bosco Zaher, il 12 maggio 2011, ha luogo la manifestazione "Un albero per ogni bambino" occasione per 700 bambini delle prime elementari di mettere a dimora una piantina a ciascuno di loro dedicata.







# FAIR PLAY

**CESARE PRANDELLI:**

*“La pratica sportiva è un microcosmo della vita fatto di sacrifici, applicazione nel lavoro, rispetto delle regole, successi e delusioni. Ma è soprattutto un modo sano di intendere la vita a prescindere dai risultati che ciascuno può ottenere”*



*Splendido il Parco di San Giuliano e splendido il panorama.  
Lo stare bene come un gesto di fair play*





*Mestre:  
il campanile del  
Duomo di San Lorenzo*

# PANATHLON INTERNATIONAL

*LUDIS IUNGIT*

## **CARTA DEL FAIR PLAY**

***Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:***

- *Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.*
- *Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.*
- *Rispettare i miei avversari come me stesso.*
- *Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.*
- *Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.*
- *Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.*
- *Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.*
- *Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.*
- *Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.*
- *Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.*

***Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.***



## FAIR PLAY

Tennis, Rugby, Calcio e Basket sul podio del Fair Play di questi dieci anni del Panathlon Club di Mestre. Significativo come siano stati più gli sport di squadra che quelli individuali a potersi fregiare di un riconoscimento che vale a connotare tutta una vita.

Quel modo sano di esistere evidenziato dall'allenatore della Nazionale di Calcio ed ex allenatore del Venezia, Cesare Prandelli.

L'albo d'oro del Fair Play lo apre il Tennis Club Mestre con la nobiltà delle sue iniziative massimamente ispirate ai concetti de couberliniani del fare sport.

Tommaso Visentin, rugbysta della Benetton, incarna lo spirito ludico e popolare della palla ovale. Paolo Poggi, calciatore detentore del gol più veloce della Serie A, è il gran signore partito da





Sant'Elena e ritornato lì dopo aver lasciato una scia di considerazione, gratitudine, amicizia su tutti i campi da lui calcati.

Mario Guerrasio, l'intellettuale dal cuore d'oro, gran lottatore sotto le plance del basket capace di donare il suo spirito alla causa della pallacanestro della sua città.

Mattia Collauto, pennellate da artista sul verde dei campi di calcio, emblema della generosità per la sua Laguna, sulla plancia di coman-

do a fronte di ogni mareggiata.

Bepi Pillon, capace di allenare l'onestà anche nel calcio. "Ho segnato con un avversario a terra? Faccio segnare deliberatamente l'avversario perché lo sport è correttezza, mai sopraffazione".

E c'è spazio e riconoscimento, il 19 aprile 2010, anche per un fair play societario, quello del FBC Unione

Venezia, rappresentato dal Presidente Mauro Pizzigati e dal Patron Enrico Rigoni.

La società calcistica ha evitato di presentare un ricorso, quasi sicuramente vincente, per giocare sul campo il recupero della partita Este-Venezia rinviata per l'infondato timore di eccessi da parte dei sostenitori arancionoverdi. Timori di eccessi che il recupero stesso ha dimostrato essere stati assolutamente infondati.









# CELEBRAZIONI



*Papa Ratzinger, Benedetto XVI,  
celebra messa, l'8 maggio 2011  
nel Parco di San Giuliano a Mestre*

## **PAPA FRANCESCO:**

***“Il nostro cuore si edifica sulla memoria di quegli uomini e quelle donne che ci hanno fatto avvicinare a sorgenti di vita e di speranza a cui potranno attingere anche quelli che ci seguiranno. È la memoria dell’eredità ricevuta che dobbiamo, a nostra volta, trasmettere ai nostri figli.”***



## 2004, VENT'ANNI DEL PANATHLON CLUB MESTRE

L'ambientazione ne denota lo spessore.

Il forbito e competente eloquio della conduttrice eleva la qualità dell'evento.

La celebrazione dei primi 20 anni di vita del Panathlon Club Mestre trova uno spazio di prestigio e ricco di attrezzature avanzate nella Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Venezia presso il Centro Servizi di Via Torino.

Il raccordo di tempi, ricordi, eventi e personaggi è compito di una brillante conduttrice RAI che sembra uscita dal novero dei soci.

I padri fondatori del sodalizio mestrino riportano emozioni e sensazioni di quattro lustri prima, mentre autorità panathletiche e personalità di ogni genere celebrano ricordi ancora molto freschi.

La progressione verso l'innovazione, anche scientifica, che sempre più si impadronisce del mondo dello sport arriva come naturale conseguenza.

Tra campionissimi del recente passato, freschi autori di successi di pregio e promesse in procinto di compiere il salto verso la notorietà si respira aria di festa ricca di soddisfazioni.

Proseguire è un piacevole obbligo, un impegno coinvolgente verso i propri figli.

E' il 23 novembre 2004.



## I 70 ANNI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI SPORTIVI – SEZIONE DI VENEZIA



Il 20 settembre 2010 il cronometro scandisce il settantesimo dalla fondazione della FICR veneziana.

Mezzo secolo in più del Panathlon Mestre.

Ma qual è il punto di raccordo tra i due sodalizi?

Sicuramente quel cronometro che molti, moltissimi panathleti conoscono a meraviglia e che, al pari del tocco sulla campana-gong di inizio convivio, scandisce il parallelismo tra le due entità.

La festa si celebra in mezzo alle piante, autoctone ed esotiche, che arricchiscono l'eccentrica location del Pes.

Co., locale innovativo di Tessera. C'è anche il Presidente nazionale FICR, Gianfranco Ravà. E c'è l'intero Panathlon Club Venezia, guidato dal suo Presidente Piero Ragazzi, per una sorta di iniziativa gemellata tra i due Club lagunari.

I cronometristi veneziani, al solito entusiasti, preparati, attrezzati, allestiscono una batteria di strumentazioni storiche e innovative che mettono a disposizione di tutti per far provare l'ebbrezza dei bip e delle lancette che accompagnano e identificano le performances degli sportivi, questa volta mettendo in competizione tra loro i vari panathleti dotati di joystick.

Quello che colpisce è il connubio tra l'assoluto volontariato decoubertiniano dei cronometristi e l'estrema professionalità sempre esibita dagli stessi nell'uso di strumentazione di enorme sofisticazione tecnica.





## I VINCITORI DELLE PRIME 25 EDIZIONI DI VENICEMARATHON



A p p u n t a m e n t o all'Hotel Russet al Parco di San Giuliano per entrambi i Panathlon Club sulle cui strade si corre la prestigiosa VeniceMarathon.

L'occasione è data, il 29 ottobre 2010, dalla premiazione che la stessa Maratona ha previsto per celebrare i vincitori delle prime 25 edizioni della corsa lagunare.

La location ospita anche la fiera dello sport e del tempo libero Exposport, il quartier generale, il villaggio-

sponsor, l'accoglienza degli atleti. Presenti quasi tutti i campioni vincitori e in clima di grande entusiasmo è stata vera festa. Festa arricchita ulteriormente dalla proclamazione del Premio Grafica istituito dalla Fondazione "Domenico Chiesa". Chiesa è stato il fondatore, a Venezia, del movimento panathletico internazionale nel 1951. I premi sono stati consegnati dal presidente del Panathlon International Enrico Prandi.

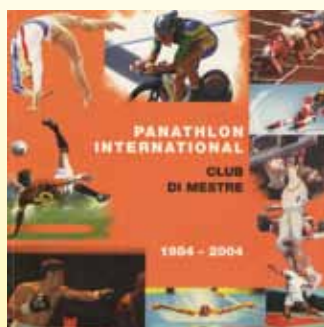


## PUBBLICAZIONI DEL PANATHLON CLUB MESTRE



### “Diario di 20 anni del Premio Città di Mestre 1982-2001”

Con una dettagliata documentazione fotografica, accompagnata da un'ampia raccolta di articoli de "Il Gazzettino" inerenti il tema, il Panathlon Club Mestre celebra i primi dieci anni di vita del Premio Città di Mestre per lo Sport. Un Premio che trae origine dall'iniziativa dello Sci Club Mestre, e per esso dal socio Giuliano Berti, e che nasce due anni prima del Club panathletico mestrino, per trasferirsi, nel 1984, alla gestione dello stesso Panathlon terrafermiere. Il curatore della pubblicazione è il socio Teddy Stafuzza.



### “Panathlon International – Club di Mestre – 1984-2004”

Accompagnato dai disegni di Paolo Ongaro, il socio Sergio Barizza percorre la seconda decade di vita del Club. E' un viaggio tra le migliori società sportive mestrine che si sono avvicendate nelle conviviali panathletiche a loro espressamente dedicate. Molte le fotografie e le raccolte di articoli della Stampa locale che impreziosiscono il qualificato dettaglio. Intervengono anche le Istituzioni e le autorità sportive che manifestano partecipazione e gratitudine al Club per l'importante opera culturale ed etica che il Panathlon esprime.



### “Campioni X 30”

Puntuale con i suoi decennali, il Panathlon Mestre presenta una sorta di almanacco dei primi 30 anni del Premio Mestre per lo Sport con gli elenchi dei vincitori (mediamente 11 per anno, per svariate categorie e discipline sportive), la documentazione fotografica delle cerimonie di assegnazione dei riconoscimenti e dei singoli atleti, tecnici, dirigenti, società. Un ampio spazio viene dedicato ai profili dei campionissimi locali vincitori di Olimpiadi, Mondiali, Europei. La pubblicazione è curata dai soci Franco Bacciolo e Alessio Ferronato, mentre la copertina viene disegnata dagli allievi del Liceo Artistico Michelangelo Guggenheim di Venezia.



Tennis Europe



# MANIFESTAZIONI



*Grandi racchette femminili  
al tradizionale Venice International Cup,  
organizzato ogni anno  
dal Tennis Club Mestre*

**MICHEL SCHUMACHER:**

*"Nello sport non potrà mai esistere un  
momento uguale ad un altro"*



## FERRARI-DAY. GIMKANE AL CENTRO SPORTIVO GIUSEPPE TALIERCIO



Il Ferrari Day viene celebrato spesso dal Panathlon Club Mestre. Ma quello del 20 giugno 2004 è un po' diverso dal solito.

Se ne accorgono gli abitanti di Via Vendramin che, all'improvviso, quella domenica mattina si trovano una sfilza di luccicanti "rosse" rombare sotto alle finestre nell'abitualmente silenziosa borgata.

Non solo Ferrari da esibire alla contemplazione estatica di stuoli di appassionati/innamorati di forme, stili, aerodinamica, cilindri, ruote e pistoni, ma Ferrari da proporre in evoluzioni tra birilli e cronometri in gimkane inventate nel grande parcheggio del Palasport Taliercio. Alla guida i soci del Panathlon Mestre, gran parte del pubblico formato dagli stessi panathleti. Applausi dal bordo pista e dalle finestre di una insolita arena popolare.



## LE AUTO ONORANO MESTRE. AUTO SPORTIVE, FERRARI E AUTO D'EPOCA.

Sono le auto che onorano Mestre o è Mestre che onora le auto?

Entrambe le cose.

Il Panathlon Mestre organizza a ripetizione, nel tempo, rendez-vous con auto di razza. Auto che stimolano sogni e fantasie. Auto che hanno segnato i più prestigiosi rally e che hanno percorso strade famose e strade polverose allo stesso tempo.

Sono più di uno i panathleti del club mestrino a far parte delle associazioni costruite attorno alle più belle macchine di ogni tempo. Il primo raduno storico, sotto l'egida del Pa-



nathlon Mestre, è del 17 settembre 2006

Il 7 settembre 2007 è un trionfo per il Circolo Veneto Auto d'Epoca che accompagna un gran numero di vetture in passerella in Via Palazzo. Il Vicepresidente CVAE illustra ai presenti dati tecnici, storici e aneddoti a getto continuo. Al termine, corteo fino alla sede del Casinò di Venezia a Ca' Noghera.

Nuovo appuntamento nel 2008. Il 20 settembre prospetta una nuova location e una originale occasione per celebrare le auto storiche dello stesso Circolo CVAE di Bassano del Grappa, il secondo circolo più antico

d'Italia di auto e moto storiche. La sfilata parte, infatti, da Villa Toniolo in pieno centro con, a fianco del conduttore di ciascuna macchina, una campionessa presente a Mestre per il Venice International Tennis Cup.

Ancora un nuovo luogo per il meeting 2012 delle auto storiche. Il 23 marzo i soci Panathlon si incontrano in conviviale presso il Centro Audi del Terraglio. Dieci macchine da fiaba escono rombanti dal seminterrato per far stropicciare gli occhi a rallysti veri o rallysti che avrebbero voluto essere. Queste le top-ten presenti: Lancia 037 Martini gr.b, Lancia Delta Integrale Safari, Lancia Delta 4WD Montecarlo 1987, Lancia Fulvia Coupé Rally, Citroen ds 21, Fiat 124 Abarth Rally, Alpine Renault A 110 1300, Volvo 544 Sport, Opel Kadett Gte, Audi Quattro gr.B.

Mentre le dieci sorelle si specchiano fuori dal salone del Zentrum, dentro i giornalisti cantori del tema, Michele Catozzi e Maurizio Ravaglia, raccontano storie, leggende, realtà, fatti e misfatti di rally che non esistono più, ma che proprio per questo escono dal concreto di strade e motori per volare sulle ali della fantasia.





## VENICE INTERNATIONAL CUP – TENNIS CLUB MESTRE



Grande sforzo organizzativo del Tennis Club Mestre. Nasce il Venice International Cup di tennis femminile, manifestazione di elevato spessore e che raccoglie le atlete di immediata fascia successiva alla élite di questo sport. In breve l'evento crea una tradizione mai venuta meno anche di fronte alle difficoltà economiche conseguenti alla crisi. Anzi, il price-money nel tempo è cresciuto tanto da richiamare campionesse sempre migliori. Nutritissime anche le manifestazioni collaterali all'evento e, tra queste, anche la conviviale con il Panathlon Mestre che si trasferisce, per più anni, nel ristorante della Club House dello stesso circolo tenistico per celebrare la manifestazione, conoscere approfonditamente il fenomeno tennis e le grandi atlete internazionali che si esibiscono sulla terra rossa dei campi di Via Olimpia.

I soci del Panathlon mestrino sono ospiti del TCM il 1 settembre 2004, il 7 settembre 2005, il 6 settembre 2006, il 6 settembre 2007, il 14 settembre 2009.

Grande sforzo organizzativo del Tennis Club Mestre.

Nasce il Venice International Cup di tennis femminile, manifestazione di elevato spessore e che raccoglie le atlete di immediata fascia successiva alla élite di questo sport. In breve l'evento crea una tradizione mai venuta meno anche di fronte alle difficoltà economiche conseguenti alla crisi. Anzi, il price-money nel tempo è cresciuto tanto da richiamare campionesse sempre migliori. Nutritissime anche le manifestazioni collaterali all'evento e, tra queste, anche la conviviale con il Panathlon Mestre che si trasferisce,



## FINALE DEL CAMPIONATO NAZIONALE A SQUADRE DI GINNASTICA MASCHILE E FEMMINILE 2005



La Ginnastica ha sempre avuto, nel tempo, grandi successi e grandi interpreti a Mestre.

Tanto è ruotato attorno alla società centenaria Spes Mestre, ma anche alle meno antiche e titolate, ma ugualmente gloriose, Vis Favaro, e Q13 Campalto.

Ed è proprio grazie alla Spes che il Palasport Taliercio può ospitare, a fine aprile 2005, le finali del Campionato Nazionale di Ginnastica a squadre.

Palazzetto pieno zeppo di pubblico, di campioni, di tecnici e dirigenti del massimo livello. Gare di altissimo spessore con i più forti ginnasti in circolazione nello stivale.

Il Panathlon Mestre è presente con il suo patrocinio.



## OLIMPIADI INVERNALI: DA CORTINA 1956 A TORINO 2006

Il boom economico non era ancora arrivato nello Stivale che in Veneto venivano organizzate le prime Olimpiadi italiane della neve. Era il 1956 e, in Ampezzo, Cortina riceveva la più grande delle occasioni per essere universalmente conosciuta. A distanza di cinquant'anni i cinque cerchi ghiacciati riappaiono in Italia. Nel 2006, infatti, è Torino a vedere un restyling straordinario per ospitare la più grande manifestazione sportiva planetaria invernale. Il 22 maggio 2006, a manifestazione piemontese da poco ultimata, il Panathlon Mestre ha voluto mettere a confronto due diverse generazioni di campioni, prim'attori a Cortina e a Torino.



Alla conviviale lagunare hanno partecipato i grandi "cortinesi" Carlo Calzà (pattinaggio) e Bruno Alberti (discesa libera) e quelli "torinesi" Ippolito Sanfratello (pattinaggio) e Marco Mariani con Fabio Alverà (curling). Tra aneddoti e resoconti, curiosità tra le curiosità, quella del campione olimpico Ippolito Sanfratello, passato da essere iridato su rotelle e in pianura, a campione olimpico con i pattini su ghiaccio.







*Il vicepresidente  
del Panathlon Club Mestre,  
Alessio Ferronato,  
ultimo tedoforo  
sul Ponte della Libertà a Venezia,  
in occasione delle  
Olimpiadi invernali di Torino 2006*

## IL PALIO DELLE REPUBBLICHE MARINARE, NEL 2007, TORNA A DISPUTARSI IN LAGUNA.

Rievocazione storica ma anche e, forse soprattutto, appuntamento agonistico.

Ogni quattro anni il Palio, così come avviene per le altre tre antiche repubbliche marinare, torna in Laguna, luogo in cui è stata concepita mezzo secolo fa la manifestazione e dove sono stati costruiti e conservati i quattro armi da competizione con voga all'inglese a sedile fisso.

La conviviale del Panathlon Mestre "va" a trovare, il 16 aprile 2007, gli atleti



che si stanno allenando presso la sede della Canottieri Mestre in Punta a San Giuliano. I soci assistono ad una sessione di prove dei campioni selezionati a livello locale per rappresentare Venezia.

L'incontro serve a fare conoscenza diretta con i rappresentanti della Laguna che andranno a confrontarsi con i rivali liguri, toscani e campani. E serve anche a portare sostegno a chi difenderà i colori della Serenissima nuovamente impegnati in Bacino San Marco.





# BEST FACILITIES LEAD TO **VENICE.**



- 290,000 sq. m of ground area of which 93,000 sq. m of walkable covered spaces
- 3,431 m berth
- 10 multifunctional passenger terminals equipped with boarding bridges
- 5 parks up to 2100 cars
- "People Mover" connecting the Port to the City center
- Easy and fast connections to the International Airport, the railway station and motorway net

Marittima\_Fabbricato 248  
 30135 Venice\_Italy  
 Ph. +39 041 240 3000  
 Fax +39 041 240 3091  
[www.vtp.it](http://www.vtp.it)



VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.





# SOCIETÀ



*Serie di scudetti tricolori  
per il Rugby Femminile Riviera del Brenta*

**PIERRE DE COUBERTIN:**  
*"Tutti gli Sport per tutta la gente"*





## HOCKEY A ROTELLE

Parli di Hockey a rotelle e pensi alle inossidabili e prestigiose squadre del vicentino.

Eppure anche sulle rive della Laguna, da sempre, si gioca ad Hockey.

Lido, Mestre, Marghera, Spinea i luoghi simbolo dell'Hockey veneziano.

E di sport con pattini e mazza si discute nella conviviale del 15 marzo 2004.

Ma la grande novità che sta prendendo molto piede è quella dell'Hockey in Line.

L'impianto del Parco Bis-suola brulica di giocatori,



così come Spinea. E fioriscono squadre e appassionati, in gran parte neofiti.

Manca, al solito, un impianto al coperto ma la passione non si ferma davanti alle intemperie e così nascono squadre come gli Islanders Hockey in Line Spinea e l'Hockey Mestre, pronte entrambe a giocarsi campionato di vertice e derby tra tanta passione e corretto agonismo.



## WHEELCHAIR, L'HOCKEY GIOCATO IN CARROZZINA.



proprio lungo il Terraglio, delle squadre di Electric Wheelchair Hockey (Hockey in Carrozzina Elettrica) che militeranno nel prossimo campionato di specialità con due formazioni, una in Serie A1 (con la denominazione Black Lions Venezia) e una in Serie A2 (con la denominazione Treviso). Questo sport, relativamente recente, inventato nel Nord Europa nei primi anni '70, ha avuto ottimo successo anche in Italia e in Laguna si è sviluppato nel 2011 con la creazione della squadra Black Lions sotto l'egida, appunto, della Polisportiva Terraglio.

Cinque i giocatori in campo per ciascuna squadra, infinite le sostituzioni, carrozzine elettriche guidate con joystick, campo di gioco 26x16, gioco che alcuni atleti sviluppano con la forza del braccio (con mazza da floorball), altri con T-stick applicato davanti alla carrozzina. Quattro i tempi di gara da 10' ciascuno. Le mini porte sono alte solo 20 centimetri per 2,5 metri di larghezza e nell'area di porta può muoversi solo il portiere. Gli atleti, di ambo i sessi, vanno da età adolescenziali a età matura, alcuni atleti del Terraglio fanno già parte di rappresentative nazionali. Nella serata, dopo una partita dimostrativa molto partecipata da un folto pubblico, approfondimento della conoscenza con tale gioco da parte di alcuni soci Panathlon che si sono cimentati con le wheelchair montate su due ruote base e otto ruote piroettanti, gli joystick, le mazze da floorball e qualche tentativo di andare a rete di fronte al solo portiere in una sorta di golden-goal.

Panathlon Mestre in trasferta, il 24 settembre 2013, e in movimento per conoscere e sostenere una delle più recenti tra le mille iniziative sportive per i diversamente abili intraprese dall'efficientissima Polisportiva Terraglio, straordinaria fucina di socialità e solidarietà cittadina. L'occasione è data dalla presentazione, presso la multifunzionale Palestra Gialloazzurra in località Favorita,



## PALLANUOTO MESTRINA. MASCHI E FEMMINE, CE N'È PER TUTTI.



Pallanuoto a Mestre fin dagli anni '50. Maschi e Femmine a contendersi entusiasmi e piscina. Quella piscina sempre terribilmente corta e che costringe, se si vuole accedere ai massimi livelli, ad andare a giocare il campionato altrove in assenza dei 33 metri minimi richiesti all'impianto.

Ma non c'è limite alla passione. E anche all'ambizione, nella speranza che, un giorno, il buon dio dello sport faccia il miracolo di allungare di qualche metro il bell'impianto in cui ci si può, quantomeno, allenare.

Per rinfocolare entusiasmi antichi e recenti il Panathlon ospita il 21 febbraio 2005 dirigenza e rappresentanze delle squadre. Mentre, 5 anni dopo, il 15 marzo 2010 la conviviale sullo stesso tema viene anticipata da una introduzione tecnica. Introduzione riguardante il prendere confidenza con la pallanuoto. Relatori

il Presidente della Mestrina Casinò di Venezia Pallanuoto, Giorgio Pagan, e il Direttore Sportivo della stessa, Carlo Pagan, presenti l'allenatore della squadra femminile Giovanni Zaccaria, alcuni giocatori della squadra maschile dello stesso sodalizio e che milita in Serie C, oltre alla capitana e alla portiera della squadra femminile in quel momento in testa al Campionato di Serie A2.

Nel corso della conviviale, poi, Betty Pusiol e alcuni tecnici hanno illustrato gli splendidi traguardi raggiunti introducendo la pallanuoto,



nell'attività della Piscina GialloAzzurra del Terraglio, tra le attività sportive già brillantemente praticate da atleti disabili mentali.



## NUOTO SINCRONIZZATO. ARMONIA ED ELEGANZA SULL'ACQUA.



Se c'è una disciplina per cui la Polisportiva Terraglio è universalmente conosciuta quella è il Nuoto Sincronizzato.

E se c'è un riferimento tecnico a primeggiare su ogni cosa quello è costituito dalle sorelle Rocci, Rossana e Daniela.

Il Presidente della Polisportiva Davide Giorgi, la Dirigente del Settore Gabriella Biondi e le stesse Sorelle Rocci hanno illustrato, il 19 marzo 2007, questa attività a cui afferiscono almeno 60 atlete con età che spaziano dai 5 ai 22 anni.

Leggiadria, armonia, leggerezza, acrobazia e forza sono le evidenze salienti per un settore della Polisportiva capace di portare alla massima ribalta internazionale atlete azzurre di massimo livello come Giada Ballan e Nadia Cazzin.





## LA SUBACQUEA SPORTIVA



La Subacquea Sportiva, detta anche Ricreativa, è la disciplina che consente all'uomo di rimanere nelle profondità acquee.

La respirazione avviene, con la bocca, attraverso l'atto inspiratorio e quello espiratorio. Ed all'aumento della profondità aumenta la pressione, occorre quindi ricorrere alla tecnica della cosiddetta "compensazione".

L'apprendimento della Subacquea Ricreativa si sviluppa per fasi successive e consente al Sub di passare da una profondità di -18 metri alla profondità massima raggiungibile di -40 metri.

La Subacquea Sportiva si pratica sempre in gruppo.

Di ogni dettaglio di questa disciplina, con l'esplorazione dei benefici cognitivi e fisici, il Panathlon Mestre ne ha discusso

nella conviviale del 28 maggio 2009 con i soci del Diving Blue Sport Club di Jesolo e gli istruttori Walter Cisco e Nicola Barbiero.

Particolare attenzione è stata riservata all'attrezzatura, assieme alla esplicazione della convinzione che dedicarsi alla Subacquea è molto più semplice di quanto non si creda.



## IL FASCINO, QUASI ESOTICO, DELLA CANOA

Questa piccola e maneggevolissima imbarcazione diventa una corazzata quando si prospettano le Olimpiadi.

Ci sono anche Mondiali, Europei, Campionati Nazionali ma quando si illuminano i cinque cerchi di Olimpia la Canoa sale in trono.

Che si tratti di scendere scoscesi e tumultuosi percorsi o di affrontare placide acque di laghi o fiumi la Canoa azzurra si guadagna il proscenio.

Per la conviviale del 27 febbraio il tecnico federale e consocio Diego Dogà illustra al Panathlon Mestre, con l'ausilio di esaltanti filmati, i vari aspetti della disciplina capace di far sveltare così tante volte l'Italia.

Con lui, ad illustrare particolari tecnici e aneddoti di tanti successi, gli olimpionici Oreste Perri, ora CT, e Pierpaolo Ferrazzi

Sullo sfondo il campione olimpico veneziano Daniele Scarpa.



## VELA AL TERZO, VELA MODERNA E COPPA AMERICA.



Si esalta la platea del Panathlon Mestre quando si parla di sport d'acqua. E come può essere diversamente, visto che si è in un contesto di gente di acqua?

La conviviale del 19 aprile 2010 è vissuta e partecipata alla grande, con tanti ospiti e in saloni pieni zeppi.

Il tema è la vela.

Quella al terzo, della tradizione lagunare, quella da competizione, d'altura, per i diversamente abili e .. quella da sogno come lo è Coppa America.

La conoscenza tecnica con la vela al terzo è fatta nell'ormai consueta pre-conviviale ed il relatore è Bepi Vaccher dell'Associazione Vela al Terzo Venezia. Con lui, gli ideatori-istruttori Marta Antonello e Claudio Sofrizzi di "Segni nel Vento" la vela

per i sordi, iniziativa intrapresa dalla Canottieri Mestre.

Della vela dei big, delle sue caratteristiche e peculiarità, della vela dei sogni, della vela-immagine ne ha parlato il velista-imprenditore Alberto Sonino, rivitalizzatore dell'Isola della Certosa e creatore del polo nautico Vento di Venezia.

Con lui il responsabile d'area della Federvela, Enrico Zaffalon.





## DA DESE ALLA SERIE A, LA PARABOLA DEL CALCIO A 5.

E' appena arrivato in Serie A2, quel 16 ottobre 2006.

Il Dese Calcio a 5, dopo esaltanti stagioni nelle serie minori ha centrato il primo grande obiettivo.

Nuova ed organizzata realtà sportiva locale per uno sport nuovo fin da subito coinvolgente.

Tanti ottimi risultati e tanti ottimi atleti già prodotti da questo sodalizio che, in seguito, raggiungerà il massimo livello nazionale con considerevoli risultati. E tanti giocatori di caratura internazionale provenienti principalmente dal Sudamerica.

Palasport coperti, anziché stadi. Cinque giocatori, anziché undici. Queste le più significative differenze col Calcio tradizionale, ma anche pallone leggermente più piccolo con minori rimbalzi, ruolo del portiere molto più complesso, fondamentali importantissimi, a partire dal saper trattare palla con la suola della scarpa.

Molta curiosità tra i soci Panathlon per una squadra che, col tempo, si chiamerà in seguito Casinò di Venezia.



## “SPORTINSIEME” SOGNO DI AGGREGAZIONE

Non una polisportiva, ma un progetto che, se non è di consolidamento, è profondamente aggregativo. Nasce da un'intuizione del consocio Alfredo Scibillia e riesce ad accumunare 29 realtà sportive del territorio. Attorno al consorzio “Sportinsieme” gravitano quindicimila iscritti e quattromilaseicento atleti. L'obiettivo è quello di fare massa critica, di creare sinergia e condivisione. Realizzare economie di scala e proporsi come soggetto forte ed organizzato rispetto alle istituzioni.

Molte le occasioni di proporsi al pubblico e non indifferente sostegno da parte degli enti preposti. L'obiettivo, presentato nella conviviale del 19 febbraio 2007, è quello dell'ulteriore arricchimento di iniziative proiettate verso un futuro sempre più evoluto.



## ARRAMPICARSI PER SPORT

L'Arrampicata Sportiva vanta, in Provincia di Venezia, uno dei migliori ambiti nazionali sia per organizzazione, che per capacità tecnica, che per quantità e qualità di partecipanti.

In occasione della coinvolgente conviviale del 15 febbraio 2010 sono stati ospiti del Panathlon Club Mestre il Presidente di "Venezia Verticale", Paolo Gervasutti, il Consigliere Federale FASI, Luca Bardella, il Responsabile Provinciale Suhan De Vei.

Venezia Verticale è una società tra le più conosciute ed apprezzate del settore, vanta 20 anni di attività e una squadra agonisti di una trentina di atleti con età compresa tra gli 8 e i 20 anni.

Grazie anche a contributi fotografici e filmati sono state illustrate alcune imprese dei tre atleti azzurri del sodalizio Alessandro Boulos, Michele Marcolla e Ida Schwenk, presenti essi stessi alla conviviale.

Luca Bardella, presidente dell'Associazione Vial Le Schirate di Mestre, ha evidenziato come tra il centinaio di atleti che formano il



sodalizio ci siano parecchi portatori di patologie particolari e di quali efficaci risposte siano in grado di dare nell'interpretare questo sport.

Suhan De Vei, della Gam Spinea (200 soci), ha parlato dell'impiantistica che è carente in Provincia e che comporta tanti spostamenti solo per allenarsi.





## CAI E GM, SCIENZA E ANIMA NELLO SPORT DI MONTAGNA



Le loro celebrazioni sono ultracentenarie, 150 gli anni del Club Alpino Italiano (CAI), 100 quelli della Giovane Montagna (GM). Quando è nato il CAI il Veneto non era ancora annesso all'Italia. Ma la passione per la montagna non ha confini e, anzi, crea affinità e amicizie perenni come ha dimostrato il suggello della stretta di mano tra il presidente nazionale del CAI, Umberto Martini, e l'omologo della Giovane Montagna, Giovanbattista Tita Piasentini davanti al labaro del Panathlon Club di Mestre esibito dal presidente Giorgio Chinellato.

Proprio quel Panathlon Mestre che, nell'ambito del filo conduttore dell'annata 2014, improntata sulla scienza rapportata allo sport, ha cercato di conoscere e, per quanto sarà possibile, alimentare il connubio indispensabile tra teorie evolute e praticità sportiva.

Così, nell'ambito della conviviale panathletica di febbraio 2014 che ha fatto seguito a quella di maggio 2007 si è passati dall'approfondimento della conoscenza dell'attività di CAI e GM allo sviluppo di varie tematiche scientifiche che, all'aspetto dell'arricchimento "spirituale" dell'andare per monti, hanno aggiunto il rigore dello studio e delle conseguenze metodologiche.

Grazie anche al contributo del presidente regionale CAI, Francesco Carrer, del presidente sezionale di Mestre dello stesso Club, Claudio Tramontin, del presidente della sezione di Mestre della GM, Antonello Maso e della responsabile attività tutela ambiente della stessa sezione GM, Elisabetta Girace, sono state analizzate, grazie anche ad una serie di filmati, la preparazione atletica e cardiaca della salita agli 8000 metri, la sicurezza preventiva e gli interventi di salvataggio in montagna sia nelle piste da sci che in caso di slavina.

Preziosa la testimonianza tecnica e personale di Benito Lodi che, all'età di 53 anni ha raggiunto gli 8000 metri del K2.



## LA PARTECIPATA PALLAMANO DEL CUS VENEZIA E I MONDIALI UNIVERSITARI A JESOLO.

Tra le più rilevanti attività del Centro Universitario Sportivo veneziano ci sono Pallavolo e Pallamano. Quest'ultima, nel periodo considerato, ha raggiunto i suoi massimi livelli con la promozione in Serie A2 e con la brillante partecipazione a quel campionato.

Nella conviviale del 17 marzo 2008 il Presidente del CUS Venezia, Franco Vianello Moro, e il Responsabile della Sezione Pallamano, Fabrizio Stelluto, hanno esposto obiettivi ed attività di questa Disciplina.

Oltre a parlare del gioco, delle sue regole, dei livelli di campionato nazionale e internazionale, sono stati resi noti i proficui rapporti di collaborazione con altri sodalizi del Nord Est, sia per il settore giovanile che per quello femminile.

In particolare l'attenzione si è incentrata sui Campionati Mondiali Universitari di Pallamano per la cui sede è stata scelta Jesolo ed alla cui organizzazione si è dedicato proprio il CUS veneziano.

Molte e interessanti le proiezioni di filmati riguardanti la squadra cussina lagunare.



## L'APPROCCIO COL GOLF SI FA A VILLA CONDULMER DI MOGLIANO.



C'è presunta anarchia riguardante i campi dove si può misurarsi. Si può giocare in pianura come in montagna, con 9 o 18 buche, con il tee posto a distanze che vanno dai 100 ai 550 metri dalla buca, con superfici verdi bene o poco rasate, con tanti e variegati ostacoli. E c'è, di converso, l'assoluto rispetto delle regole in corso di gioco, regole scandite dal fair play, dal bon ton, dal quasi religioso rispetto soprattutto dei competitors. Di questo e di ogni aspetto pratico e ideale del Golf se ne è parlato in occasione della conviviale tenuta-si in trasferta, il 19 maggio 2008, presso il Golf Club di Villa Condul-

mer a Mogliano.

La relazione conoscitiva, ricca di ogni particolare tecnico ed agonistico l'ha tenuta il Presidente del locale Club, Giuseppe Pea, assistito dal fratello Claudio.

Dire che se n'è parlato significa anche che la prevista partecipazione pratica, bastoni alla mano e sul green della Villa, non è potuta andare in scena a causa del maltempo.

Il Maestro Enrico Trentin ha fatto, per conseguenza, il perfetto affabulatore tecnico illustrando, assieme al responsabile giovanile Chinellato, anche l'originalissima iniziativa di Golf Challenge con lo svolgimento della fase finale di un torneo su piattaforme galleggianti a distanza variabile poste in Laguna in occasione della Mostra del Cinema di Venezia.





## IL CRICKET, POPOLARISSIMO SOPRATTUTTO IN ASIA E SEMISCONOSCIUTO IN ITALIA.



Novità assoluta per la conviviale di ottobre 2009 del Panathlon Club di Mestre. Ospite una squadra che si chiama Venezia, che è arancionoverde come la squadra di calcio cittadina, ma che non è fatta da giocatori veneziani e nemmeno italiani, eccetto uno che, per i compagni di équipe, è lo... straniero.

E nemmeno lo sport è disciplina di casa o, quantomeno, non lo era fino al 2006, quando un gruppetto di giovani bengalesi si trovò d'accordo nel fondare un sodalizio che riportasse il nome della città che è divenuta la loro nuova patria.

Così è nato il Venezia Cricket.

Uno sport semisconosciuto in Italia, ma con radici nel vecchio continente, in Inghilterra (dove viene tuttora molto praticato) e

diffuso enormemente nell'emisfero australe con India, Pakistan, Australia, Sudafrica, Sri Lanka, Bangladesh e Nuova Zelanda quali punte di diamante del movimento.

A raccontare ogni particolare di questo sport, primo al mondo per praticanti, 2°/3° per diffusione e i cui Mondiali rappresentano il 4° maggiore evento televisivo del globo, è stato il Presidente Federale Nazionale, Simone Gambino. Ad illustrare, invece, la realtà lagunare è stato il Presidente di Venezia Cricket, il consocio Alberto Miggiani che si è avvalso della competenza e della preparazione tecnica, nell'offrire una illustrazione pratica con gli strumenti sportivi utilizzati in partita, dell'allenatore, nonché capitano Nazmul Haque, un ferratissimo bengalese di soli vent'anni, spalleggiato dallo "straniero" Luca Mariotto, unico giocatore autoctono.

Il Presidente Federale Gambino, 1.200 tesserati ma oltre diecimila praticanti in Italia, ha elogiato il sodalizio lagunare, da poco vincitore dello scudetto Under 13 e solidamente piazzato nella Serie B nazionale, preconizzando per la squadra che ora conta non solo bengalesi, ma anche pakistani, afgani e indiani, un futuro nella massima serie. La serata si è chiusa con il rituale scambio di gagliardetti e con la promessa, dell'interessatissima platea dei soci Panathlon, di essere presenti sui campi di gara per sostenere questi bravi giovani nuovi concittadini che portano alto l'ideale dello sport ed il nome della città.



## LA CICLISTICA COPPI GAZZERA NE COMPIE 50 E IL GIRO D'ITALIA PARTE DA MESTRE. IL PANATHLON MESTRE PREMIA MARINO BARTOLETTI.



Il sogno collettivo è quell'immagine che più e più volte è comparsa sul maxischermo durante la conviviale del 24 maggio 2010 dedicata al ciclismo. Ed è l'immagine dei 150mila appassionati arrivati sul "terribile" Monte Zoncolan per vedere l'epilogo della tappa del Giro d'Italia partito la domenica precedente da Mestre.

Sull'onda dell'emozione che ha visto il Giro 2010 in Piazza Ferretto, la salita dello Zoncolan, il ritrovo di un campione qual è Ivan Basso, si è tornati a parlare di ciclismo al Panathlon mestrino.

Ed occasione non poteva essere più propizia per

celebrare i 50 anni della Società Coppi Gazzera, presieduta da Renato Marin e fondata, allora, dall'indimenticabile dirigente Cesare Fuin.

Il Presidente Giorgio Chinellato ha dialogato con lo stesso Marin, con la società SIXSFIT che fornisce il tecnicissimo abbigliamento sportivo, con l'Assessore alla Mobilità del Comune di Venezia, Ugo Bergamo (che ha illustrato progetti ed esecuzioni di piste ciclabili) con i giovanissimi Under 23 della Coppi Gazzera, Nicolò Martinello (figlio, d'arte, di Silvio) e Mattia Ceola.

Ma si è parlato anche del dualismo amichevole Coppi/Bartali e del valore di uno sport così amato, così suggestivo e così bisognoso di rispetto di regole, grazie al contributo degli alfiere del cicloturismo vincente dei Ciclisti Favaro Veneto.

Ed in occasione della 15<sup>a</sup> Tappa del Giro2010 - Mestre-M.te Zoncolan - Il Panathlon Mestre ha inteso conferire un premio 'speciale' al noto giornalista Marino Bartoletti per aver saputo 'spiegare' l'evento sportivo con grande professionalità e valorizzato il tema del fair play. Il Club ha conferito il premio durante la diretta Rai.



## IL CAVALLO ED IL SUO MONDO.

Quanto può essere utile il cavallo!

Forse non più come per millenni è stato, per altri scopi (anche per qualche motivo antico), ma pur sempre straordinario interprete di un rapporto con l'uomo che va anche al di là del semplice uso di maniera.

Nuovi (nuovi si fa per dire) scopi che spesso si intersecano con lo sport o che attraverso la fruizione sportiva avviano ad approdi nobili, quali l'aspetto riabilitativo motorio, soprattutto per sfortunati e gravi portatori di handicap, molto spesso in età infantile, adolescenziale, comunque giovanile.

Per non parlare degli aspetti turistico-ambientalistici e delle nuove (antiche) vie di collegamento riservate esclusivamente a chi le percorre a cavallo.

Di tutto questo si è parlato durante la conviviale del 21 Febbraio 2011 con la co-organizzazione del socio panathleta Enrico De Sordi, presidente VECA (Associazione Venezia Cavalli Ambiente), con i rappresentanti di ENGEA (Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali); FISE (Federazione Italiana Sport Equestri); ANIRE (Associazione Nazionale Italiana Riabilitazione Equestre);

Ospiti e relatori l'Architetto A. Bertin che ha parlato delle ippovie, ed in particolare della Mestre-Jesolo in avanzata fase di progettazione e prossima realizzazione, la Dott.ssa Elisabetta Ticcò della Federazione Sport Equestri che ha ripercorso la storia del cavallo e la parte prettamente sportiva dell'equitazione, la Dott.ssa Danielle Nicolas Citterio dell'Università di Brescia che ha spiegato il senso dell'ippoterapia.

Ma anche dalle tantissime autorità presenti, Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni in testa, sono arrivati tanti positivi messaggi verso l'amico cavallo.

Il Sindaco Orsoni ha raccontato una sua esperienza a La Camargue e la sua successiva riflessione sulla bontà della realizzazione di un simile percorso attorno alla Laguna. L'Assessore provinciale Paolo Dalla Vecchia ha parlato con fervore della ippovia che percorrerà mezzo arco della laguna. Mentre saluti di condivisione sono arrivati dal Vicesindaco di Venezia, Sandro Simionato, dall'Assessore provinciale Raffaele Speranzon, dall'Assessore comunale Andrea Ferrazzi, dal Presidente provinciale Coni, Renzo De Antonia.

L'Architetto Gianni Caprioglio, presidente Parchi di Mestre, oltre che a condividere l'obiettivo dell'introduzione del mondo del cavallo anche nei parchi mestrini, ha prospettato la possibilità che anche l'Isola di Campalto possa essere favorevolmente utilizzata per portarci i cavalli e far svolgere manifestazioni equestri. Di riutilizzo a scopo equestre nelle sue varie sfaccettature, ippoterapia in primis, della Polveriera Manin nel Parco di San Giuliano ne ha parlato De Sordi, ben sostenuto dal Presidente del Panathlon Club Mestre, Giorgio Chinellato.

Un possibile riutilizzo che ha trovato convinti sostenitori tutti gli amministratori pubblici presenti.

Per il cavallo, per i suoi usi, per il suo sport, si profila una lunga e adeguata strada.





## IL FOOTBALL PUÒ ANCHE ESSERE AMERICANO.

Hanno cambiato nome più volte nel corso degli anni, sono scomparsi e ricomparsi, hanno usato vaporetti, autobus e tram per recarsi nei vari siti dove si è giocato, da una parte all'altra della Laguna.

Gli Islanders Venezia trovano casa a Favaro, ma è sede provvisoria mentre le antenne sono sempre sintonizzate verso l'America per questo sport che l'America ce l'ha nella sua stessa ragione sociale e che, finalmente, ora ha ottenuto il riconoscimento formale anche dal Coni.

L'introduzione nel "nobile consesso" ha avuto celebrazione anche presso il Panathlon Mestre dove il vicepresidente (ma anche esperto giocatore) degli Islanders, Stefano Nerozzi, ha "istruito" la platea dei Panathleti attraverso un dettagliato approccio a questo "sport di collisione" che solo all'apparenza può sembrare simile al Rugby, ma che invece ne è profondamente dissimile, nella tecnica di gioco e nelle regole. Uno sport che, apprezzato per la sua filosofia, sta avendo un'evoluzione notevole e nei numeri dei praticanti e nell'interesse della collettività, tanto da raccogliere un crescente numero di spettatori negli spalti e dove la società veneziana sta imponendosi per la sua qualità organizzativa e per i risultati.



Il racconto del fermento americano per questa disciplina è stato dettagliatamente illustrato dal nuovo head coach della formazione "teal" (dall'originalissimo colore del casco indossato dagli atleti lagunari), il tecnico statunitense Bill Hancock.



## RUGBY, SPORT ORGOGLIOSAMENTE DIVERSO. I DOGI DEI SOGNI

Sport orgogliosamente diverso. Ma anche importante. Il Rugby ha tradizioni diverse da molte altre discipline, più semplici e meno esposte degli sport che vanno per la maggiore, ma le sue dimensioni, ancorché contenute con misura e senso dei limiti, hanno ben poco da invidiare a chi calca con maggiore evidenza i palcoscenici mediatici di rilievo.

Quello che colpisce, nella conviviale del 19 maggio 2014 con tema "il Rugby fra tradizione, innovazione, cambiamenti e il sogno

chiamato Dogi", è la mancanza di invidia per il mondo calcio, la consapevolezza del bisogno di grande scrupolo nell'affrontare gli argomenti di questo sport, la necessità di avere il polso della situazione, la linea comune, in Italia, di voler arrivare allo scopo con idee chiare e senza frenesia.

Tempo al tempo e percorso culturale da intraprendere senza tentennamenti affidandosi alla qualità dell'insegnamento.

Attenzione massima a non confondere, i comunque grandemente apprezzati, test matches di altissimo livello (business) con il vero Rugby.

Su questa falsariga si è snodato il dibattito introdotto dal presidente del Panathlon mestrino Giorgio Chinellato e focalizzato sugli aspetti della tradizione, dell'umiltà, dei valori da parte del socio ed ex massimo dirigente societario Adriano Tota che ha riassunto nel triplice motto del leggendario rugbysta Memo Geremia: "caparbietà, durezza, educazione" la sintesi ideologica di uno sport che, forse, è più di uno sport.

Al centro della discussione il Rugby Veneto rappresentato dai vertici del Comitato Regionale più importante d'Italia, nella persona del presidente Marzio Innocenti e del vicepresidente Alessandro



*I Putei Veci, col Presidente Tommaso Mingati, assieme al Presidente Panathlon Mestre Giorgio Chinellato e il già Presidente del VeneziaMestre Rugby Adriano Tota.*



Biasiolo. Con loro Roberto Facchini, presidente del Rugby Mogliano campione d'Italia in carica, Gianluca Galzerano responsabile dell'ufficio stampa FIR regionale, il giornalista e scrittore di Rugby Elvis Lucchese (che ha presentato il suo ultimo lavoro letterario sul Rugby della Nuova Zelanda) e una nutrita delegazione della società "I Putei Veci" di Mestre, guidata dal presidente Tommaso Mingati, iniziatrice di un'attività amatoriale che si è sviluppata a dismisura dilatandosi anche nel giovanile e scolastico.

"Sport orgogliosamente diverso" ha ripetuto Marzio Innocenti.

"Con regole imprescindibili già a partire dal basso. Chi ha cercato di apparire, scavalcando lo steccato, ha pagato con il fallimento" ha aggiunto Roberto Facchini.

"L'obiettivo, comunque, è uno solo: fare Rugby, mentre il professionismo sposta i principi verso il business. In Veneto c'è materiale per fare meglio, molto meglio di quanto già di buono si fa adesso pur rimanendo il



*Il giornalista e rugbista Ugo Dinello, il giornalista e scrittore Elvis Lucchese, il Presidente del Panathlon Mestre Giorgio Chinellato e il socio PCM già presidente del VeneziaMestre Rugby Adriano Tota.*



nostro uno sport di nicchia” ha rincarato la dose Innocenti.

E il sogno del team regionale chiamato, ancora ipoteticamente, Dogi?

“Attenzione a non confondere i Dogi, banalizzando, con una sola squadra per affrontare la Celtic League - aggiunge Innocenti - i Dogi devono essere il punto di arrivo della costruzione di una attività che raggiunga tutte le 63 società del Veneto. E non sono i soldi per entrare nella Celtic League (8 milioni, metà spesa a carico della Federazione) un problema insormontabile.

*Brindisi beneaugurante nella serata dedicata al Rugby con il Presidente regionale Marzio Innocenti e il Presidente Campione d'Italia del Mogliano Rugby Roberto Facchini.*





Non bisogna però pensare di far confluire i soldi di tutti in un unico sodalizio che dovrebbe divenire società privata a tutti gli effetti.

I Dogi dovrebbero essere prima di tutto scuola tecnica, coinvolgimento delle istituzioni, raccolta delle risorse.

I Dogi sono un obiettivo molto alto verso cui occorrerà lavorare molto”.

E Facchini, uno dei più convinti assertori della creazione di questo complesso sovra regionale: “Ci vuole ancora tempo, ma il percorso Dogi va continuato con vigore. In ogni caso l’eventuale partecipazione alla Celtic League (grande campionato di elevato livello europeo) non escluderebbe e non mortificherebbe il campionato nazionale a cui le varie formazioni venete continuerebbero a partecipare con la consueta passione. Ma rappresenterebbe un luogo di eccellenza verso cui far confluire i migliori prospetti regionali”.

Da far giocare, magari, nel futuro stadio regionale di Tessera che i progettisti hanno già annunciato di voler destinare anche alle grandi competizioni di Rugby, oltre che al calcio.

**Allianz  Bank**  
**Financial Advisors**



**ADRIANO & PIERLUCA TOTA**  
**PRIVATE SENIOR PARTNER**

Certificato EFPA



Via Verdi 5 - 30171 Venezia Mestre - tel. +39 041 980730 - 041 970441  
E-mail: [adriano.tota@alianzbank.it](mailto:adriano.tota@alianzbank.it) - E-mail: [pierluca.tota@alianzbank.it](mailto:pierluca.tota@alianzbank.it)



## SPECIAL OLYMPICS DAL TERRAGLIO AL MONDO.

Annuncio a sorpresa nella serata dedicata dal Panathlon Club Mestre, il 15 ottobre 2012, alla squadra di nuoto della Polisportiva Terraglio che, in rappresentanza dell'Italia, ha fatto incetta di medaglie (11) ai Mondiali Special Olympics disputatisi a Puerto Rico.

Il presidente nazionale, Maurizio Romiti, ha comunicato che i Giochi Mondiali Special Olympics del 2014 si svolgeranno a Venezia.

Il comitato organizzatore, presieduto dalla Direttrice Regionale S.O. Betty Pusiol, è all'opera da tempo per l'allestimento dell'evento che coinvolge 7 discipline sportive (Basket, Bocce, Canottaggio, Equitazione, Golf, Nuoto, Tennis), 1.200 atleti, 400 tecnici, 700 volontari e almeno 3.000 famigliari.

Immediata la risposta, alla richiesta di partecipazione pratica rivolta ai presenti, con alcuni presidenti di società, oltre che panathleti, che hanno offerto la possibilità di usare le attrezzature dei propri sodalizi sportivi per l'evento mondiale.

La serata era dedicata ai trionfatori di Puerto Rico capaci di conquistare, nel Nuoto, 7 medaglie d'oro e 4 medaglie tra argenti e bronzi. La squadra della Polisportiva Terraglio (presieduta da Davide Giorgi) ha rappresentato, per intero, l'Italia ed era composta da Stefano Bennardo, Alessio Carpenedo, Giulia Lo Schiavo, Christian Clemente, Alvisè Costantini, Manuela Gubbato. Atleta e istruttrice Laura Doni. Allenatore Mirco Castellani.

Oltre che a premiare, la conviviale è servita a far conoscere meglio il movimento Special Olympics (da non confondersi col movimento Paralimpico) che è composto da atleti disabili intellettivi e che, come hanno spiegato la direttrice regionale Betty Pusiol e il responsabile provinciale Stefano Quarta, sono atleti che sanno gioire e sanno dare gioia. Esautivo il Giuramento dell'Atleta Special Olympics, letto all'unisono dagli atleti presenti: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze".

Il Movimento, concepito all'interno della Famiglia Kennedy nel 1968, si è sviluppato in Italia nel 1983.

"Le nostre manifestazioni sono nate non tanto per vincere medaglie, ma per far competere atleti che hanno fatto meglio il loro percorso formativo. Ed il risultato, casomai, è un'aggiunta di valore per giovani che cercano la vittoria per se stessi e per conquistare il loro spazio" ha spiegato il presidente nazionale Maurizio Romiti. "Con Special Olympics questi giovani hanno trovato uno splendido modo per riempire il vuoto prima causato dal tempo libero" ha dichiarato la direttrice regionale veneta Elisabetta Pusiol. "Lo sport, per questi ragazzi, è uno strumento facilitatore, di questo occorre prendere la parte sopportabile. E' un momento particolare dove l'agonismo è utile e il risultato sportivo è il mezzo che porta al conseguente inserimento" ha aggiunto Stefano Quarta, responsabile provinciale di Venezia.







# PERCORSI DI SPORT



Percorso ad ostacoli per il Gran Premio di Ecquitazione  
al Parco di San Giuliano

**GABRIELLA DORIO:**

*“Lo Sport dà alla vita un maggiore equilibrio psicofisico e l’arricchisce di serenità e coraggio”*



## SACRIFICI, MA NON FATICA. GABRIELLA DORIO, CAMPIONESSA OLIMPICA DEL RAZIONALE

“Ho fatto sacrifici, ma non parlatemi di fatica” questo l'esordio tranquillizzante della campionessa olimpica del 1500 Gabriella Dorio di fronte all'estesa platea del Panathlon Mestre in occasione della conviviale dedicata all'Atletica Leggera e alla celebrazione dei 90 anni del ASD La Fenice 1923 Mestre.

“Io ho vinto i 1500 tenendo sempre la stessa andatura, razionalizzando lo sforzo e senza fare strappi che spesso sono controproducenti. Questo è lo sport alla portata di



*Il Presidente regionale FIDAL Vito Vittorio con il Presidente Panathlon Mestre Giorgio Chineliato e la Campionessa olimpica Gabriella Dorio*

tutti, bastano un paio di scarpette idonee e un paio di calzoncini e... via di corsa. Le strade sono piene di gente che corre e che di certo si diverte, più che faticare”.

“E' vero – ha aggiunto Giorgio Mazza finalista dei 110hs alle Olimpiadi di Tokio, poi primary medico e past president del Panathlon Gorizia – raggiungevo il Liceo Foscarini a Venezia correndo per il piacere di farlo e perché il mio corpo si sentiva perfetto se correvo. Poi ho capito, anche, che chi fa sport agonistico ha una marcia in più perché riesce a controllare l'emozione”.

“Atletica Leggera, sport quasi dell'ovvio: correre, saltare, lanciare. Ma <del come> correre, saltare, lanciare è giusto se ne occupino gli studiosi. Quelli giusti stanno tra gli insegnanti di educazione fisica – è intervenuto Andrea Vianello, primo responsabile tecnico del sodalizio mestrino novantenario - Perché la necessità primaria è: saper educare, e noi alla Fenice prima di tutto vogliamo educare i giovani facendoli vivere nella grandiosa bellezza del verde, delle cose e dei fatti genuini.”

“Attenzione, però, a non fermarsi alla contemplazione estatica. Noi coltiviamo il sogno di poter ampliare il già straordinario ambiente in cui viviamo, al Campo Scuola di San Giuliano, creando una pista indoor



scientificamente evoluta a latere della vetusta pista esistente. E chissà che non si riesca a raggiungere l'obiettivo". Le testimonianze si sono ampliate con gli interventi di grandi atleti del passato di Fenice e G.A. Coin, quali Umberto Blason, Antonio Serena, Angelo Zanon, Maurizio Piccoli, Maurizio Danieli (attuale presidente Fenice).

Particolarmente affettuoso l'abbraccio e l'incitamento di Gabriella Dorio nei confronti della giovanissima atleta quindicenne Vittoria Venier, mentre scorrevano le immagini con il commento statunitense del trionfo olimpico della campionessa bassanese.



*La grande fondista Gabriella Dorio con una giovane promessa dell'Atletica Leggera.*



**S.D.C. Servizio Doganale Containers Srl**  
Forwarding and Customs Agent  
30175 Marghera - Via dell'idrogeno n°9 int. 4  
Tel. 041-25.15.311 - Fax 041-25.15.350  
www.sdweb.eu

**UFFICIO OPERATIVO PORTO DELLA MARITTIMA**  
Fabbricato 255 - Tel. 041 52.27.332 - Fax 041-52.22.810  
e-mail: cruise@sdweb.eu

**AEROPORTO MARCOPOLO**  
Palazzina Spedizionieri Via Bonmartini - 30030 TESSERA (VE)  
Tel. 041-26.98.356 - Fax 041-26.98.360



**C.A.D. 2000 Srl**  
**Centro di Assistenza Doganale**  
30175 Marghera - Via dell'idrogeno n°9 int. 4  
Tel. 041-25.15.340 - Fax 041-25.15.330




## SUL K2 E DINTORNI



Stefano Varponi è un noto medico specializzato in fisioterapia, già importante giocatore di Pallamano e medico sportivo impegnato con il Venezia Calcio, la Reyer Basket ed altre importanti realtà sportive locali. Ma Varponi è anche un sognatore che adora l'avventura di salire in altura ai massimi livelli.

Lui, con una cordata di amici sportivi e sotto l'egida del Club Alpino Italiano, in qualità di medico di spedizione, ha affrontato l'affascinante e terribile salita verso la vetta del K2 (8.611 metri) in occasione del 50° anniversario della conquista della vetta. In contemporanea, il Dottor

Varponi si è adoperato della bonifica ambientale e di donare alle popolazioni locali 100 chili di materiale medico in dotazione alla spedizione.

Esperienza di livello quasi unico e di impegno fisico straordinario.

Di questa eccezionale avventura, Stefano Varponi ne ha parlato, con ampio ausilio di documentazione fotografica e di diapositive, in una conviviale del Panathlon Mestre tenutasi il 21 marzo 2005.





## IL TERZO MONDO DI STEFANO BIZZOZI E ANGELO SENTIERI

Più che altro Stefano Bizzozzi (allenatore di Basket) e Angelo Sentieri (presidente della Polisportiva Bis-suola) sono abituati a far correre gli altri. Ma, per non farsi mancare nulla, hanno pensato bene di muovere le loro stesse gambe per arricchire il proprio spirito e portare solidarietà a chi ne ha più bisogno. E non proprio un ponte e una calle fuori di casa, ma nel terzo mondo e paraggi.

Il 16 novembre 2012, allora, i due "navigatori del mondo" hanno ammaliato i soci del Panathlon Mestre con i racconti sulle personali esperienze fatte in Africa, Bizzozzi, e in Nepal, Sentieri.

Sentieri, poi, il suo personale ed individuale tour lo ha fatto a cavallo di una semplice bicicletta, mentre Bizzozzi si muove ogni estate con una piccola delegazione nell'ambito delle iniziative di "Sports around the world" di cui è presidente. Li accumuna distinti ma coincidenti progetti di rara umanità a favore soprattutto di piccoli (e anche meno piccoli) svantaggiati.

Il Panathlon Mestre, avvinto dai tanti racconti, ha voluto affiancare fin da subito le varie iniziative raccordandosi con gli impegni solidali assunti dai due vigiatori.



VIGILANZA ANTINCENDIO - BONIFICHE SPECCHI ACQUEI - ANTINQUINAMENTO - PRELIEVO ACQUE DI SENTINA, DI LAVAGGIO E SETTICHE DALLE NAVI NEI PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA - ESPURGO POZZI NERI - SVUOTAMENTO, PULIZIA E TAGLIO DI CISTERNE E SERBATOI CONTENENTI IDROCARBURI - BONIFICA AMBIENTALE DI CORSO D'ACQUA E SEDI STRADALI - CORSI DI FORMAZIONE TEORICOPRATICI ANTINCENDIO - BATTELLI ECOLOGICI REC.OIL\

**GUARDIE AI FUOCHI**  
DEL PORTO DI VENEZIA  
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Sede Amm.va: 30175 Marghera (VE)  
Via F.lli Bandiera, 55 - int. 6 - Tel. 041 920100 - Fax 041 2529350  
Sede Operativa: 30030 Malcontenta (VE)  
Via Elettronica, 7 - Tel./Fax 041 5470374  
E-mail: operativo@guardieaifuochi.it  
www.guardieaifuochi.it



## IN GIRO, CON LA BICICLETTA, PER NENETTE. LE DUE RUOTE SOLIDALI DI ALBERTO FIORIN.

Alberto Fiorin, oggi presidente del Pedale Veneziano, con la bicicletta e tanti o pochi amici (a seconda), ha girato il Vecchio Continente in lungo e in largo. Ha ripercorso anche la rotta di Marco Polo fino all'Asia più lontana.

Da tutti questi percorsi ciclo-sport-turistici sono scaturiti libri, documentari, blog.

Ma l'ultima missione, compiuta con l'associazione bassanese Ponti di Pace, ha avuto il pregio delle maggiori iniziative solidali. La meta: Nenette, uno sperduto e poverissimo villaggio dell'Africa Centrale. A Nenette, Fiorin e suoi amici hanno portato un'infinità di cuore e di tangibile solidarietà. Solidarietà capace di creare siti e aiuti per un'esistenza migliore a favore di chi ha poco o nulla.

Nella conviviale del Panathlon Mestre del 25 febbraio 2013 Fiorin ha presentato il libro "Nenette" ricco ed illustratissimo foto racconto declamato dallo stesso autore.





## L'INGEGNERE CHE SNOBBA GLI ASCENSORI E LE SCALE DEI GRATTACIELI LE FA DI CORSA.

L'Ingegnere Piero Dettin, settantenne veneziano di Cannaregio, adora i grattacieli e vuole arrivarci velocemente in vetta, magari anche più velocemente degli ascensori.

Per lui l'Empire State Building di New York non ha segreti, men che meno le sue scale. Perché quelle lui le fa di corsa e per sport. Uno sport che non è l'arrampicata, ma proprio la corsa.

Piero Dettin, infatti, è un atleta che ha vinto per undici anni la originale corsa per gli scalini del famosissimo grattacielo, giungendo a ghermire il record mondiale della specialità.

L'Ingegnere veneziano è stato anche



capace di vincere tre volte a Chicago, in una gara, quest'ultima, che gli ha consegnato, due volte, il successo in un campionato mondiale.

Ma non solo l'Empire e Chicago, sono moltissime le sterminate torri salite dall'Ingegnere negli anni a passo da bersagliere. Senza contare le ore di allenamento sostenute nei più alti edifici di Mestre che compiacentemente lo ospitano per la preparazione. Piero Dettin è stato più di una volta ospite del Panathlon Mestre per illustrare le sue performances, guardandosi bene di evitare qualsiasi ascensore.







# CAMPIONISSIMI

**FEDERICA PELLEGRINI:**

*“In Italia c’è bisogno di cambiare visione sullo Sport: non è solo e sempre calcio, calcio, calcio”*



*La Scherma trova una fucina  
di campionissimi nel  
Circolo Scherma Mestre*

## L'IRRAGGIUNGIBILE PIETRO MENNEA.



“Come corrono i pensieri” era il titolo di un incontro tra gli universitari e Pietro Mennea tenutosi allo IUAV a marzo 2005.

E mai titolo poteva essere più appropriato se rapportato al campionissimo della corsa veloce capace di trionfare alle Olimpiadi, ai Campionati Europei e di fregiarsi per anni e anni del record dei 200 metri. Ma anche di essere uomo di cultura e di intelletto, fine ragioniere, filosofo e pragmatico con ben cinque lauree tutte ben sfruttate nel campo del lavoro e una serie di libri scritti attorno al

suo vissuto e a quello dello Sport con la “S” maiuscola.

“Certo che ricordo quella pista di Sant’Elena con le curve come fossero gomiti aguzzi. La prima gara che ci feci non andò per niente bene. Realizzai un 20”60 che mi fece arrabbiare. Non tanti mesi dopo ritornai a gareggiare a Venezia e fu 20”20. Entusiasmato, telefonai al commissario tecnico della Nazionale, Prof. Vittori, che non voleva credermi!”. E’ uno dei tanti aneddoti, in questo caso in chiave lagunare, che Pietro Mennea, il campionissimo della velocità di una trentina di anni fa, ha raccontato all’attentissima platea del Panathlon Club Mestre in occasione della conviviale del 20 ottobre 2011.

Ma, ancor più che i gustosi aneddoti, hanno colpito le tante sagge considerazioni di un atleta di immenso valore, non solo sportivo, capace di partecipare al massimo livello a ben 5 Olimpiadi, caso più unico che raro, e capace di conseguire 5 diverse lauree universitarie. “Avevo partecipato a 10 Olimpiadi – ha aggiunto scherzosamente Mennea – avrei conseguito altrettante lauree”.

Quattro i capisaldi del suo pensiero: crescere, apprendere, essere se stessi, lavorare sodo. Su questi presupposti si è sviluppata una carriera sportiva che, tra infiniti trionfi, può annoverare una vittoria olimpica e un record mondiale, 19”72 sui 200 metri, rimasto imbattuto per 17 anni e tuttora traguardo più tentato al mondo. Un record che è ancora adesso primato europeo. “Con quel tempo arriverei, anche ora, secondo alle Olimpiadi” ha aggiunto con giustificato orgoglio il Pietro nazionale.

Oro olimpico, successi planetari, record, tutto frutto di grandissima serietà, raccontata con misura e sobrietà, con applicazione quasi maniacale, con infinite ore di allenamento.

Alla serata hanno partecipato anche il presidente di Venicemarathon Piero Rosa Salva, il presidente Fidal Regionale Vito Vittorio, l’assessore provinciale allo sport, Raffaele Speranzon che ha illustrato il progetto contro ogni droga e per lo sport. Al termine dell’incontro, Pietro Mennea ha presentato i suoi due ultimi libri i cui ricavi andranno a totale beneficio della OnLus intitolata a suo nome e che si occupa di curare le malattie rare dei bambini di tutto il mondo.





## DA ANDREA CIPRESSA A MATTEO ZENNARO. LA SCHERMA OLIMPICA È SEMPRE MESTRINA.

Il 25 marzo 2013 il Panathlon Mestre ha fatto conoscenza con il nuovo Liceo Sportivo dell'Istituto Parini. Poi la conviviale non si è discostata di molto dai temi dell'insegnamento dei valori dello sport, dato che ospiti sono stati l'oro olimpico di Fioretto Andrea Cipressa e il bronzo della stessa specialità della Scherma, Matteo Zennaro, entrambi maestri ai massimi livelli, visto che Andrea Cipressa è il Commissario Tecnico della Nazionale di Fioretto, mentre Matteo Zennaro copre il ruolo di Maestro del Circolo Scherma Mestre, ruolo che fu del leggendario Livio Di Rosa.

Con i due grandi olimpionici, due promesse già capaci di conquistare l'oro nei Campionati Europei Giovanili, Erica Cipressa (figlia di Andrea) e Martina Sinigalia (figlia di Riccardo, presidente del CS Mestre).



Ma non è stato un semplice quadretto familiare di gente che parla delle rispettive grandi esperienze di Scherma, perché il dibattito ha toccato temi fondamentali dello sport, quali la professionalizzazione degli sportivi, le inevitabili conseguenze economiche per chi gareggia ai massimi livelli occupando per intero la propria giornata tra allenamenti e gare, la socializzazione di giovani immersi nell'attività agonistica con poco tempo per dedicarsi a coltivare amicizie e conoscenze fuori dall'ambito sportivo, ma ben felici di creare il proprio sociale nell'ambiente che prediligono senza aver subito alcuna imposizione.

## IMMENSO COME UNA VETTA, SILENZIOSO COME LE SUE MONTAGNE. GUSTAVO THOENI, GLI SCI CAPACI DI CREARE UNA VALANGA...AZZURRA.



Tutto acqua, sapone e speck.

Il valore sportivo?

Sono le inarrivabili immagini, avvolte nella nebbia degli anni ma non certamente dell'oblio, a fornirle ad un pubblico che, in parte, per ragioni di età non ha potuto vederle dal vivo.

Protagonista, schivo ed immenso al tempo stesso, Gustav Thoeni, ospite d'onore alla conviviale del 28 ottobre 2013.

Grande platea di panathleti e di gente di sci, all'Hotel Bologna, per un inarrivabile campione che ha fatto scoprire all'Italia che, sulle bianche nevi, una Valanga può anche essere Azzurra.

Mille considerazioni stimulate dallo scrittore sportivo Valter Esposito e mille aneddoti e valutazioni fornite da Thoeni, numero uno assoluto anche nello spingere una disciplina, prima poco incline alle prime pagine, fino a guadagnare, grazie al campione di Trafoi, la prima ribalta assoluta. Originale epilogo per un personaggio capace di fare della sua elegante e rispettosa ritrosia un'impronta perenne.

Gustav Thoeni numero uno assoluto al mondo nei primi anni '70 e numero uno assoluto anche nell'allenare quell'Alberto Tomba che fece, in seguito, diventare la Valanga una... "Bomba". Entusiasta anche il Presidente del Club mestrino, Giorgio Chinellato, per avere ottenuto quello che ha ritenuto essere un nuovo record del Campione altoatesino: quello di averlo fatto conversare dalle 18 alle 22.30. Un primato per lo sci di Laguna, capace di far sciogliere la lingua ad un eroe mai arrivato primo al traguardo con la lingua fuori.





## LEA E NICOLA. IL NOBILE TENNIS DI PERICOLI E PIETRANGELI.

Conviviale extra per l'appuntamento del 6 settembre 2007.

Il Presidente del Circolo mestrino, Antonio Serena, ha dialogato con i due mostri sacri del tennis italiano Nicola Pietrangeli e Lea Pericoli presso la Club House del Tennis Club Mestre in occasione della 5<sup>a</sup> Edizione del Trofeo Internazionale Casinò di Venezia.

Ospiti d'onore il Sindaco di Venezia Massimo Cacciari e gli Assessori allo Sport di Provincia, Rita Zanutel, e Comune, Sandro Simionato.

L'occasione di incontrare tali straordinari personaggi è stata data dalla presentazione del libro scritto da Lea Pericoli e che ha per soggetto unico Nicola Pietrangeli.

Il titolo di ...leonina memoria: "C'era una volta il tennis" maschera solo per un po' l'emblematico sottotitolo: "Dolce vita, vittorie e sconfitte di Nicola Pietrangeli".

Vivacissimo il dibattito scaturito dall'esposizione dei contenuti del libro che, una volta di più, ha messo in luce la straordinaria verve espositiva di entrambi i personaggi, stimolati, tra l'altro da una disamina del momento buio (a suo dire) di questo sport fatta dallo stesso Cacciari (in gioventù buon praticante tennista). La serata, gestita dal presidente del TCM Roberto Pea, si è conclusa con una analisi dell'andamento locale (e non solo) fatta dal direttore del torneo mestrino, Pasquale Marotta.







# PREMI



*Panathlon lagunari riuniti al Russot Hotel  
in occasione della consegna dei premi ai vincitori  
delle prime 25 edizioni della VeniceMarathon*

## **NELSON MANDELA:**

***“Non mi giudicate per i miei successi  
ma per tutte quelle volte che sono  
caduto e sono riuscito a rialzarmi.”***



## PREMIO CITTÀ DI MESTRE PER LO SPORT, ANNI 2012 E 2013.



Trentadue edizioni già archiviate. Il Premio Città di Mestre per lo Sport, nato due anni prima del Panathlon Club Mestre per volontà dello Sci Club Mestre e, in particolare, del consocio Giuliano Berti, ha avuto straordinaria celebrazione a novembre 2011 con un grande spettacolo tenutosi al Teatro Toniolo e una eccezionale presenza di grandi cam-

pioni in occasione del trentennale.

Il Premio, che ha sempre più arricchito di qualità la sua bacheca, ha ora una fisionomia ben definita. I premiati devono essere nati in Provincia di Venezia, salvo la rarissima eccezione di qualche tecnico di squadre locali. Sono suddivisi per categorie: "Promesse", "Emergenti", "Affermati", "Tecnici/Allenatori", "Dirigenti", "Società Sportiva", "Una vita per lo Sport", "Lo Sport per la vita".

Dei primi sei lustri del Premio se ne è occupato il libro "Campioni X 30", successivamente sono stati premiati, nel 2012: Marco Nassuato (Pattinaggio Artistico – Promessa), Giovanna Pertile (Basket – Emergente), Valentina Fiorin (Volley – Affermata), Umberto Casellato (Rugby – Allenatore), Giuseppe Ruzza (Calcio – Dirigente), Polisportiva Terraglio (Società Sportiva), Gianni D'Este (Una vita per lo Sport), Oscar







## PREMIO CITTÀ DI MESTRE PER LO SPORT - *Continua*

De Pellegrin (Lo Sport per la vita). Premiati anche, per il giornalismo sportivo, Luca Miani de "Il Gazzettino" e Carlo Cruccu de "La Nuova"; per l'Impegno Sociale: L'Antica Scuola di Santa Maria dei Battuti.

Mentre nel 2013 i premiati sono stati: Lorenzo Trevisan (Nuoto – Promessa), Omar Venuda (Atletica Leggera – Emergente), Davide D'Appolonia (Calcio – Emergente), Francesco Benussi (Calcio – Affermato), Giorgio Citton (Ginnastica Artistica – Tecnico), Luigi Brugnaro (Basket – Dirigente), Mogliano Rugby (Società Sportiva neo Campione d'Italia), Paolo Bertan (Canottaggio – Una vita per lo Sport – alla memoria) e Angelo Sentieri (Polisportiva Bissuola – Per l'Impegno Sociale).

Il Premio Mestre per lo Sport, come suole dire il Presidente Giorgio Chinellato, porta fortuna in quanto quasi tutti i giovanissimi premiati, in seguito, hanno raggiunto traguardi di eccellenza nella propria disciplina, Federica Pellegrini ne è l'esempio più eclatante. Non per nulla il Premio Mestre per lo Sport viene unanimemente considerato il massimo premio multidisciplinare che viene conferito nell'intero Nord-Est.







## PREMIO AL SITO WWW.PANATHLONMESTRE.IT

E dai premi dati ai premi ricevuti. Il Panathlon International, nell'ambito delle scelte annuali che riguardano la migliore comunicazione tra i Clubs del movimento panathletico internazionale, ha attribuito nel 2008 il "Prix Communication – 16<sup>^</sup>eme Edition – Mairano" al Sito-Web del Panathlon Club Mestre con la seguente motivazione: "Per la presentazione efficace di contenuti tematici e di attualità realizzati nel sito collegato a [www.panathlon.net](http://www.panathlon.net)". L'ambito riconoscimento premia, oltre che il Club, il grande, qualificato ed appassionato impegno del socio Alessio Ferronato e va ad aggiungersi alle due menzioni speciali ottenute nella 3<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> edizione del "Prix Communication" del Panathlon International negli anni 1995 e 1997.





## PREMIO SAN MARTINO "IL BUONO"

Il Premio San Martino il Buono, nato nel 1997 all'interno del Panathlon di Mestre e per una iniziativa del presidente della Reyer Femminile Giorgio Chinellato oltre che del conduttore televisivo Paolo Levorato, è stato attribuito, negli anni, e nel giorno della Festa di San Martino, a chi ha saputo distinguersi nell'attività sociale e, soprattutto, nell'opera di aiuto alle persone più bisognose di Mestre. Vincitori: nel 1997 l'Associazione Granello di Senape, nel 1998 l'Avell, nel 1999 il Comitato della Croce Rossa, nel 2000 la Banca del Tempo Libero, nel 2001 il Gruppo ANA di Mestre, nel 2002 Monsignor Angelo Centenaro, nel 2003 Mario Colcera.



Nei dieci anni trattati da questa pubblicazione il riconoscimento è andato nel 2004 alla Cooperativa il Cerchio. Questa Cooperativa è stata costituita a Venezia nel 1997, svolge la sua azione rivolgendosi particolarmente alle problematiche dei detenuti ed ex detenuti. Può contare 102 soci di cui 92 lavoratori e 10 volontari. Attualmente si occupa della bonifica ambientale dell'arenile di Pellestrina, della manutenzione di edifici

scolastici della Provincia, della gestione degli impianti sportivi di Sacca Fisola e di S.Alvise, della gestione dei servizi igienici veneziani, di un grande numero di servizi manutentivi della città.

L'istituto femminile può vantare un già prestigioso laboratorio sartoriale, una lavanderia (caso quasi unico in Venezia centro storico), in punti vendita di prodotti ortofrutticoli e di artigianato.

E' Don Franco De Pieri il premiato del 2005.

Don Franco De Pieri, già alla guida della parrocchia di San Lorenzo e quindi della comunità di San Paolo Apostolo a Mestre si è dedicato a lungo all'aiuto umanitario alle comunità argentine e brasiliane.

Sospeso per qualche anno, il "Premio San Martino il Buono" è ritornato nel 2013 con le stesse finalità per iniziativa del Panathlon Mestre. E la grande rentrée è avvenuta nel corso della festa per San Martino organizzata dalla Municipalità di Favaro presso il Centro Commerciale La Piazza.

Il premiato: Don Armando Trevisiol, il grandissimo buono. La fervida iniziativa di Don Armando spazia tra case di riposo costruite ex novo, botteghe alimentari solidali, centri per vestire gli ignudi, arredi usati offerti a prezzo simbolico, e mille altre iniziative per i più deboli e gli ultimi.







**ALEX ZANARDI:**

***“La vita è sempre degna di essere vissuta e lo sport dà possibilità incredibili per migliorare il proprio quotidiano e ritrovare motivazioni!”***



*Più in alto delle grandi navi,  
all'Hotel Hilton Molino Stucky,  
in occasione della gita sociale  
del Panathlon Mestre nel 2012*

## PANATHLON MESTRE IN TRASFERTA



A Natale c'è la Festa degli Auguri. A metà annata c'è la Gita. La gita è evasione, dai luoghi abituali e dalla routine. Ma le gite, statutarie, del Panathlon non possono essere disgiunte dallo sport. Per cui...evasione sì, ma sempre nello stesso spirito e con obiettivi puntati su pedane, corsie, palazzetti e tribune. Ecco perché, anche se le mete giornaliere sono spesso plurime, almeno una non prescinde da quanto piaceva a Monsieur Pierre De Coubertin più di ogni cosa.

Nel 2004 i panathleti mestrini sono stati al Museo delle Nuvole. L'anno 2005 è stato dedicato alla conoscenza col Delta del Po, ma anche ai Casoni di Caorle.

Sulle acque del Brenta nel 2006. Bassano del Grappa per la parte culturale, con la zona Grotte di Oliero per la parte naturalistica e sportiva. Con i panathleti, edotti e preparati dal consocio Diego Dogà, a cimentarsi nella discesa con gommoni sulle rapide del fiume trentin-veneto.

Città Venete Murate nel 2007. Visite a Cittadella, Castelfranco e Marostica. In quest'ultima città i giovani locali hanno riproposto una importante e storica manifestazione tra le Contrade, una corsa pau-

rosa con "bob a 2 con ruote" costruiti con criteri rigorosamente artigianali. Partenza dalla cima della Rocca ed arrivo nella celebre Piazza degli Scacchi. Nella via del ritorno, visita al Museo dell'Automobile Luigi Bonfanti, a Romano d'Ezzelino, dove si sono potuti ammirare rarissimi esemplari di auto storiche delle maggiori marche nazionali ed estere.







In barca verso la Laguna Nord nel 2008 e ampia visita alla Torre Massimiliana di S.Erasmo, con le sue esposizioni artistico-fotografiche. Quindi periplo attorno alle gigantesche strutture del costruendo sistema MOSE per il contenimento delle acque alte in Laguna. Sosta con approfondita conoscenza della rigenerata Isola della Certosa e al suo centro Vento di Venezia dedicato alla nautica, in particolare alla Vela. Per finire con l'assistere, al Palasport dell'Arsenale, alle finali maschili per il titolo italiano di Basket Under 19.

La Valpolicella e i suoi viti-vigneti nel 2009. Ascesa, di buon mattino, alla Pieve di San Giorgio Ingannapoltron (comune di

Sant'Ambrogio in Valpolicella).

Amarone e Recioto sul podio nel pomeriggio alla Tenuta Pule-Galtarossa di San Pietro in Cariano. Quindi discesa verso il lago di Garda, a Peschiera ad ammirare le competizioni velistiche in corso sulle acque del vertice dello storico Quadrilatero risorgimentale.

Villafranca veronese nel 2011, dopo l'unica mancata meta del 2010. Visita al Museo Nicolis dove trovano spazio il meglio dell'auto, della tecnica e della meccanica.

Visita alla Canottieri Bucintoro, ai Magazzini del Sale, nel 2012. Con successive mete barcarole a Burano con visita esterna al Cantiere sportivo della "Voga e Para", a Murano per visitare il Museo del Vetro, quindi alla Giudecca a fare conoscenza con il suo splendido lato





sud, per gran parte occupato dalla Canottieri Giudecca, da campi di bocce e tennis e dalla Piscina Amedeo Chimisso, intitolata all'indimenticabile campione locale di nuoto deceduto con altri azzurri nella tragedia aerea di Brema.

Infine, happy hour, sulla terrazza e piscina all'8° piano del Molino Stucky Hotel Hilton con vista mozza fiato di tutta la laguna, mentre le enormi navi da crociera in partenza si sono potute ammirare, una volta tanto, ... dall'alto verso il basso.

Nel 2013, in occasione del 25° anniversario dalla morte di Ferrari, visita alla Casa Natale del grande Enzo. Museo carico di fascino con opportunità di fare conoscenza con l'esposizione temporanea di 25 macchine di F1 che hanno segnato la storia dell'automobilismo.

Dai motori al calcio, con passaggio al Museo della Figurina Panini. Conoscenza con gli ambiti storici della città e visita finale ad una celebre acetaia.













*Museo Ferrari a Modena,  
visitato in occasione  
della gita sociale  
del Panathlon del 2013*

## **MUHAMMAD ALI:**

*È la mancanza di fede che rende le  
persone paurose di accettare una  
sfida, e io ho sempre avuto fede:  
infatti, credo in me.*



## SOCI A CONFRONTO. TENNIS E TIRO A SEGNO PER MISURARSI.



Normalmente il Panathlon usa riflettere sullo sport praticato dagli altri. Ma, qualche volta, parte anche la sfida interna. E' stato questo il caso delle vicine uscite al Centro Taliercio, il 12 giugno 2010, dove sui campi del locale Tennis Club, ed in attesa di vedere in tv tutti assieme una partita dei Mondiali di Calcio, molti soci si sono dati

battaglia con le racchette.

Analogamente, tre anni dopo, il 15 giugno 2013 la conviviale di giugno ha trovato spazio nell'attrezzatissimo Tiro a Segno di Treviso dove gli stessi soci hanno potuto misurare la rispettiva mira sia usando la pistola che la carabina. Ma, come di dovere, la serata oltre che essere ludica è stata utile per conoscere meglio tale sport, visto che alcuni atleti del circolo trevigiano hanno partecipato a numerose Olimpiadi e ai Giochi del Mediterraneo, come nello specifico stava accadendo in contemporanea.





## MEDAGLIE IRIDATE NEGATE AL PATTINAGGIO LOCALE. I BASTONI, DELLA MANCANZA DELLA DISCIPLINA OLIMPICA, TRA LE ROTELLE



*La Campionessa mondiale di pattinaggio Erika Zanetti*

La massima aspirazione di un atleta di qualsiasi sport?  
Andare alle Olimpiadi.

Lo hanno detto a chiare lettere i tanti campioni del Pattinaggio presenti alla conviviale del Panathlon Club Mestre dedicata a rotelle e lame sul ghiaccio. Ma i campioni delle rotelle alle Olimpiadi non potranno andarci, per il semplice fatto che il Pattinaggio non è disciplina olimpica.

Diversamente, i pattini su ghiaccio sono una delle specialità di maggior rilievo delle Olimpiadi Invernali. Ed ecco spiegato il perché delle molte migrazioni di pregio, dalla strada al ghiaccio, avvenute in Italia e che vedono attualmente al vertice il veneziano della Pattinatori Marghera, Mirko Giacomo Nenzi, uno dei punti di forza della spedizione azzurra ai recenti Giochi Invernali di Sochi.

Stupisce, però, che l'ambiente azzurro non abbia finora fatto intense pressioni per introdurre tra i giochi dei cinque cerchi anche una disciplina così tanto frequentata dai giovani e che vede nel territorio veneziano uno dei capisaldi capace di sfornare a getto continuo campioni mondiali, europei, nazionali come anche la presenza alla conviviale di aprile 2014 ha dimostrato.

“Non è propriamente così – ha detto il consigliere federale Ferdinando Naroli – in quanto i tentativi sono stati fatti e la recentissima decisione del Comitato Olimpico Internazionale di consentire anche all'Italia di

*I grandi del Pattinaggio veneziano con al centro il Presidente provinciale Natale Scalise*





partecipare alle Olimpiadi dei giovani che si disputeranno, per le categorie junior, fra qualche mese in Giappone lo sta a dimostrare”.

L'approccio, ai soci del Panathlon Mestre, è sembrato però ancora un po' timido, tanto da proporre al vertice del Club mestrino di sollecitare un intervento del Panathlon International che può contare su un seggio nel Comitato Olimpico Internazionale.

“C'è una torta di interessi da spartire ed è difficile che altre discipline accolgano di buon grado nuovi commensali – dice il presidente provinciale FIHP, Natale Scalise – ciò non di meno occorrerebbe alimentare la pressione”.

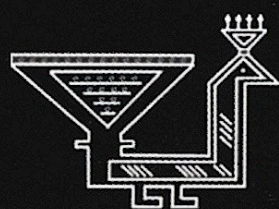
“Ma forse è meglio non partecipare alle Olimpiadi così come sono ora concepite ed organizzate, salvaguardando quello spirito puro nei confronti dello sport com'è attualmente inteso il Pattinaggio – è il pensiero del presidente onorario del Panathlon Mestre, Antonio Serena”.

Quando, però, il maxischermo proietta immagini a getto continuo di Olimpiadi del ghiaccio e Universiadi in cui ha primeggiato l'ospite Mirko Nenzi, gli occhi di Erika Zanetti, pluri campionessa mondiale, di Enrico Favaretto, campione europeo junior, di Marta Bonadonna e Veronica Luciani, campionesse italiane giovanili, si illuminano di speranza e si intellegge un sogno.

“Le Olimpiadi per il Pattinaggio fornirebbero al movimento uno sprint in più” sostengono all'unisono i presidenti dei Pattinatori Marghera, Francesco Topan, e dei Pattinatori Spinea, Natalino Bonadonna. E se lo dicono loro che sono al vertice di due tra i sodalizi locali stracolmi di allori mondiali e che potrebbero portare al Veneto una miriade di medaglie olimpiche, c'è di che pensarne intensamente.



*L'olimpionico di pattinaggio corsa, sia su strada che su ghiaccio, Mirko Nenzi.*



## *Le Mille e Una Notte*

**Arch. Dario Sarkhosh**

Importatore e Perito del Tribunale di Venezia  
vendita, lavaggio e riparazione tappeti

Riviera XX Settembre 26, Mestre (Ve)  
+39 041 981620 - +39 333 3491198  
sarkhosh@libero.it



*La festa degli auguri del Panathlon Mestre  
in occasione del Natale 2013*





# FESTE DEGLI AUGURI



**GABRIELLA DORIO:**

*“Lo Sport dà alla vita un maggiore equilibrio psicofisico e l’arricchisce di serenità e coraggio”*



## LE FESTE DEGLI AUGURI 2012 E 2013



Le conviviali, per il movimento panathletico, sono "colazioni di lavoro", piacevoli e sui generis, se si vuole, ma occasioni di lavoro. Si cena e si discute tra una portata e l'altra.

Ma nel calendario ufficiale del Panathlon la Festa degli Auguri, intesa come opportunità per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie, è imprescindibile. La sala si amplia per ospitare anche i famigliari, si allestisce qualche ricca lotteria a scopo benefico, si riceve la visita di qualche personalità sportiva di







spicco e, qualche volta, c'è l'opportunità di affidarsi ad artisti di pregio, capaci di esaltare l'atmosfera con musiche appropriate.

Alla festa degli auguri del 2012, il Panathlon Club Mestre ha avuto il piacere di assistere allo spettacolo di due celebri interpreti del soul-gospel americano come quello del cantante ballerino Vincent Williams e della fantastica voce di Joselyne St. Aimé, accompagnati dal maestro Michele Bonivento.





# PASSAPORTO PER IL FUTURO



*Una marea di giovanissimi impegnati  
al Palasport Taliercio in occasione dei Campionati Italiani  
di Ginnastica Artistica*

**DAL FILM "L'UOMO DEI SOGNI":**  
*"L'unica costante in tutti questi anni, è  
stata il gioco del baseball, l'America è  
stata travolta da mille rulli compressori,  
è stata cancellata come una lavagna,  
ricostruita e ricancellata, ma il baseball  
ha segnato il tempo, questo campo  
questa partita, sono parte del nostro  
passato, ci ricordano tutto quello che un  
tempo era buono, e potrebbe tornare a  
esserlo."*



## IL POLO NAUTICO DI SAN GIULIANO



Due conviviali del Panathlon Mestre dedicate all'incompiuto Polo Nautico di San Giuliano. La prima ad aprile 2004, la seconda esattamente sette anni dopo, nel 2011. Il tutto per constatare che al costante miglioramento del rapporto vivace tra le varie società che poggiano le loro attività sulla punta estrema dello splendido omonimo Parco non è ancora corrisposta la pratica realizzazione di quel complesso concettualmente avanzato che ha richiesto un lunghissimo periodo alla ricerca di condivisione di

obiettivi.

Ma, quando le sette mani si sono strette, è intervenuta la crisi economica a scompaginare sogni e progetti e la semi precarietà dell'ambito è rimasta tale, mentre la parte sportiva ha conquistato sempre nuovi traguardi.





## IL NUOVO STADIO IN TERRAFERMA

Da un tema decennale ad un altro che poggia le sue presunte fondamenta su due secoli: l'inarrivabile stadio in Terraferma.

Il Panathlon Mestre ne discute il 28 maggio 2005, ma ne discuterà anche in seguito nell'ambito dei convegni sugli impianti sportivi organizzati dai Club Service cittadini.

Fa data dagli anni '40 dello scorso secolo il primo ragionamento sul grande impianto da edificare. Ritorna in auge con la promozione in Serie A del Calcio Venezia nel 1961. In tale occasione, l'allora Sindaco Favaretto Fisca ne annuncia, tra tifosi trionfanti, l'inizio dell'iter.

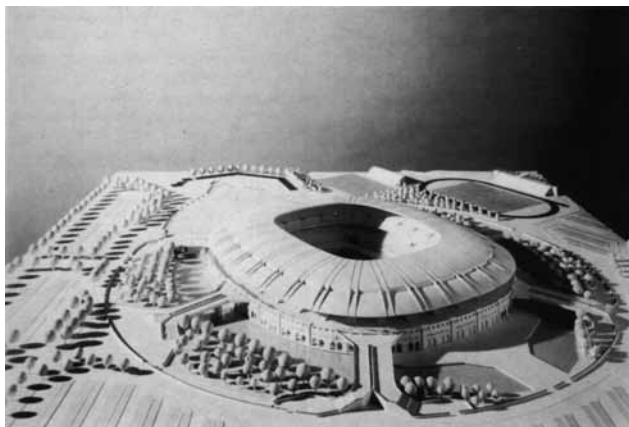
Parla di uno stadio da realizzarsi sulle linee artistiche della Città storica, il progetto esibito dal Sindaco Ugo Bergamo a inizio anni '90 su progetto della Fiat Engineering.

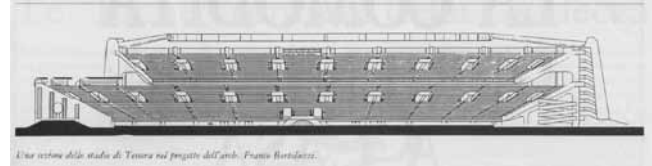
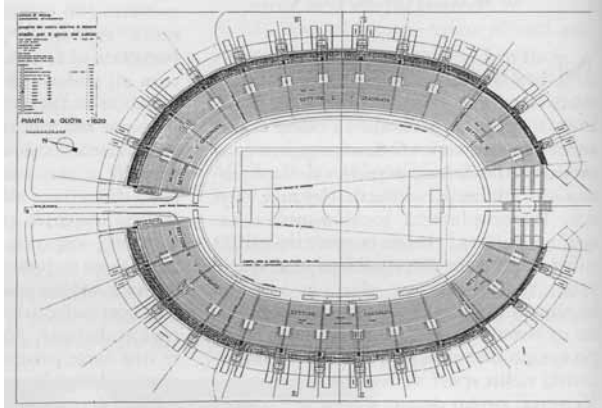
Ne ritorna prepotentemente sul tema il presidente del Venezia-Mestre, Maurizio Zamparini che, nel 2001, presenta un progetto completo davanti ad una platea di giornalisti per la maggior parte giapponesi.

Ripresenta il progetto, completamente rivisto dall'Architetto australiano Niede, il Sindaco Paolo Costa nel 2006.

E, dopo la definizione del piano di assetto territoriale del Quadrante di Tessera, nel 2013 è il presidente del FBC Unione Venezia, Yuri Korablin ad esibire il progetto del Green Stadium firmato dall'Architetto iraniano Massud. Ma, alle porte, c'è un'ulteriore profonda revisione sulla base dell'avveniristico impianto realizzato a Nizza.

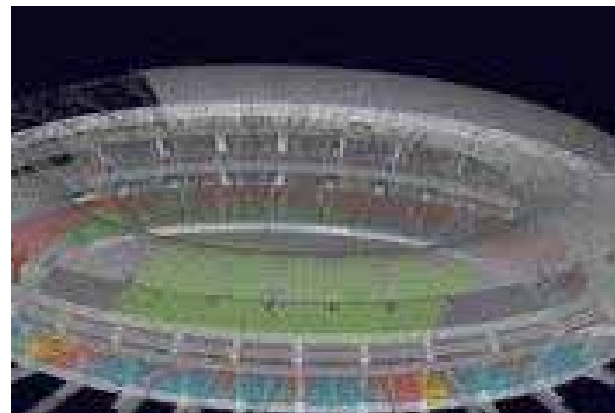
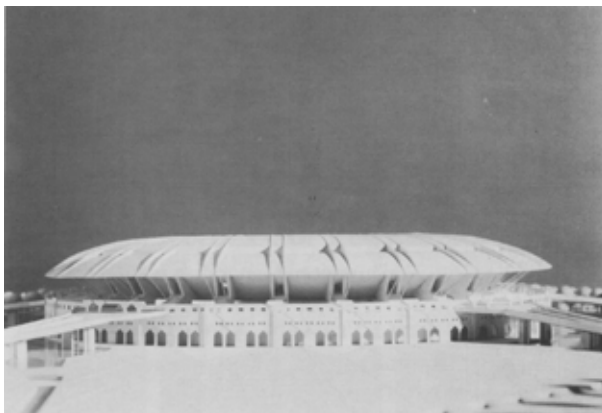
Se cambiano, negli anni, i progetti, non è da meno la loro localizzazione: dal Forte Marghera a San



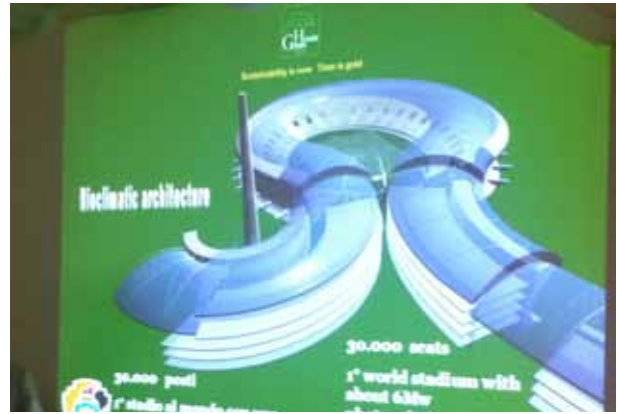
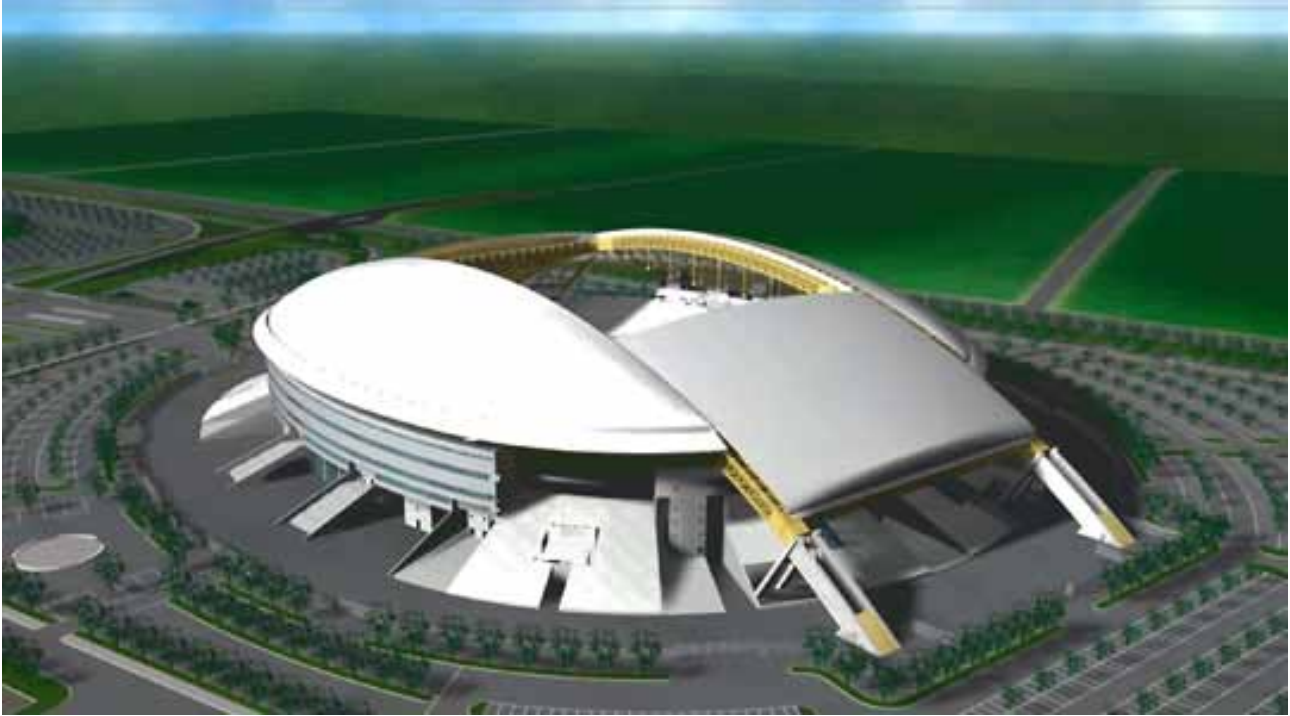


Giuliano, da Marghera a Cavergnaghi. Ma, quando il Quadrante di Tessa sembra mettere d'accordo tutti, spunta l'opposizione dell'Aeroporto che ritiene strategici per il suo sviluppo gran parte dei terreni individuati. E la storia continua, anche se gli investitori russi intendono finanziare la realizzazione ad intere loro spese.

Naturalmente il Panathlon Mestre stimola in ogni modo la realizzazione della cittadella dello sport che potrebbe aprire scenari migliorativi ed avanzati per tutto il movimento sportivo locale.







## IL PROGETTO BASKET 5 1 9

E' il consocio Eugenio Crotti, componente la Giunta Esecutiva della Federazione Italiana Pallacanestro, a riportare l'attenzione del Panathlon Club Mestre sulla palla a spicchi.

Il Progetto Basket 519 è uno studio scientificamente evoluto sull'attività giovanile di questo sport. Il numero che lo connota va inteso come età dai 5 anni del minibasket, ai 19 che segnano la fine dell'attività giovanile.

Il Panathlon Mestre ha il privilegio di essere il primo luogo dove il Progetto viene presentato e, per l'occasione, presenziano molte società di basket della Regione stimulate dall'altro consocio e Responsabile Regionale FIP, Matteo Marchiori. Eugenio Crotti ha illustrato lo studio avanzato per gli interventi psicomotori nei confronti dei giovanissimi, la formazione socio-pedagogica dei loro tecnici, l'incentivazione, attraverso svincolo risarcito, la cura dei vivai.





## GIOCHI OLIMPICI 2020. LE POSSIBILITÀ IN LAGUNA.

Il vento dell'entusiasmo propositivo scuote la Laguna anche in un ambito che oltrepassa il ristretto ambito dello sport come comunemente inteso.

C'è un comitato che idealizza i Giochi Olimpici a Venezia nel 2020 e c'è da proporre, dopo ampio studio, una analisi dettagliata e concettualmente elevata per far sì che, prima l'Italia per cui è in corsa anche Roma e poi il CIO, valutino positivamente questo sogno.

Un po' tutti si trovano d'accordo nel sostenere la candidatura veneziana. Ma occorre affondare i colpi, progettare e programmare un percorso sempre più evoluto e condiviso per dare credibilità alla proposta.

L'Interclub e il Panathlon Mestre entrano sulla questione organizzando un convegno, il 17 aprile 2010, che si tiene nell'Auditorium della Cassa di Risparmio di Venezia, presso il Centro Servizi.

Si tratta di un tassello del mosaico dei tanti interventi e delle tante discussioni accese in quel periodo e che contribuisce ad arricchire di idee e proposte quanto lo specifico comitato sta disponendo.

Ma il sogno si frantuma presto e, a metà maggio 2010, l'Italia decide che sarà Roma, la Capitale, a sfidare il mondo nella corsa per le Olimpiadi del 2020. Con sessantotto voti a favore, uno contrario e un solo astenuto, il Consiglio



nazionale del Coni ha messo la firma sulla candidatura di Roma per la selezione finale che nel 2013, a Buenos Aires, deciderà il Paese ospitante dei giochi olimpici che si svolgeranno a fine anni '20.

Venezia viene esclusa dalla competizione già dal voto di Giunta del CONI.

La città lagunare ha pagato le "criticità" individuate nel suo progetto: alloggi, sicurezza, trasporti ed esperienza sono i punti che hanno fatto la differenza. Prima del voto del Consiglio, infatti, la Giunta aveva deciso di assegnare a Roma 32,3 punti su 35, e soltanto 20,1 a Venezia. Uno scarto di un certo peso, ma non solo: la città lagunare, infatti, non ha superato la soglia minima (21 punti) richiesta dal Cio, il Comitato olimpico internazionale. Il Consiglio nazionale ha esaminato, quindi, soltanto il progetto della Capitale, poi approvato quasi con voto unanime.

In Laguna affiorano non poche polemiche per la decisione del Comitato Olimpico soprattutto per ciò che riguarda i punteggi attribuiti all'Aeroporto Marco Polo, terzo scalo italiano (zero punti), e la ricettività turistico/alberghiera valutata un terzo di quella di Roma.





## CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT

Gand, 24 settembre 2004

**Tutti i ragazzi hanno diritto di:**

- Praticare lo Sport
- Divertirsi e giocare
- Vivere in ambiente salutare
- Essere trattati con dignità
- Essere allenati ed educati da persone competenti
- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuale
- Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione
- Praticare lo Sport in condizioni di sicurezza
- Usufruire di un adeguato periodo di riposo
- Avere la possibilità di diventare un campione oppure di non esserlo.





# daTura.

R I S T O R A N T E  
OLTRE 100 ANNI DI BUONA CUCINA

VIA PIAVE 214 - 30171 VENEZIA MESTRE - ITALIA

TEL. 041.2528740

[WWW.RISTORANTEDATURA.COM](http://WWW.RISTORANTEDATURA.COM)

[DATURA@HOTELBOLOGNA.COM](mailto:DATURA@HOTELBOLOGNA.COM)

CHIUSO SABATO A PRANZO E LA DOMENICA